

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

CLAUDIA FENUCCI PARRUCCHIERI
ALDO COPPOLA
SHATUSH
OFFICIAL OLAPLEX SALON
PARRUCCHERIA E PROFUMERIA
VIA DANTE 11 - FABRIANO
TEL. 0732 3324 - 331 9476804

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 26 Anno CXII 1 luglio 2023

Fabriano 11

Rivoluzione digitale e crisi energetica

Parla l'assessore comunale Gabriele Comodi sui fattori chiave per una città da ammodernare.



Matelica 14

Discariche e rifiuti, non abbassiamo la guardia

Da parte del Comune la non disponibilità ad ospitare un sito per la nuova discarica provinciale: ecco i motivi.



Cultura 23

Il museo della Civiltà Contadina diventa... teatro

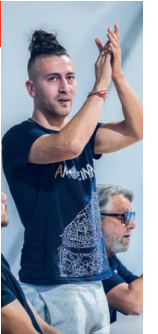
Grande appuntamento il 4 luglio con la rivisitazione dell'opera di Donizetti "L'elisir d'amore".



Sport 30

La Janus parteciperà alla serie B!

La società ha deciso di andare avanti, spinta da oltre 400 abbonamenti e dalla volontà di proseguire la... favola!



L'infinita emergenza

Parliamo molto in questo periodo di emergenza educativa. Anche troppo. Come fosse qualcosa da escorcizzare. Da far risuonare per richiederne almeno un tentativo di soluzione ed uscire dal tunnel. Perché prima o poi dalle emergenze si esce. Ma qui sembra proprio di no. Certo un'emergenza impensierisce sempre. Ma se ci pensiamo è pur sempre segno di qualcosa che emerge e vuole togliere il velo dal proprio disagio. E dentro questa emergenza di cui tanto parliamo ci sono giovani con il loro silenzio rumoroso e ci siamo noi adulti, nessuno escluso. A scuola gli studenti studiano (è vero) ma anche sognano e soffrono. Studiano perché attraverso le più disparate discipline possano coltivare le proprie passioni (studio etimologicamente vuol dire dedicarsi con amore a ciò che si desidera sapere), sognano perché hanno dentro il futuro, soffrono perché crescere comporta delle frustrazioni.

I più esposti sono gli adolescenti che, non avendo la memoria di un mondo diverso, hanno meno anticorpi. Soprattutto dopo l'esperienza traumatica del lockdown che li ha lasciati ancora più disorientati.

Lo stato del mondo giovanile dovrebbe allarmarci. Sembra incredibile, ma siamo davanti ad una generazione che fatica a desiderare, pur avendone la possibilità. A prevalere è un'ansia profonda che provoca una paralisi che si sviluppa non per scarsità ma per eccesso di possibilità. Fino a rendere incapaci di accogliere, affezionarsi, aderire, decidere. I gravissimi fatti di cronaca di questi giorni dovrebbero esserci di monito: un gruppo di ragazzi normalissimi che hanno pensato di risolvere il loro problema esistenziale riprendendo col cellulare sfide sempre più estreme da mettere su TikTok. Da cui estraevano denaro vero. Imprigionati nell'eccitazione dell'eccesso fino al punto da perdere il senso stesso della realtà e schiantarsi con un Suv da super ricchi contro una mamma ed i suoi bambini.

Dipendenza e dissociazione, una sindrome che intacca anche noi adulti, quando non riusciamo più a percepire la gravità di quanto ci accade attorno: la disattenzione con cui molti media hanno trattato il drammatico affondamento della barca inabissatasi nel Mediterraneo con più di 600 persone uomini, donne, bambini - e la conseguente indifferenza con cui la drammatica notizia è stata recepita dall'opinione pubblica - lascia attoniti.

Il rischio di costruire una società di monadi ingabbiate nei propri monologhi e dominate da centri di potere sempre più invisibili è grande.

Non si tratta di demonizzare il digitale, che permette di fare cose meravigliose in tanti campi. (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Il vento d'Europa



In occasione della conferenza stampa per l'apertura del punto informativo Desk Europa e del lancio del progetto Belc per i consiglieri locali, abbiamo fatto il punto sulle connessioni tra il nostro territorio e la Commissione europea, specie per ciò che concerne le aree tematiche e i possibili investimenti.

Servizi a pag. 3 di
Alessandro Moscè e Giacomo Guida

Il bisogno di bellezza

di PAOLO BUSTAFFA

Era l'8 dicembre 1965 il Concilio Vaticano II si chiudeva, Paolo VI si rivolgeva ai governanti, agli intellettuali, agli artisti, alle donne, ai lavoratori, ai poveri e agli ammalati, ai giovani per dire a tutti che il pensiero è un dono e una responsabilità. Per dire a tutti che le ali del pensiero sono la verità e la bellezza.

Agli artisti scriveva: "Questo mondo nel quale viviamo ha bisogno di bellezza per non sprofondare nella disperazione. La bellezza come la verità è ciò che infonde gioia al cuore degli uomini, è quel frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione".

Le parole di Papa Montini nel 1965 sono tornate alla mente leggendo il discorso che papa Bergoglio ha rivolto il 23 giugno 2023 agli artisti in occasione dell'inaugurazione della Collezione d'arte contemporanea dei Musei Vaticani.

"...l'artista - ha detto Francesco - prende sul serio la profondità inesauribile dell'esistenza, della vita e del mondo anche nelle sue contraddizioni e nei suoi lati tragici. Questa profondità rischia di diventare invisibile allo sguardo di molti saperi specializzati, che rispondono a esigenze immediate ma stentano a vedere la vita come realtà poliedrica".

È nella lettura della cronaca quotidiana che nasce la domanda di uno sguardo che sappia andare oltre le apparenze, che sappia cogliere nel buio alcuni sprazzi di luce.

Decidere quale sguardo avere per non scivolare in un cupo e sterile pessimismo oppure in un altrettanto inconcludente ottimismo spetta a ogni uomo. In questa scelta anche l'arte può essere stimolo, sostegno, alleato. Gli artisti, credenti e non credenti, possono

È nella lettura della cronaca quotidiana che nasce la domanda di uno sguardo che sappia andare oltre le apparenze, che sappia cogliere nel buio alcuni sprazzi di luce

con i loro diversi linguaggi risvegliare le coscienze.

Scriva Papa Francesco "Siete un po' come i profeti, Sapete guardare le cose sia in profondità sia in lontananza, come sentinelle che stringono gli occhi per scrutare l'orizzonte e scandagliare la realtà al di là delle apparenze". Le sentinelle hanno il compito di avvertire dell'arrivo di chi tenta di attraversare indisturbato la porta della coscienza per spegnere il pensiero critico, il dialogo tra le diversità, il tentativo di ribellione alla menzogna e al conformismo.

Papa Francesco propone un'altra attenzione: "Anche i poveri hanno bisogno dell'arte e della bellezza. Alcuni sperimentano forme durissime di privazione della vita per questo ne hanno più bisogno: Di solito non hanno voce per farsi sentire, Voi potete farvi interpreti del loro grido silenzioso".

La cronaca racconta che questo appello è stato accolto in città distrutte dalle guerre, su barche abbandonate dopo aver trasportato sofferenza e speranza, in periferie anonime e lasciate nel degrado.

Piccoli segni di bellezza e di verità lasciati da alcuni artisti come fessure nella crosta della menzogna, dell'indifferenza, dell'odio.



L'infinita emergenza

(Segue da pagina 1)

(...) Ma di ricordare che, come tutte le tecnologie, anche il digitale porta il suo veleno. Nel secolo scorso, quando abbiamo introdotto l'automobile, ci si è resi conto che si trattava di un mezzo che poteva essere mortale e pericoloso. Così lo abbiamo disciplinato (non prima dei 18 anni, con la patente) e introdotto regole e controlli (il codice della strada con possibilità di contravvenzione). Un antidoto che non funziona perfettamente, ma almeno riduce gli effetti più deteriori.

Come l'ambiente stradale così anche quello digitale ha bisogno di limiti e regolazioni. Più efficaci di quelli che abbiamo introdotto fino ad oggi. Il pericolo più grande per l'io (e di conseguenza per la società) è quello di rinchiudersi nel carcere di se stesso. Diventando schiavo del proprio fantasma delirante.

Accontentandosi del rispecchiamento di un altro che, di fatto, non esiste. Prendersi cura dei giovani significa prima di tutto educarli a vivere in un mondo che rischia questa involuzione. E poi significa lavorare per introdurre condizioni istituzionali per permettere loro di crescere liberi nel mondo digitale. Contrastando, se necessario, anche grandi interessi economici.

L'emergenza dentro la quale viviamo più che educativa è valoriale e valore è una parola da riscoprire ogni giorno.

La fatica di affrontare frustrazioni, scolastiche o sentimentali, è un valore e l'accompagnamento di un adulto che affianca ma non si sostituisce, è un valore aggiunto. La paura di deludere le aspettative (i nostri giovani vivono all'insegna della prestazione) e di non essere mai abbastanza può essere affrontata disegnando un orizzonte di valori dentro i quali ritrovarsi. Un orizzonte non limitato ma con un limite ed un perimetro dentro il quale sentirsi abbastanza.

Non a caso a scuola un momento importante dell'educazione è quello dell'orientamento, indirizzare lo sguardo là dove nasce la propria luce. L'orientamento parte dallo scoprire dentro di sé i propri amori. Non è tanto la scelta di una scuola superiore o di una facoltà universitaria, è piuttosto la scelta di studiare ciò che aiuta a conoscersi e, nel caso di una facoltà universitaria, a disegnare una vita il più felice possibile. E scoprire il valore che la persona ha in sé.

Già, il valore. Ma, prima, qualcuno gli avrà mai detto 'tu vali'? Prima che Matteo e gli altri amici suoi TheBorderline si mettessero a compiere ed esibire sfide esagerate e insensate, in fondo per sentirsi considerati gente che vale? Prima che si mettessero a scalare vette sempre più estreme di insensatezza, fino al tragico epilogo di una giovanissima vita innocente stroncata?

Ora indignazione e condanna sono sentimenti che tutti proviamo, ed è giusto che sia così, senza sconti e senza mezze giustificazioni. Ma è abbastanza? Qualche domanda ce la dobbiamo pur porre.

Per esempio questa: quei ragazzi sono semplici mele marce o non piuttosto un campanello di allarme sulla nostra civiltà e sul tipo umano che essa propone, favorisce ed esalta? Quando Vasco Rossi canta "voglio una vita spericolata, voglio una vita esagerata... come quella di Steve Mc Queen"; o quando il grande scrittore Camus ci esorta "siate realisti, chiedete l'impossibile", viene evocato il desiderio profondo e ineffabile che marchia ogni uomo e che prorompe soprattutto negli anni giovanili. Sempre che uno non sia già rassegnato a sedici anni alla (pagana) aurea mediocritas, vuol sentirsi libero e felice e morde il freno rispetto a tutto ciò da cui si sente costretto e limitato. Tutto ciò che appare finito.

Si tratta appunto del desiderio di infinito, di cui possiamo essere incoscienti ma che determina originariamente le nostre mosse. Facilmente mosse sbagliate, per via del pensiero dominante che vanifica la realtà nel nichilismo e devia il desiderio verso falsi oggetti di soddisfazione; così riducendolo, frammentandolo in mille appetiti e in sostanza reprimendolo. Per via, dunque, dei tanti inadeguati se non perniciosi modelli per cui tutto può essere consumato e tutto può essere esibito per essere riconosciuto e sentirsi qualcuno. Il '68 ha giustamente (in questo) contestato un ordine sociale repressivo dei desideri considerati di per sé "eversivi", e perciò tutto basato su doveri, obblighi e proibizioni; sull'istituzione o sul potere e non sulla persona. Ma il combinato disposto tra il sessantottesco radicalismo libertino e il neo-liberismo globale degli anni 80-90 del secolo scorso e seguenti ha prodotto una società in cui ogni desiderio individuale è un diritto, e la dignità umana si documenta non nell'adempimento dei doveri ma nella riuscita individuale: riuscire a fare non importa cosa, purché funzionale a sentirsi riconosciuti come "qualcuno". Vincenti o sfigati nell'infanzia, vincenti o sfigati nella vita adulta professionale. Chi non è "qualcuno" è "scarto". Questa è la legge ferrea della illibertà cui solitamente ci adeguiamo.

Quanto sia pervasiva questa (sub) cultura dell'esibizionismo futile nichilista ognuno, se vuole, può provare a misurarla su di sé esaminando quanto tempo passa sui social a postare che cosa: se per comunicare o per esibire, e per "piacere". Comunque ci sarà pure un motivo per cui le cinque "mele marce" di Casal Palocco hanno 600mila follower, e il loro ispiratore statunitense MrBeast ne ha 160 milioni e ha accumulato finora 12 miliardi di visualizzazioni.

Senza contare il macchinario pubblicitario ed economico che favorisce e utilizza questi fenomeni. Quanta ipocrisia. Una cosa sembra certa: sia che rinunciamo al desiderio di infinito, sia che lo lasciamo andare in direzioni sbagliate, riducendolo e spappolandolo, siamo come Dante perso nella selva oscura: da soli non ne esce più. Anche a Dante piaceva essere ammirato, gongolarsi in compagnia dei più grandi poeti dell'antichità. Ma non gli sarebbe ultimamente giovato. Il fatto è che c'era una Beatrice, segno presente dell'amore divino, che lo amava gratuitamente, che non imponeva riuscite; e c'era un Virgilio, maestro e guida, educatore. Glielo hanno fatto percepire profondamente, prima, che "tu vali" per sempre. Così, la compagnia delle Beatrici e dei Virgilio del nostro tempo, che possiamo avere la fortuna di incontrare, vale per l'eternità. Altro che una Lamborghini per cinquanta ore.

Carlo Cammoranesi

L'AZIONE

Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Stampa
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

www.lazione.com

L'Europa è più vicina

di ALESSANDRO MOSCÈ

Appuntamento a Fabriano, la settimana scorsa, per l'inaugurazione del Desk Europa presso la Biblioteca Multimediale Sassi. Si tratta del progetto BELC (Costruire l'Europa), punto di raccordo imperniato sulle politiche europee per il territorio. L'obiettivo, è stato dichiarato, consiste nel dimostrare l'importanza di porsi come luogo di riferimento per favorire la collaborazione di rete così da proiettare Fabriano e il comprensorio in una dimensione extra comunale, ottenendo informazioni e servizi dall'Unione Europea. L'incontro, organizzato dal consigliere comunale Giacomo Guida, ha registrato la partecipazione di vari esponenti di enti pubblici all'insegna della formazione dei prossimi cittadini europei. Oltre la provincia, la regione e la stessa realtà nazionale. Come affermato dal presidente dell'Unione Montana Giancarlo Sagramola, è necessario intercettare i fondi con un apposito ufficio di progettazione. Risulta altresì fondamentale preparare i progettisti a Fabriano, che saranno i cittadini europei di domani. "Le individualità vincono se si mettono insieme", ha rimarcato Sagramola. L'Europa va conosciuta per ottenere la partecipazione, oltre che per esprimere le esigenze e i propositi della nostra area geografica.

IL PROGETTO BELC

Il progetto "Costruire l'Europa con i consiglieri locali" (BELC) lanciato dalla Commissione europea, ha portato alla costruzione di una piattaforma di rappresentanti politici locali per comunicare sui temi comuni tra il livello di governance europeo e quello locale. Ha sottolineato Lucia Pecoraio, in rappresentanza del Parlamento

europeo italiano: "Il progetto contribuirà a rafforzare il coinvolgimento dei cittadini e a promuovere il dibattito su tematiche attinenti al futuro dell'Europa. Il fine ultimo è di sostenere un'opinione pubblica. La Commissione europea invita le autorità locali a candidarsi e a far parte di questo partenariato. È sufficiente compilare il modulo di domanda firmato dal rappresentante dell'autorità locale e allegare la dichiarazione del consigliere comunale che si intende nominare, firmata da quest'ultimo". I rappresentanti eletti a livello locale riceveranno un sostegno adeguato per realizzare le attività con i cittadini e i media.

L'ESEMPIO DI CIVITANOVA

Il Desk Europa, a Civitanova, è già una realtà dall'inizio dell'anno. Un punto informativo per conoscere le opportunità della Ue, ma anche un laboratorio di idee dove apprendere le procedure e i meccanismi affinché non succeda che l'Europa stanzia i finanziamenti e i comuni non riescano a farli propri. Un progetto lungimirante, dunque, che supera le differenze politiche e partitiche. Fabriano, da questo punto di vista, si propone come città di raccordo tra la fascia adriatica (Civitanova) e quella appenninica (Camerino e Urbino). A Civitanova l'istituzione Comune è già parte integrante dello sportello Europa e riceve quotidianamente studenti e attivisti, muovendosi nell'ottica di chi intende migliora-

re la democrazia europea.

LA MARCA DI CAMERINO

Valentina Secondini, dell'Europe Direct Unione Montana Marca di Camerino, ha messo in luce il centro che funge da polo d'informazione, disseminazione e valorizzazione delle politiche comunitarie e delle opportunità europee a disposizione dei cittadini, delle organizzazioni, delle scuole e delle imprese del territorio. La Fondazione Itinera è partner operativo per la cooperazione e la promozione della cultura europea. Secondini ha specificato: "Ci prefiggiamo di conferire ai cittadini un ruolo più incisivo nella definizione delle politiche e delle ambizioni della Ue e per ragionare sulle sfide, sulle priorità. Il dibattito è aperto, inclusivo, trasparente e strutturato con i cittadini. I giovani, in particolare, sono chiamati a rivestire un ruolo centrale, come le parti sociali, il mondo accademico e chiunque intenda fornire idee".



LE ISTITUZIONI LOCALI E UN'ALLEANZA

La partnership con Civitanova tra costa adriatica ed entroterra

L'inaugurazione del Desk Europa è stata solo l'inizio di un percorso che si preannuncia ricco di iniziative, eventi ed opportunità di crescita all'interno del progetto BELC (Costruire l'Europa con i consiglieri locali) del quale sono membro in rappresentanza del Comune di Fabriano. Il progetto "Costruire l'Europa con i consiglieri locali", lanciato dalla Commissione europea, crea una rete di rappresentanti politici locali finalizzata alla comunicazione sui temi europei sulla base di un'alleanza innovativa tra il livello di governance europeo e locale. Il progetto consente ai politici locali di lavorare insieme e di diffondere informazioni sui temi legati alla Ue che riguardano i membri di ogni comunità locale. Contribuisce inoltre a rafforzare il coinvolgimento dei cittadini e a promuovere dibattiti su tematiche attinenti al futuro della nostra Europa. Il fine ultimo è quello di sostenere la creazione di una vera e propria opinione pubblica di livello europeo. Ogni membro si impegnerà in un dibattito con gli elettori della propria comunità di riferimento e/o con i media locali sulle iniziative politiche generali e sulle misure portate avanti dalla Ue. Divulgare le iniziative a livello locale è particolarmente importante al fine di mantenere lo slancio creato dalla conferenza sul futuro dell'Europa e nel contesto di Next Generation Eu. Il progetto è attuato in stretta collaborazione con il Parlamento europeo e la Rete europea dei consiglieri regionali e locali del Comitato delle Regioni. Con la sua apertura, il Desk Europa si propone innanzitutto di creare una rete di contatti tra i cittadini, le istituzioni locali e le varie organizzazioni che operano sul territorio. Sarà possibile accedere a informazioni dettagliate sui programmi e le politiche dell'Unione, nonché trovare supporto per la realizzazione di progetti e per l'accesso ai finanziamenti europei. Il Desk Europa rappresenta un passo significativo verso una maggiore integrazione europea a livello locale. La sua presenza offrirà a cittadini, studenti, imprenditori e associazioni una piattaforma di dialogo e collaborazione che favorirà lo scambio di esperienze e la creazione di nuove opportunità. Ringrazio il sindaco Daniela Ghergo e l'amministrazione tutta per aver accolto fin da subito e con entusiasmo l'adesione al progetto BELC e per avermi lasciato massima libertà di azione per lo sviluppo dello stesso sul nostro territorio. Ringrazio anche il Parlamento europeo in Italia, la Commissione europea e la città di Civitanova Marche per il loro patrocinio. Questa iniziativa conferma una volta ancora la relazione sinergica che stiamo costruendo con la città di Civitanova e che sono sicuro possa concretizzarsi da qui in avanti nello sviluppo e nella creazione di ulteriori partnership per promuovere i nostri territori. In ultimo, ma non per importanza, ringrazio la mia amica e collega Lavinia Bianchi con la quale condivido questa esperienza fin dal principio e l'azienda gCube per aver finanziato l'intero evento e la realizzazione del Desk.

Giacomo Guida, consigliere comunale

Il Pnrr in favore degli stati membri

Commissione europea e aree tematiche



Spesso si parla di Europa, delle opportunità che offre, delle azioni che realizza, dei servizi che mette a disposizione, della stessa necessità dell'Italia di far parte di un mondo globale di pari opportunità. In proposito la Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader della Ue hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà i singoli paesi a far fronte ai danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria prodotta dal Covid-19 e che contribuirà a gettare le basi per rendere le società più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale. Parliamo, in definitiva, di un investimento sul futuro dell'Europa e degli stati membri. Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEu: un mezzo temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare "la ripresa sostenibile, uniforme ed equa", volta a garantire la possibilità di far fronte ad esigenze impreviste. L'iniziativa della Commissione europea è strutturata su due pilastri: sostegno agli stati membri per investimenti e riforme e rilancio dell'economia della Ue. In questo contesto si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei per attenuare l'impatto economico della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo e inclusivo, più competitivo, dinamico e innovativo. Un insieme di azioni e interventi disegnati per dotare l'Italia degli strumenti necessari al fine di affrontare le sfide tecnologiche di oggi e di domani. Il piano si articola in missioni che rappresentano le aree tematiche strutturali di intervento. Digitalizzazione, cultura e turismo, transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute.

a.m.

Notizie Liete



Tanti auguri caro Vescovo!

Tantissimi auguri al caro Vescovo Mons. Francesco Massara per il suo compleanno di sabato 1° luglio. Un augurio speciale dalla nostra redazione e da tutta la Diocesi.

Centro di Salute Mentale: i service messi in campo dal Rotary Club

Il Rotary Club di Fabriano dona al Centro di Salute Mentale dell'ospedale nuovi elettrodomestici per rendere funzionante ed operativa la cucina della struttura. Sono stati il presidente del Rotary Club, Doriano Tabocchini, insieme agli altri soci Patrizia Salari e Mario Ciappelloni, alla presenza dell'equipe del Centro Salute Mentale, Mario Pettinelli, Daniela Latini e Marilù Pisciotta a consegnare la consistente dotazione di moderni apparecchi: piano cottura ad induzione, lavastoviglie, frigo ecc, che ha specificato il dr. Pettinelli "è una palestra in cui i pazienti imparano a gestirsi sia nelle loro attività quotidiana in casa, sia all'interno della struttura dove vengono sviluppate ed incrementate le loro abilità, favorendo così la loro sempre maggiore autonomia". Dal suo canto, il presidente Doriano Tabocchini, che ha accolto i ringraziamenti e l'entusiasmo dei componenti del Centro di Salute Mentale, i quali hanno sottolineato l'utilizzo degli elettrodomestici anche per le attività del Centro Diurno, ha dichiarato: "La donazione risponde alla richiesta ricevuta da parte degli operatori sanitari che sottolineano l'importanza della 'cucina' quale 'terapia' per promuovere la salute mentale e il benessere dei pazienti. È stato un piacere, collaborare con la psichiatra Daniela Latini, che ringrazio, e poter sostenere il Centro di Salute Mentale, struttura di primo riferimento nell'ambi-

toriale per gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione dei cittadini che presentano patologie psichiatriche".

Al termine dell'incontro di consegna, il presidente Tabocchini ha parlato di un ulteriore service che ha ricevuto il supporto di molti Rotary Club del Distretto, della Rotary Foundation e la Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo, agenzia di Fabriano. "Il Rotary Club di Fabriano è in prima linea nel promuovere la salute materna e infantile nel mondo. Di rilevanza internazionale infatti è il progetto predisposto nell'a.r. 2022/23 per la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti medicali di primaria importanza necessari all'ospedale di Chiulo, in Angola. Si tratta di forniture di prodotti salvavita, indispensabili per la promozione e tutela della salute delle popolazioni locali, per l'ospedale africano, collocato in una delle zone più povere e marginali dell'Angola, che, solo nel corso dello scorso anno, ha offerto circa 20.000 visite ambulatoriali e 5.000 visite prenatali. L'iniziativa, in collaborazione con 'Medici con l'Africa Cuamm' organizzazione umanitaria italiana che da oltre 70 anni opera in Africa, ha visto il sostegno di molti club Rotary del Distretto, della Rotary Foundation e della Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo, agenzia di Fabriano".

Daniele Gattucci



Gianluca Viali per lo Juventus Club Fabriano

Juventus Club Fabriano – Gianluca Viali. "Questa decisione è nata dal cuore, di getto, pensando a Gianluca e a ciò che ha rappresentato per la nostra Juve e non solo, convinti di aver fatto una 'cosa' gradita a tutti i nostri tifosi", così il presidente del club, Giulio Bennani. Per info e iscrizioni, sabato mattina presso sede via Martiri Libertà 52 o scrivere a: juventusclubfabriano@gmail.com.

E siamo a 11... E già, siamo entrati nell'undicesimo anno di vita del nostro Juventus Club Fabriano. E dopo tutti questi anni abbiamo deciso di intitolarlo ad un grande campione sia di sport che di vita che è venuto a mancare di recente: Gianluca Viali.

Sì...dal 1° luglio il nostro club si chiamerà Juventus Club Fabriano – Gianluca Viali.



Il personaggio della SETTIMANA di Alessandro Moscè

Christian Magnoni



In rappresentanza dei commercianti del centro di Fabriano e della Cna chiede chiarimenti all'amministrazione comunale sulla programmazione dei lavori di rifacimento delle fognature. La viabilità in centro storico riguarda piazza Garibaldi con l'area del mercato settimanale del sabato e via Ramelli. Si pretende una tempistica ben precisa nell'interesse dell'intera categoria.

Daniele Gattucci

Giochi senza Frontiere ad Argignano

Sabato 1° luglio ad Argignano si affronteranno 11 frazioni in giochi che prevedono abilità, concentrazione e tecnica. Sono i Giochi senza Frontiere 2023. I ragazzi argignanensi, ideatori dei giochi, metteranno alla prova le altre frazioni con sfide in acqua, a terra, nel fango e perfino in notturna per i più coraggiosi.

Partner ufficiale dell'evento Radio Gold, con dj Pato e due presentatori argignanensi che scaldano l'atmosfera: Lara Gentilucci e Doriano Giordani. Un piccolo spazio dedicato anche alle famiglie con bambini, in un'area ombreggiata dagli alberi dove il tempo si perde e si preservano i giochi di un tempo... Un'esperienza unica, la quale rappresenta non solo la competizione, ma l'unione di ragazzi che gareggiano per il proprio paese. Si rafforzano i legami interni, ci si conosce e si porta avanti la vita di una piccola realtà fino alla costruzione di salde radici che riman-

gono nonostante spesso si fugge da essa. Sono iniziate da questa settimana le prove dei giochi da parte delle frazioni che a turno si recano ad Argignano per prepararsi al meglio.

Ogni frazione potrà scegliere poi una specialità dove giocare il jolly per portare la propria squadra ad accumulare un punteggio maggio-

re. Le squadre sono in fermento, chi vincerà dovrà organizzare i prossimi Giochi senza Frontiere 2024! Non resta che aspettare sabato 1° luglio per tifare la propria frazione, per degustare la crescita con affettati di prima scelta o per bere una birra rinfrescante in un clima di amicizia, divertimento e molto altro!

Biglietti vincenti Palio di S. Giovanni

Ecco i numeri vincenti della lotteria del Palio di S. Giovanni Battista: 1. Buono Centro Commerciale Il Gentile n.2828; 2. Zannelli n.4977; 3. Lavatrice n.2011; 4. Annuale New Time 2 Fit n.3304; 5. Annuale Sterlino n.8683; 6. Mensile open Crossfit n.3379; 7. Buono servizi estetici Inkvidia n.6997; 8. Buono Rossi n.5591; 9. Trattamento Microblading Debora n.140; 10. Macchina caffè n.13986; 11. Macchina caffè n.12583; 12. Macchina caffè n.10898; 13. Due notti Analogic tour n.14063; 14. Buono Blue Bamboo n.10884; 15. Buono Cactus n.8155; 16. Tessera lavanderia Bolle Blu n.9974; 17. Buono viaggio Lara viaggi n.2761; 18. Box Viaggi Santini Viaggi n.1875; 19. Collana Cristallini n.2225; 20. Buono foto Angelini n.8363; 21. Parrucchiere Revolution Hair Genga n.8748; 22. Parrucchiere Claudia Fenucci n.10476; 23. Parrucchiere Dany n.2117; 24. Parrucchiere Anna Passion Hair n.3971; 25. Buono La Magnolia n.5082; 26. Confezioni tre vini n.10370.

Assemblea pubblica: trasferimento della Mazzini

L'amministrazione comunale, per garantire la sicurezza de plessi scolastici, è in procinto di avviare i lavori di adeguamento sismico della scuola primaria Mazzini. La realizzazione dell'opera richiede il trasferimento temporaneo presso altra sede dell'intero istituto (ovvero ex seminario di via Serraloggia). Al fine di illustrare e condividere le soluzioni che verranno adottate nel prioritario interesse degli alunni, famiglie e personale scolastico interessati dal trasferimento temporaneo, l'amministrazione ha previsto un incontro pubblico che si terrà venerdì 30 giugno alle ore 18 presso la sala consiliare del palazzo del Podestà.

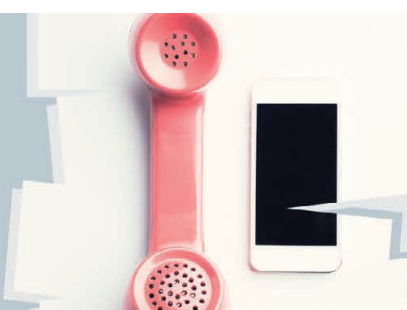


scansiona il codice QR e visita il sito web

SCARICA L'APP



dal sito janus-ats10.net oppure da Google Play Store



SERVIZIO DI ASCOLTO TELEFONICO

Per anziani e tutti coloro che soffrono di solitudine o vivono in situazioni che presentano ridotte possibilità di relazione. In collaborazione con Associazione AVULSS Fabriano.

ambito
fabriano Generazioni Genga
Bascoronto Gerra-carracino

UM Esino Frasassi

CON IL SOSTEGNO DI
FONDAZIONE CARIVERONA

CRONACA

Presenze record per il Palio, ma anche l'immane polemica sulla sfida del Maglio



Vince la Pisana che fa tris

di MARCO ANTONINI

Si è concluso sabato scorso, con più di 5mila persone in piazza, il Palio di San Giovanni Battista. Il gran finale con la Sfida del Maglio che è stata vinta, non senza contestazioni, da Porta Pisana. Seguono: Borgo, Cervara e Piano. L'albo d'onore vede 10 vittorie per il Borgo, Piano 9, Cervara 5 e Pisana 3. Centro gremito anche nel pomeriggio sia per ammirare le infiorate che per il solenne pontificale in Cattedrale per il patrono a cui è seguita la processione per le vie del centro. Da sottolineare il lavoro dei 95 volontari della protezione civile. Cala il sipario, così, sulla 29esima edizione. Ora l'attesa è tutta per il trentennale. "Che bello vedere i vostri colori, il vostro entusiasmo, la vostra voglia di vivere e di appartenere a questa bellissima città. A nome di tutto il consiglio dell'Ente, dei volontari, delle Porte, in qualità di presidente, vi saluto e vi ringrazio. Questa ventinovesima edizione - ha detto il presidente, Sandra Girolametti, prima della Sfida del Maglio - è stata spettacolare perché ha visto città, diocesi, enti e associazioni insieme per un obiettivo comune: far crescere sotto tanti punti di vista questa nostra città. Amiamo Fabriano, teniamola sempre nel cuore e per questo vogliamo impegnarci ancora di più. Ringrazio i miei collaboratori e mi appello a tutti: prepariamoci al trentennale" ha concluso.

I PREMI

Nell'ultima settimana sono stati assegnati anche altri premi. Venerdì 23 giugno si è svolto il Palio dei Monelli. La vittoria è andata al Borgo. Seguono: Piano, Cervara e Pisana. L'albo d'onore vede Borgo con 9 vittorie, Piano con

7, Pisana con 5 e Cervara con 2. "E' stata una bella serata dedicata al futuro del Palio. I protagonisti del Palio dei Monelli, infatti, sono centinaia di giovani a cui spetterà, nei prossimi anni, di mantenere alto non solo il nome di questa città, ma anche proseguire in questa importante manifestazione che richiama turisti dall'Italia e non solo" ha detto la presidente dell'Ente Palio, Sandra Girolametti. Giovedì 22 giugno il premio come miglior infiorata è stato assegnato a Porta Cervara della chiesa di San Filippo, secondo posto per porta Pisana situata nella chiesa della Scala Santa, terzo posto per porta del Piano a San Benedetto e quarto posto per porta del Borgo di San Nicolò. L'albo d'onore vede: Cervara 13 vittorie, Borgo 7, Pisana 4, Piano 3. "Mi voglio complimentare con i maestri infioratori, con gli autori dei bozzetti, con tutti i volontari che da mesi stanno lavorando per realizzare questi tappeti con i fiori di circa 42 metri quadrati che rendono Fabriano famosa in tutta Italia e non solo" il pensiero della presidente. I Giochi Popolari, invece, sono stati vinti dalla Cervara, seguita da Borgo, Pisana e Piano. L'albo d'onore vede Pisana con 7 vittorie, Borgo con 7, Piano con 4 e Cervara con 3.

LA VITTORIA

Polemiche per la vittoria di Porta Pisana alla Sfida del Maglio. Contestate alcune irregolarità, infrazioni al regolamento. Il punto del presidente Girolametti: "Nel tempo stabilito dal regolamento approvato all'unanimità, 15 minuti dalla fine della gara, nessuna Porta ha presentato ricorso. Il giudice ha dichiarato che in quella posizione

non è stato in grado di vedere le irregolarità e quindi non ha fatto segnalazione ai responsabili e la vittoria è stata confermata. Mi appello al senso di sportività di tutti: da una parte si evidenzia che non è corretto abbandonare con gesti di stizza la postazione dopo mesi di preparazione, dall'altra la sportività di chi si è accorto dell'imprecisione ed ha lasciato la vittoria alla Pisana che

ha mostrato spirito collaborativo in un momento di difficoltà. Lo sport non è solo prestanza fisica, velocità e potenza. È anche rispetto, collaborazione, aiuto reciproco, resilienza. Complimenti a tutti: il Borgo in primis e tutte le altre Porte hanno avuto sportività, rispetto del gioco, grande spirito di collaborazione".



Una città in festa che ritrova la bellezza di essere comunità

Una città in festa. È questa la sintesi della 29ª edizione del Palio di San Giovanni Battista, che si è conclusa nel giorno del patrono. Dieci giorni in cui la città ha brillato con i colori delle Porte, si è ritrovata ad ammirare i capolavori delle infiorate, ha condiviso e ritrovato la gioia di essere una comunità che si sfida nelle competizioni ma che rimane unita sotto il vessillo della città. Un orgoglio la serata della sfida del Maglio, con il centro più gremito che mai di cittadini e turisti. Un'edizione memorabile. Il plauso va all'Ente Palio, e alla sua presidente, ai Priori, ai volontari delle quattro Porte e a quelli extra Porte che hanno partecipato, agli organizzatori, alle forze dell'ordine e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere questa manifestazione una delle più belle degli ultimi anni. Grazie per aver dato dimostrazione di come la nostra città abbia la capacità di aggregarsi, a partire dai tanti ragazzi, dando prova di essere una comunità che si ritrova unita. Questo è lo spirito con cui si affrontano le sfide che ci attendono. Il Palio è la città di Fabriano. La prossima edizione, con i festeggiamenti del trentennale, sarà ancora più significativa. Sarà compito dell'amministrazione comunale garantire sinergie e strategie di crescita con l'attuale Ente Palio, per dare un futuro ancora più luminoso ad un evento che ci fa riscoprire la forza delle tradizioni e porta lustro alla città di Fabriano.

Daniela Ghergo, sindaco di Fabriano

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 1 e domenica 2 luglio

CERROTTI

Via G. Milliani, 1
Tel. 0732 4959

DISTRIBUTORI

Domenica 2 luglio
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 2 luglio

Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Una fragilità crescente

Pellegrini (Ambito 10): "Quasi 900 le famiglie prese in carico dai servizi"

di GIGLIOLA MARINELLI

Questa settimana abbiamo incontrato Lamberto Pellegrini, (nella foto) coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale 10, che fa capo all'Unione Montana Esino Frasassi, lo strumento tramite cui i Comuni di Cerreto d'Esio, Fabriano, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico gestiscono insieme i propri servizi sociali. L'Ambito 10 lavora al servizio dei Comuni, del Terzo Settore e delle comunità locali, per coordinare gli interventi a sostegno delle famiglie e di chi si trova in situazioni di bisogno.

Nel territorio dell'Ambito 10 quante sono le famiglie in situazione di disagio e povertà?

Se guardiamo solo i numeri, possiamo dire che le famiglie prese in carico dai servizi, nei 5 Comuni in cui operiamo come Ambito 10 sono complessivamente 865, ma sappiamo che si tratta di un fenomeno ancora più ampio. Proprio per questo, lo scorso 23 marzo, abbiamo lanciato un nuovo Centro Servizi per la Povertà, insieme alla Caritas Fabriano-Matelica e alla Società San Vincenzo de' Paoli: abbiamo messo in campo un team multidisciplinare ed un Osservatorio permanente sulle povertà. Ottimizziamo le nostre risorse e gli interventi già in campo, come l'Emporio Sociale gestito dalla Caritas e gli aiuti economici alle famiglie, per mappare meglio la situazione e offrire un aiuto sempre più mirato.

La loro condizione di fragilità a quali cause viene ricondotta?

Le cause di fragilità sono tante e essenzialmente le possiamo collegare a tutti quegli elementi che negli ultimi anni hanno colpito il nostro territorio: crisi economica, terremoto e pandemia. C'è stato un impoverimento diffuso delle famiglie, non solo da un punto di vista economico ma anche educativo e relazionale. Nell'ambito di Janus, il progetto di collaborazione con il Terzo Settore che abbiamo promosso con Fondazione Cariverona, abbiamo fatto una ricerca sulle nuove povertà: parliamo in genere di persone che hanno perso il lavoro o chiuso la propria attività, in particolare over 40 che non beneficiano di ammortizzatori sociali (professionisti e piccoli imprenditori, lavoratori precari). A

questo si aggiungono i giovani, che non riescono ad entrare o rientrare nel mondo del lavoro; i separati con livelli di scolarità e reddito medio-bassi; gli anziani soli o con una pensione minima, e tutti coloro che non hanno forti legami parentali sul territorio. Infine, persone in uscita da percorsi comunitari, giudiziari o terapeutici.

Quali sono le richieste che vengono avanzate e, di base, le famiglie che chiedono un supporto sono straniere o anche originarie del territorio d'Ambito?

Prima hai usato il termine giusto, "disagio e povertà", perché parliamo di un fenomeno con molte sfaccettature diverse: c'è il disagio economico e occupazionale, ci sono disagi familiari, abitativi, energetici, c'è tutto un vasto mondo di problemi che etichettiamo come "disagio giovanile". Tutte problematiche trasversali a italiani e stranieri. Il grosso delle richieste riguarda ancora problemi lavorativi e richieste di contributi economici, ma c'è molto altro: per esempio, sono circa 260 i minori che "vengono seguiti" dai nostri servizi, con interventi di supporto educativo e di cura. E' il motivo per cui abbiamo investito molte risorse nella prevenzione attivando collaborazioni con le istituzioni scolastiche, gli oratori e altri soggetti del Terzo settore, con attività come il coordinamento pedagogico per la fascia 0-6 e il programma P.I.P.P.I. in partenariato con gli Istituti Comprensivi del territorio. L'equipe dell'ambito (assistenti sociali, pedagogisti, psicologi, educatori) lavorano fianco a fianco con gli insegnanti e le famiglie e forniscono un supporto concreto per superare insieme le problematiche che possono emergere.

Riguardo i Patti di inclusione sociale, come si sostanziano di fatto gli interventi di contrasto alla povertà nei comuni dell'Ambito? Ci sono a disposizione dei fondi?

Nel territorio dell'Ambito, abbiamo attivato 263 Patti per l'inclusione sociale, lo strumento che mette insieme il sostegno economico dei percettori del reddito di cittadinanza e la rimozione delle condizioni che erano alla radice della situazione di povertà. Il Patto lo definiamo insieme al nucleo familiare beneficiario del reddito, sulla base delle varie aree di fragilità alla base della situazione



iniziale; per ogni patto, ci sono degli obiettivi generali e dei risultati specifici che vogliamo raggiungere, i sostegni di cui il nucleo ha bisogno, che vengono attivati dai servizi sociali tra quelli disponibili nel territorio, come i tirocini di inclusione sociale, i servizi educativi per minori e disabili, i servizi per gli anziani. Chi entra in un Patto, si impegna poi a svolgere attività specifiche per la comunità, come azioni di volontariato o i Puc, i Progetti Utili per la Collettività, 8 ore settimanali in attività di inclusione sociale pensate sulla base delle competenze del beneficiario.

Parliamo dei Centri per le Famiglie Ambito 10. A chi si rivolgono e cosa offrono?

I Centri per le Famiglie sono attivi a Fabriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esio, e si rivolgono principalmente alle famiglie con figli minori, ma sono aperti alla partecipazione di tutti: sono spazi in cui genitori, futuri genitori, nonni e adulti in genere possono trovarsi per confrontarsi tra loro e con dei professionisti, trovare supporto nel loro ruolo educativo, vivere esperienze con i propri figli e tra famiglie, co-progettare attività, aggregarsi e socializzare. Nei Centri vengono attivati laboratori per adulti e bambini, per "fare" insieme attraverso l'utilizzo del gioco, della narrazione, della musica e di tutte le forme espressive; corsi, seminari e incontri per genitori con esperti, per ricevere un sostegno nella relazione educativa con i propri figli; eventi nel territorio per vivere una dimensione comunitaria e di partecipazione attiva. Si tratta di un supporto importante per le famiglie, proprio

riscontrano nei propri figli una di queste dipendenze patologiche? Come possono contattare le vostre strutture?

Rivolgetevi ai servizi sociali presenti nel vostro Comune; all'interno delle strutture troverete team di professionisti formati per supportare le famiglie nella ricerca della migliore soluzione. A Fabriano la nostra sede è in via Dante presso l'Unione Montana dell'Esino Frasassi o presso gli uffici di promozione sociale delle sedi comunali di Cerreto d'Esio, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico. Stiamo anche cercando di aumentare le nostre "antenne" sul territorio, per intervenire sempre meglio e prima, con le collaborazioni degli insegnanti, il Terzo Settore e il Centro Servizi Povertà con la Caritas e la San Vincenzo.

Avete dei nuovi progetti per i prossimi mesi da anticipare ai nostri lettori?

Negli ultimi mesi, anche in concomitanza con la redazione del nuovo Piano di Zona, il Comitato dei sindaci ha avviato un forte processo di coinvolgimento del Terzo Settore. Entrerà a regime l'assetto che abbiamo sperimentato con il Progetto Janus, che prevede una serie di interventi strutturati - ascolto telefonico, sostegno alle famiglie in difficoltà, servizi in presenza di specifiche patologie (Alzheimer e malattie neurodegenerative, cardiopatie pediatriche) - erogati da una rete di soggetti pubblici e del Terzo Settore.

Inoltre, saranno attivi i servizi tradizionali (sostegno al reddito, servizi socio educativi, domiciliari e non) ed avviati nuovi interventi a 360°: spazi di ascolto ed orientamento ai servizi territoriali, nuove occasioni e strutture per l'aggregazione, azioni di inclusione, prevenzione e sostegno in caso di criticità e marginalità. Con Janus, abbiamo sperimentato un modello virtuoso soprattutto sulle esigenze di anziani e persone a rischio isolamento, ma questo approccio potrebbe essere esteso alla dimensione giovanile, con strumenti come i Patti Educativi Territoriali. L'obiettivo è condividere con tutti i soggetti che si occupano di educazione (Comuni, scuole, oratori, società sportive, associazioni) per pianificare azioni educative condivise e finalizzate alla creazione di una importante rete di protezione sociale.



L'arte nel vicolo con Meloni e Straino: tante tecniche

Si è aperta nei giorni scorsi, presso lo Studio d'Arte, al II° Vicolo Bosima n° 23 di Fabriano, la mostra degli artisti Chiara Meloni e Gianfranco Straino. Le opere in esposizione spaziano in tecniche di diverso genere tra cui l'arte della decorazione su stoffa e pittura di Chiara e la pittura ad olio di Gianfranco. Lo studio è aperto, con ingresso libero il pomeriggio dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Anche quest'anno puoi destinare il tuo

5 per mille
all'Associazione
per la Tutela del Diabetico
ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale
90006460423 nel riquadro dedicato alle
**Organizzazioni Non Lucrative di Utilità
Sociale** ed aggiungi la tua firma della tua
dichiarazione dei redditi.

Riparte il treno a vapore

Le prossime date fino a dicembre: sold out 1° e 2 luglio lungo la storica ferrovia

di MARCO ANTONINI

In più di 300, domenica scorsa, hanno preso il treno a vapore lungo la linea ferroviaria Fabriano-Pergola che in pochi mesi è stata rimessa in sesto dopo la tremenda alluvione dell'anno scorso che aveva spazzato via il binario a Monterosso di Sassoferrato. Quella di domenica è stata la prima di una serie di corse turistiche che, fino all'Immacolata che si festeggia a dicembre, permetterà di movimentare questa piccola tratta di 31 km. La partenza, domenica mattina, alle 8.10 dal binario 1 della Stazione di Ancona. Alle 10.30 il treno storico era già a Fabriano. Qui c'è stata la discesa per visitare il Museo della Carta. Poi di nuovo in treno. Fino a Sassoferrato e a Pergola, alle 13.30. In gruppi sono

state fatte visite alla Miniera di zolfo di Cabernardi e ai Bronzi Dorati. Presenti gli assessori regionali Baldelli e Biondi. I partecipanti, molti dei quali provenienti anche da fuori regioni, durante il percorso in mezzo alla natura, in una linea ferroviaria che passa dal mare di Ancona alle colline dell'Appennino, hanno degustato prodotti tipici del territorio mentre la guida forniva notizie utili e curiosità. Poi il pranzo nei ristoranti della zona. Alle 17.10 la partenza dalla stazione di Pergola, alle 19 da Fabriano. Dopo le prime tre corse del 25 giugno, 1° e 2° luglio che hanno fatto registrare il tutto esaurito, il programma prevede nuove date da memorizzare e prenotare quanto prima: 10 e 26 agosto (corse in notturna), 24 settembre, 15, 25, 29 e 31 ottobre (quest'ultima in not-

turna), 8, 9 e 10 dicembre. "Siamo soddisfatti per la ripresa del treno storico nella nostra linea - dice il sindaco di Sassoferrato, Maurizio Greci. - Dopo il disastro dell'alluvione è un altro tassello verso il ritorno alla normalità". La mattina è iniziata presto ad Ancona per l'accensione del treno a vapore lungo la linea Subappennina Italica con un treno antico ed affascinante che ha riportato turismo in un entroterra che cerca di riscattarsi. Ufficialmente si è voltato pagina il 13 giugno, giorno ufficiale della riattivazione della tratta dopo aver effettuato una serie di lavori che hanno portato alla sostituzione di 5 km di nuovo binario, 3.500 traverse e 8mila metri cubi di pietrisco per una spesa complessiva di 15,6 milioni di euro. Domenica in tanti hanno atteso nel Fabrianese il passaggio di questo mezzo così caratteristico. Non facile l'organizzazione di un viaggio con il treno a vapore: a Fabriano, mentre i visitatori erano al Museo della Carta la locomotiva è stata rifornita e poi riagganciata alle carrozze. Un'operazione seguita da lontano da molti curiosi. La tratta da Fabriano a Sassoferrato, invece, è stata seguita anche da un corteo di macchine:



Alcuni scatti di domenica 25 giugno per l'inaugurazione della corsa



ciò è stato reso possibile nel tratto da Marischio alla zona industriale Berbentina, lungo la SP 16, perché binario unico e strada sono paralleli e vicini. I lavori comunque non si fermano. Entro ottobre, infatti, verrà ultimato l'intervento di ripristino dei primi 5 passaggi a livello, partendo da Fabriano. Secondo la tabella di marcia di Rfi è poi previsto anche il ripristino degli altri 18 passaggi a livello per potenziare un'offerta turistica che sta riscuotendo successo e pensare alla riattivazione quotidiana della tratta.

In meno di 5 mesi già tagliato il traguardo dei 100.000 mila visitatori alle Grotte di Frasassi di Genga, di cui circa 30 mila sono relativi all'affluenza delle scuole provenienti da tutta Italia. Un risultato importante per il complesso ipogeo gengarino se si considera come il periodo preso in considerazione, 1° febbraio-23 giugno, sia considerato di "bassa stagione". Dunque, per i mesi a venire, dal Consorzio che gestisce le Grotte, ci si prepara a un nuovo anno record. «I centomila visitatori raggiunti nei primi mesi dell'anno di bassa stagione sono il grande risultato di una sfida difficile e vinta che siamo lieti di festeggiare insieme alle strutture ricettive e agli operatori turistici dell'area», commenta il sindaco di Genga, Marco Filippini, evidenziando il successo della

Traguardo dei 100mila per le Grotte

politica di destagionalizzazione portata avanti dal Comune di Genga e dal Consorzio Grotte di Frasassi. «Ci siamo impegnati su strategie ed azioni concrete che potessero portare benefici economici tutto l'anno sul territorio, cercando di destagionalizzare il più possibile gli afflussi dei visitatori alle Grotte di Frasassi», conclude il primo cittadino gengarino. Un risultato conseguito attraverso un'attenta pianificazione di marketing che ha visto la creazione e la promozione di grandi eventi, la partecipazione a fiere e il coinvolgimento di sempre più numerosi tour operator internazionali con pacchetti turistici destagionalizzati. Per quel

che riguarda il segmento scuole, i numeri importanti di permanenza degli studenti di più giorni nel territorio con attività e laboratori didattici tecnologici innovativi, sono frutto delle azioni portate avanti dal Consorzio Grotte di Frasassi che ha, infatti, implementato in questi ultimi tempi i prodotti didattici elaborati appositamente per gli studenti di ogni ordine e grado delle scuole primarie, secondarie e superiori. Un vasto progetto coadiuvato da laboratori complementari e dagli innovativi virtual reality le coinvolgenti immersioni con visori di ultimissima generazione che stimolano in maniera esponenziale le facoltà

di apprendimento dei contenuti didattici. Tra le novità dell'estate 2023 è in uscita il nuovo podcast prodotto da Youteller per le Grotte di Frasassi: "Mezzaluna". Il trend degli ascolti dei podcast è in continuo aumento, rappresentano la nuova avanguardia della narrazione e "Mezzaluna" con la serie di sette puntate più tre bonus successivi è il primo podcast interamente registrato in presa diretta all'interno di un complesso carsico con tecniche audio cinematografiche atte a trasportare l'ascoltatore all'interno di una delle grotte turistiche più belle e imperdibili d'Europa. Scritto e diretto dal regista marchigiano

di fama internazionale Paolo Consorti, il podcast ha due protagonisti speciali, Guenda Gorla e Cristiano Caldironi e racconta di un'incredibile storia d'amore e di amicizia che si svolge durante un percorso guidato delle Grotte. Un avvincente romanzo cadenzato dal suono di sottofondo delle gocce dell'acqua delle stalattiti e stalagmiti delle Grotte di Frasassi e dai suoi profondi echi, tutto da ascoltare durante un road trip o in vacanza, in riva al mare, con le cuffiette sotto l'ombrellone. È possibile scaricare gratis il podcast "Mezzaluna" per un viaggio immersivo all'interno delle favolose Grotte da tutte le principali piattaforme streaming audio tra cui Spotify, Apple Podcast, Amazon Music, Google Podcast, Spreaker. **Domenico Carbone**

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile

Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.

SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

Alcune pillole di filosofia

Quarta edizione dei "talk show" dal 3 al 6 luglio alla Misericordia

di FLAMINIA FABBRIZI

Tornano i talk show filosofici con ospiti speciali e argomenti di scottante attualità: revenge porn, Intelligenza Artificiale, gioco d'azzardo. Si chiude con musica e spettacolo. Organizzano la parrocchia Beata Maria Vergine della Misericordia in collaborazione con l'Ambito Territoriale 10 di Fabriano. Da lunedì 3 a giovedì 6 luglio va in scena presso il piazzale della parrocchia della Misericordia, a Fabriano, la quarta edizione de "I nodi della vita", quattro serate tutte con inizio alle 21.15, a partecipazione gratuita.

La formula sarà sempre quella delle edizioni precedenti, con Federica Petruio a condurre il talk show, in dialogo con due ospiti e con il pubblico. Temi e relatori sono particolarmente attuali e dibattuti, poiché tutti legati alla rivoluzione digitale e come questa ha già cambiato e ancora molto cambierà il nostro modo di vivere. Infatti l'edizione 2023 de "I Nodi della Vita" è organizzata in collaborazione con TUTTINGIOCO, un progetto di prevenzione dei rischi digitali e dell'azzardo patologico promosso dall'Ambito Sociale Territoriale di Fabriano.

Si parte **lunedì 3 luglio** con la serata

intitolata "Turista per sempre?" in cui scopriremo come i giochi d'azzardo ingannano la mente e creano compulsione insieme a Umberto Giostra, fisico e docente all'Università di Urbino, che ha indagato la matematica dei giochi più diffusi e le reali possibilità di vincita, e Ludovica Cesari, psicologa esperta di azzardo patologico.

Martedì 4 luglio va in scena la seconda serata intitolata "La rivoluzione digitale è sessista?", dedicata al revenge porn e a tutti gli altri rischi di smartphone e social media in cui il genere femminile è più esposto. Avremo la preziosa testimonianza di Diana Di Meo, giovanissima arbitro di calcio di Pescara che è stata vittima di Revenge Porn e ha reagito denunciando pubblicamente la violenza subita, facendo arrivare la sua voce fino al Parlamento europeo. Per ampliare il discorso ci sarà Antonella Ciccarelli, sociologa e criminologa della Rete Educazione Digitale specializzata nelle tematiche della violenza di genere.

Mercoledì 5 luglio si tocca l'argomento più dibattuto del 2023 con "L'alba dell'intelligenza artificiale - pillola rossa o pillola blu?" con Emanuele Frontoni, informatico e docente all'Università di Macerata che ci porterà nei meandri dell'IA per capire come funziona, cosa può



Chiesa della Misericordia: in parrocchia si terranno i talk-show filosofici

realizzare e se davvero rappresenta un pericolo per lavoro e per il nostro sistema di vita. Proprio per quest'ultimo punto, per capire l'impatto sociale del diffondersi dell'IA avremo a disposizione anche Paolo Nanni, comunicatore e formatore della Rete Educazione Digitale.

Giovedì 6 luglio appuntamento finale de "I nodi della vita" con "Open Mic" serata speciale organizzata in collaborazione con l'accademia di canto FormediVoce di Gloria Cascelli con performance comiche, musicali o di poesia. Ad affiancare Federica Petruio nella

presentazione ci sarà Catia Stazio. Don Umberto Rotili, ideatore e direttore artistico de "I nodi della vita", commenta così questa quarta edizione: "Un'edizione consolidata che gode anche dell'opportunità di collaborazione con l'Ambito che ci permette di presentare ospiti di un certo livello. Le tematiche affrontate sono di grande attualità, sotto gli occhi di tutti, ma spesso facciamo finta di non vederle".

Giancarlo Sagramola presidente del Comitato dei sindaci dell'Ambito territoriale di Fabriano aggiunge: "Questa iniziativa è importante per

tutti, sembra rivolta ai giovani ma riguarda tutte le età. Sotto i nostri occhi, stanno avvenendo sotto grandi cambiamenti, che influenzano le vite di tutti noi e che dobbiamo conoscere. Social media ed intelligenza artificiale, problemi della vita digitale e delle dipendenze, la ludopatia in particolare: poter incontrare questi esperti è una grande opportunità, e il mio invito è a uscire di casa e a partecipare: ne varrà la pena". Il coordinatore Lamberto Pellegrini sottolinea: "Siamo arrivati al momento più importante per TUTTINGIOCO, grazie a don Umberto Rotili stiamo realizzando serate con relatori fantastici che ci permettono di unire intrattenimento e contenuti di qualità, per sensibilizzare la popolazione su fenomeni che ci stanno travolgendo, e su cui tutti dobbiamo fare passi avanti e diventare consapevoli. Abbiamo lavorato molto sulle scuole e con le associazioni, ma abusi e dipendenze digitali richiedono che tutta la comunità sia raggiunta da divulgazione coinvolgente e autorevole". Si ricorda che i posti sono limitati, quindi per i posti a sedere nei tavoli è necessaria la prenotazione obbligatoria al numero 339 473 5954. Per restare aggiornati e chiedere info è disponibile la pagina facebook del Progetto TUTTINGIOCO: facebook.com/tuttingiocofabriano.

La ristrutturazione del campanile alla Misericordia

I lavori iniziati dopo Pasqua si sono conclusi nel mese di maggio: l'iter dell'intervento

Proseguiamo la panoramica degli interventi fatti in diocesi con i fondi dell'8x1000, recandoci questa settimana nella parrocchia della Misericordia per incontrare don Umberto Rotili e fare una breve chiacchierata con lui. Il parroco riferisce che la popolazione del quartiere della Misericordia conta ad oggi circa 6.000 persone. Nel corso degli anni il quartiere ha subito un importante ampliamento grazie allo sviluppo edilizio nella zona.

La parrocchia nasce nel 1974 in concomitanza alla costruzione della chiesa, consacrata il 7 dicembre 1974, nata proprio dalle esigenze di una città in sviluppo che fino ad oggi è sempre cresciuta di numero. L'edificio è dunque di costruzione abbastanza recente, dai caratteri architettonici tipici degli anni '70 - '80. La pianta ricorda la croce greca con i quattro bracci uguali anche se in realtà il braccio del presbiterio e anche quello dell'ingresso sono più lunghi degli altri due.

La struttura è in cemento armato e le tamponature esterne sono prevalentemente in mattone semipieno di colore chiaro tendente al giallo, murato con la tecnica della facciavista. Elemento fondamentale dell'arredo della chiesa è il quadro dei primi del 1400 della Vergine della Misericordia, posizionato su una struttura a bandiera in ferro, a lato del presbiterio. L'immobile pur essendo in buono



stato di conservazione, il cemento armato infatti non presenta danni importanti anche dopo gli eventi sismici del 2016, tuttavia rivela danni a carico della tamponatura della parete di fondo e della struttura del campanile. Quest'ultimo si presenta come un corpo separato dalla chiesa con una sua fondazione e una sua struttura. Ha una pianta quadrata e la struttura è tutta in cemento armato a facciavista. I quattro pilastri d'angolo, con sezione a L, si ergono per un'altezza di circa 20m, per poi diventare quadrati. Su questi pilastri si ancorano due piani: uno di sosta e l'altro delle campane e dei 4 setti in c.a. che chiudono gli angoli del campanile. Al centro del campanile c'è una scala a chiocciola in ferro che conduce sino al primo piano di sosta. A causa delle cattive condizioni di conservazione del cemento: infatti su travi e pilastri sono presenti molte

fessure che riguardano sia il coprifermo che, in alcuni casi, anche il cuore delle strutture in c.a., si è reso necessario intervenire nel più breve tempo possibile per evitare maggiori danni alle strutture. Inoltre poiché il campanile sovrasta l'ingresso della chiesa ed è a 2 metri dalla strada comunale, se fosse dichiarato inagibile causerebbe la chiusura della strada e l'ingresso alla chiesa stessa. Il parroco ha quindi deciso di intraprendere i necessari interventi di manutenzione straordinaria

che, in base al progetto dell'Ing. Cristalli, sono consistiti nella preparazione del supporto, la scarifica del coprifermo ammalorato e rimozione delle parti inconsistenti, pulizia delle armature metalliche e loro protezione con passivante per passare poi al ripristino del coprifermo con impiego di speciali malte e l'applicazione della pittura di finitura. Per il finanziamento dell'opera, si è provveduto ad inoltrare la richiesta di contributo alla Cei per lo stanziamento dei fondi 8x1000. Dopo un'attenta disamina da parte degli Uffici preposti, il Comitato per i Beni culturali ecclesiastici ed Edilizia di culto ha concesso un contributo pari al 70% dell'importo complessivo dei lavori. I lavori iniziati appena dopo Pasqua 2023, si sono conclusi nel mese di maggio con soddisfazione di tutta la parrocchia.

In questo periodo di presentazione delle dichiarazioni dei redditi

rivolgiamo un nuovo appello a firmare per l'8x1000 alla Chiesa cattolica perché, oltre all'esercizio di un diritto civile, per un fedele è il modo migliore per assicurare concreti contributi alla propria comunità ecclesiale locale.

Massimo Stopponi

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

MOVIELAND multisala

Film da giovedì 29 giugno a mercoledì 5 luglio

ELEMENTAL
Giovedì e venerdì 20.30; sabato 17.45, 20 e 22; domenica 16, 18.15 e 20.30; martedì e mercoledì 20.30.

INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO
Giovedì e venerdì 20.50; sabato 18.30, 20.50 e 21.50; domenica 16.45, 18.30 e 20.50; martedì e mercoledì 20.50.

INSIDIOUS 5: LA PORTA ROSSA
Mercoledì 21.

RUBY GILLMAN - LA RAGAZZA CON I TENTACOLI
Mercoledì 20.40.

THE FLASH
Sabato 18.30 e 21.30; domenica 17.15 e 20.15.

● CHIUSO lunedì 3 luglio ●
mercoledì biglietto promo per tutti a 6,00 euro
ESCLUSO Insidious e Ruby Gillman per giorno di uscita

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

L'acquarello ritorna protagonista nel segno di Teo Van Den Broeck

Siamo giunti al secondo appuntamento dell'edizione 2023 di "FabrianoInAcquarello" a Fabriano. Il 1° luglio, dopo due mesi esatti dall'evento inaugurale con più di 100 artisti da oltre 20 paesi del mondo, si apre la Mostra Internazionale della quattordicesima edizione di FabrianoInAcquarello. L'evento è la giornata di apertura di una lunga serie di attività che si prolungheranno fino al 20 agosto, quando maestri ed artisti internazionali, insieme alle autorità consegneranno all'artista belga Teo Van Den Broeck il riconoscimento ufficiale che viene dato ogni anno ad uno dei grandi maestri che hanno reso

Al via il secondo appuntamento di questa edizione 2023 a Fabriano

un servizio di valore al mondo della pittura su carta. La Mostra internazionale, che sarà esposta fra il Museo della Carta ed il Palazzo del Podestà, è composta da 1.257 opere provenienti da 80 paesi del mondo, divise in due collezioni e presentate anche in versione digitale nei due plessi. I lavori sono stati selezionati in ciascun paese di provenienza a testimonianza dei grandi maestri e della diversità della tecnica artistica applicata da ciascuna cultura; essi costituiscono una rara e variegata aggregazione, che, senza frontiere, indaga e stimola il settore



La giornata di inaugurazione a Fabriano del 1° maggio scorso, dedicata alla presentazione Unesco

FabrianoInAcquarello: programma luglio-agosto

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI FABRIANO INACQUARELLO 2023

1° luglio - Fabriano

dalle ore 9 – è possibile visitare la Mostra presso il Palazzo del Podestà, la mostra presso il Museo della Carta può essere visitata nella totalità dal 2 luglio

- 18.30 - Palazzo del Podestà: inaugurazione della Mostra FabrianoInAcquarello 2023
- aperitivo

Durante il periodo della Mostra, presso il corridoio centrale del Palazzo del Podestà, in date da comunicare:

- laboratorio di pittura con i Maestri Domenico di Meco e di Ida Tentolini
- laboratorio di pittura per bambini e adulti con gli artisti di InArte

FINISSAGE MOSTRA DI FABRIANO INACQUARELLO 2023 – 17/20 AGOSTO

17 agosto, giovedì - Fabriano

accoglienza degli artisti, per chi lo desidera ci incontriamo presso la mostra al Palazzo del Podestà (pos. Google <https://goo.gl/maps/8EBcPjxr1Lz4cjFq6>)
- dalle ore 17.30 ci incontriamo al Borgo delle Rondini per un plein air di gruppo (pos. Google <https://goo.gl/maps/QzrYzyqpkrgybnM7>)
- ore 20 – cena tipica di benvenuto al "Borgo delle rondini" (su prenotazione)

18 agosto, venerdì - Genga

nel pomeriggio ci incontriamo al Castello di Genga (pos. Google <https://goo.gl/maps/Li88H112U491Zf2NA>)

- ore 17/19 – laboratorio di pittura con Lorena Massa
visita della mostra di Ida Tentolini nel Museo di Genga
cena libera in piazza, presso gli stand della Locanda Infra Saxa
- ore 22 performance di poesia e pittura con Antonio Cerquarelli e degli artisti presenti

19 agosto, sabato – Elcito

(pos. Google <https://goo.gl/maps/kKZaFkuBE4niSJew9>) giornata in plein air
- ore 10 ci incontriamo al parcheggio di Viale Moccia a Fabriano – a Elcito: pick nick, e pittura in plein air con tutti gli artisti
- ore 16/19 – laboratorio di pittura con Pinuccia Tartagni
per chi lo desidera: escursioni alla faggeta di Canfai to a cura di Università del Camminare

20 agosto, domenica – Fabriano

- ore 10 – performance di pittura di Angelo Gorlini
- ore 11.30 - performance di pittura di Agnes Gates
- ore 17 – Sala conferenze del Museo della Carta, tavola rotonda con Antonio Requena, Valeriano Venneri e Anna Massinissa "Un processo di innovazione nel mondo dell'Acquarello: il ruolo di Caudete / il ruolo del Curatore"
- ore 17.30 - Cerimonia di finissage, incontro con le autorità, performance di Teo Van Den Broeck e conferimento del "FabrianoInAcquarello 2023 recognitions"
- cena di saluto: luogo da comunicare (su prenotazione)

MOSTRE

a Fabriano:

- Mostra internazionale FabrianoInAcquarello 2023 – 1° luglio/20 agosto
Museo della Carta (da lunedì a domenica 9.30/13.30-15/18)
Palazzo del Podestà (da lunedì a domenica 16/19)
- GongInAcquarello 2023 – 1° luglio/20 agosto
presso infopoint FabrianoInAcquarello in Piazza (da lunedì a domenica 16/19)

a Genga:

- Personale di Ida Tentolini – 10/30 agosto
presso il Museo Arte, Storia, Territorio

dell'acquarello su carta: un ambito artistico molto difficile in applicazione tecnica, piuttosto sottovalutato in Europa e che invece ha enorme attenzione in Oriente e in America. Ci piace ricordare che FabrianoInAcquarello, insieme a Marche D'Acqua, sono stati fondati nel 2010 dalla città di Fabriano ed InArte; hanno avuto in quattordici anni un successo e una diffusione internazionale talmente grande, da essere oggi principali influencer mondiali nel settore artistico della pittura su carta. FabrianoInAcquarello ha consolidato infatti ad oggi una comunità internazionale di oltre 35.000 artisti e Maestri, diffusi in 80 paesi dei continenti; se valutiamo le scuole, gli enti, le associazioni che essi rappresentano, il numero degli artisti internazionali coinvolti e connessi con la nostra città è veramente grande - per tutti loro Fabriano, la nostra terra e la carta artistica che essa produce, è un punto di riferimento, fonte di ispirazione e di grandi aspettative. Sappiamo che per gli artisti in mostra la data del 1° luglio sarà motivo di orgoglio e che a lungo nei social internazionali le opere in mostra parleranno e racconteranno di Fabriano.

Tutta la città è invitata all'aperitivo di inaugurazione alle ore 18.30 a Palazzo del Podestà.

Si rinnovano i ringraziamenti per il supporto alla città di Fabriano,



Un momento di una edizione passata di FabrianoInAcquarello

al Ministero della Cultura, alla Regione Marche, a Unione Montana ed ai Comuni di Serra S. Quirico e Genga. Un grazie a Fabriano brand del gruppo Fedrigoni, e alla lunga lista di produttori e di enti che ci aiutano in Italia e nel mondo. Soprattutto ringraziamo gli oltre 200 volontari, di cui più di 160 risiedono

all'estero, che lavorano con noi un anno intero per mantenere vivo e performante FabrianoInAcquarello. Ad essi dedichiamo la mostra di FabrianoInAcquarello 2023: la prima, vera, di nuovo dal vivo a Fabriano dopo il Covid, una scommessa che senza di loro sarebbe stato impossibile vincere.



Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

Pediatria, uno spiraglio?

Aperta dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì, assunti due pediatri a tempo determinato

“**L**a Pediatria dell’ospedale di Fabriano dall’inizio del mese è aperta dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì, e il sabato dalle 8 alle 14” lo comunica l’assessore alla Sanità Filippo Saltamartini – “sono infatti stati assunti due pediatri con un avviso a tempo determinato, uno ha preso servizio il 1° giugno e l’altro arriverà il 1° luglio. Era una promessa che avevamo fatto alla cittadinanza. Abbiamo incontrato difficoltà dovute alla carenza di medici, ma siamo riusciti a superarle”. La Pediatria di Fabriano fino al mese di maggio era aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, con servizi

coperti a turno dai pediatri di Jesi. Ci sono due letti di osservazione pediatrica e per l’ortopedia, visite specialistiche, consulenze per pronto soccorso ed otorinolaringoiatria. “L’estensione dell’orario servirà anche a ridurre la mobilità passiva verso l’Umbria - sottolinea l’assessore – il bacino di utenza è ampio (l’Ambito 10 comprende i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d’Esi e Serra San Quirico), ci sono tra i 6 mila ed i 7 mila bambini. Ringrazio l’Ast Ancona, il Primario del Carlo Urbani di Jesi Antonella Bonucci che col suo staff ha garantito il servizio e l’assessore Chiara Biondi per l’interessamento”.



Il sindaco: “Una parziale soddisfazione”

“Esprimo una parziale soddisfazione – sottolinea il sindaco Daniela Ghergo (nella foto) – per il prolungamento degli orari di apertura di Pediatria dell’Ospedale di Fabriano, frutto delle interlocuzioni avute nei mesi scorsi con l’assessore Saltamartini e con il commissario dell’Ast Ancona Nadia Storti. Ad ogni modo, questo deve necessariamente rappresentare il primo passo verso la riapertura totale del reparto in modo continuativo, perché il bacino di utenza rappresentato dai minori del nostro territorio è di circa 8.000 ragazzi e non possiamo consentire che il problema venga considerato risolto con l’assunzione di

due pediatri a tempo determinato e un’apertura parziale. Per tale motivo l’amministrazione comunale continuerà ad insistere con tutti gli strumenti istituzionali consentiti affinché Pediatria ed il punto nascita a Fabriano siano considerati prioritari e vengano riaperti al più presto a beneficio della comunità cittadina e delle aree interne che fanno riferimento ai servizi sanitari dell’ospedale di Fabriano”.



Diabetici, nuovo Consiglio direttivo

Nell’assemblea dei soci del 28 aprile scorso si è svolto il rinnovo delle cariche del direttivo dell’Associazione per la Tutela del Diabetico Fabriano Odv. Ad oggi il consiglio dunque è composto da Valeria Catufi (presidente), Paolo Fugiani (vice presidente), Semmina Rossi (tesoriera), Franca Chiari (segretaria), Cinzia Boldrini, Roberta Raggi, Alberto Bravetti. Durante l’assemblea si è parlato delle attività svolte nell’anno precedente che ci ha visti coinvolti in cinque Glicobus e in due Campiscuola. Le prossime date del Glicobus saranno il 16 settembre a Cerreto d’Esi, il 30 settembre a Serra San Quirico e il 18 novembre a Fabriano per la Giornata Mondiale del Diabete. Sono state svolte già due tappe, la prima a Fabriano il 27 maggio con una affluenza maggiore rispetto allo scorso anno (90 persone) e il 17 giugno a Sassoferrato con una presenza di circa 50 persone. Come ogni anno l’associazione offre questo servizio gratuito alla cittadinanza per un’azione di informazione e prevenzione. Il Campiscuola, invece, è occasione importante per condividere spazi e tempi in gruppo e per approfondire tematiche che ruotano attorno al diabete. È stato affrontato con la dr.ssa Valeria Catufi, psicologa psicoterapeuta e presidente dell’associazione, il tema dei diabetici di tipo 3, ovvero i familiari e le persone che ruotano attorno alle persone con diabete. L’incontro è stato seguito attentamente con riscontri positivi in quanto molti familiari si sono sentiti capiti e accolti, validando le loro preoccupazioni, paure e fatiche. Questo ci ha permesso di pensare, insieme alla socia e collega psicologa dr.ssa Martina Mattiacci a progetti futuri di supporto e condivisione. Come ogni anno ritorna il 5 per mille. Il nostro codice fiscale è 90006460423 da porre nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale. Grazie alle donazioni l’Atd può svolgere alcune delle attività preventive durante il corso dell’anno rivolte alle persone con diabete e ai loro familiari. L’associazione sta infatti organizzando delle giornate di screening del piede diabetico per far comprendere quanto sia importante fare attenzione a piccole lesioni che interessano il piede e che, se non ben diagnosticate e trattate, possono portare ad un danno importante. Inoltre, in programma ci sono degli incontri di meditazione per le persone con patologia diabetica. Da studi sono emersi benefici per persone con diabete, come la riduzione dell’ansia da diabete, l’incoraggiamento ad un’alimentazione consapevole, alla pratica dell’attività fisica e all’aderenza al trattamento, la riduzione della fame emotiva, il miglioramento dell’autogestione del diabete e dei livelli glicemici, la riduzione del cortisolo (ormone dello stress), il miglioramento del sonno e del riposo, l’incoraggiamento ad accettare la propria condizione. Ci auspichiamo di poter essere sostegno e supporto anche per i giovani con diabete di tipo 1 e per le loro famiglie.

Linea ferroviaria Orte-Falconara: l'udienza l'11 ottobre

Lotto 2 del raddoppio della linea ferroviaria Orte-Falconara, nel tratto tra Genga e Serra San Quirico. Nei giorni scorsi si è discussa alla Camera di Consiglio la richiesta di sospensione dei provvedimenti impugnati relativi alla realizzazione del tracciato. Alla presenza di tutte le parti costituite in giudizio il presidente della Terza Sezione del Tar del Lazio in Roma ha rinviato la decisione della controversia all’udienza di merito che si terrà il prossimo 11 ottobre. “In sostanza, per esigenze di celerità e di praticità, l’istanza cautelare non è stata discussa, in ragione della celere fissazione del merito, secondo anche le recenti disposizioni processuali vigenti in materia. Tale modus operandi è stato utilizzato per tutte le cause che riguardano infrastrutture finanziate con fondi Pnrr. All’udienza indicata le parti discuteranno per la decisione della controversia” fa sapere il Comitato Gola della Rossa. Ricordiamo che il sindaco di Serra San Quirico, Tommaso Borri, aveva fatto ricorso al progetto approvato in quanto considerato impattante sul territorio. Per

questo il primo cittadino ed il Comitato avevano redatto un progetto alternativo. Nel documento di 41 pagine inviato al Tar del Lazio, il Comune di Serra San Quirico chiedeva l’annullamento “della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi di Rfi del 26 aprile 2023”, con cui si dava l’ok progetto di fattibilità tecnica ed economica del raddoppio del lotto 2, e “del decreto del 20 marzo 2023 con il quale il ministero dell’Ambiente, di concerto con quello della Cultura, esprimeva giudizio positivo sulla compatibilità ambientale e parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000”. E, a seguire, si chiede anche “l’annullamento di tutti gli atti prodromici alla procedura in contestazione”, oltre “all’accertamento della nullità dell’illegittima conferenza di servizi, che si è conclusa a seguito di compromissione del diritto di parteciparvi del comune ricorrente”. L’appuntamento è per l’udienza di merito l’11 ottobre.

Marco Antonini

Gruppi di Cammino il giovedì



I “gruppi di cammino”, organizzati dalla Uisp di Fabriano, nel mese di luglio si svolgeranno ogni giovedì sera (non più di martedì come a giugno). Si tratta di passeggiate guidate per la città (vedi foto). Le date sono giovedì 6, 13, 20 e 27 luglio. Il ritrovo è presso Piazzale Matteotti alle ore 21.15. L’iniziativa è gratuita, sotto la direzione di istruttori Uisp. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi presso la sede della Uisp Fabriano in via Cavallotti (0732 251810), oppure contattare Renzo Bernardoni (348 2857298). Abbiamo pensato di proporre il commento di uno dei partecipanti, che ci ha raccontato la sua esperienza. «Ciao a tutti! I “gruppi di cammino” si svolgono da anni nella nostra città, organizzati dal locale Comitato Uisp nella persona del suo “factotum” Renzo Bernardoni. L’iniziativa consiste nel ritrovarsi a Piazzale Matteotti e, sotto la guida del “mitico Renzo”, si cammina a piedi nelle viuzze del centro storico, dove si possono ammirare le bellezze anche più nascoste della nostra magnifica città, ai più anche sconosciute, sempre presi nell’affanno di vivere le nostre quotidianità in fretta e soprattutto in auto... Alla fine della passeggiata, sotto la guida di un’istruttrice qualificata, si fanno anche esercizi fisici che male non fanno. Quindi riepilogando, in un’ora possiamo incontrare nuove persone per fare amicizia, fare attività fisica, vedere le bellezze del nostro centro storico... e tutto è totalmente gratis!».

f.c.

BREVI DI FABRIANO

~ GUIDATORE UBRIACO

Fabriano, giorni fa. Un operaio della zona, alla guida di un’autovettura, al test aveva alcool più di 1 g/l e i Carabinieri lo sanzionavano con il ritiro della patente, il sequestro del veicolo e la denuncia per guida in stato di ebbrezza.

~ L’INCENDIO DI UNA MERCEDES

Viale A. Merloni, 22 giugno, pomeriggio. Che esce fumo dal cofano del motore di un’autovettura Mercedes in sosta- e che quindi si sta sviluppando un incendio - se ne avvedono i meccanici di un’officina, cosicché, mentre telefonano ai VdF, allarmano il personale della Janus antincendi che accorre con gli estintori. I VdF intervengono con due automezzi, spengono e mettono in sicurezza il veicolo e la zona. Cause e danni da accertare.

~ LA ROTOIMBALLATRICE FIAMMEGGIAVA

Genga, frazione San Donnino, 23 giugno, ore 18. La rotoimballatrice al lavoro sul campo, fiammeggia e accorrono i VdF di Fabriano e Arcevia,

e mentre spengono il veicolo, spandono schiuma antincendio sul fieno sito presso la macchina agricola, evitando l’espandersi delle fiamme. Cause e danni da stimare.

~ CON IL FURGONE CONTRO LA PARETE DI UNA GALLERIA

SS76, Genga, frazione Valtreara, 21 giugno, ore 15. Il furgoncino guidato da un automobilista e che sta procedendo in direzione Ancona-Roma, sbanda e finisce contro la parete laterale della galleria. Il conducente viene estratto dal veicolo per opera dei VdF e dopo le prime cure i sanitari fanno intervenire l’eliambulanza che trasporta l’uomo all’ospedale di Torrette per sospetto trauma cranico.

~ CONSUMATORE DI DROGA

Sassoferrato, giorni fa. I Carabinieri segnalano come assuntore di droga un 30enne del posto che aveva una modica quantità di hashish. La droga è stata sequestrata.

~ 1° LUGLIO: AL BORGO IL MERCATO DEL SABATO

Fabriano, il mercato del sabato tradizionalmente si svolge in piazza Garibaldi, ma lo scorso 24 giugno a causa delle gare del Palio di San Giovanni

è stato spostato in via Caduti di Nassiriya. Anche il prossimo sabato, il 1° luglio, a causa di una manifestazione, i tanti venditori ambulanti e i molti acquirenti dovranno spostarsi in via Caduti di Nassiriya.

~ DISINFESTAZIONE CONTRO ZANZARE

Fabriano, 26-27 giugno. Una disposizione comunale ha interessato la città e le frazioni: disinfestazione contro le zanzare a partire dalle ore 23.30 del 26 giugno fino alle ore 6 del 27.

I cittadini sono stati invitati a non esporre cibo e panni all’esterno delle finestre e a non tenere fuori casa gli animali domestici.

~ RISSA PER FUTURA NUOVA SGRADITA

Fabriano, 21 giugno. Ad aprile scorso, nel parcheggio del Centro Commerciale, avvenne una rissa per la futura nuora sgradita e sei persone delle due famiglie che si presero a calci e pugni.

La Polizia di Stato intervenne. Le persone furono curate dai sanitari del 118 e alcune furono medicate al Pronto Soccorso con prognosi di 10 giorni.

Dopo le indagini, tre delle due donne ed un uomo, avendo precedenti penali, sono state ammonite dal Questore. I sei denunciati per rissa.

Rivoluzione digitale e crisi energetica

di ALESSANDRO MOSCÈ

Abbiamo interpellato Gabriele Comodi, assessore all'Innovazione e alla Transizione Ecologica, all'Ambiente e all'Energia. Professore associato di Sistemi per l'Energia e l'Ambiente presso l'Università Politecnica delle Marche, attualmente è presidente del corso di laurea interateneo (UnivPM-Urbino) in Ingegneria della Sostenibilità Industriale. È delegato presso il Cluster Tecnologico Nazionale Energia (CTNE) e presso l'Eera, European Energy Research Alliance (Joint Program Smart cities).

Quali sono le innovazioni tecnologiche che possono portare un beneficio all'attività del Comune di Fabriano?

Sicuramente il tema della digitalizzazione è un fattore chiave per migliorare l'efficienza dell'ente, sia nella gestione ed ottimizzazione dei processi interni, sia nei rapporti tra ente e cittadini.

Come state affrontando la rivoluzione digitale e la transizione ecologica?

Da quando ci siamo insediati, questi due temi sono stati tra le priorità dell'amministrazione. Per quanto riguarda la rivoluzione digitale, già la precedente amministrazione aveva partecipato a bandi non competitivi del Pnrr. Infatti il Governo Draghi ha stanziato molti fondi per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e tutti i comuni hanno partecipato e ottenuto finanziamenti per la trasformazione digitale. Non sono a conoscenza di comuni esclusi. Tuttavia l'amministrazione ha deciso anche di investire fondi propri dell'ente in progetti specifici ad alto valore aggiunto che porteranno, a nostro avviso, benefici tangibili per i cittadini, per i professionisti e per il miglioramento dei processi interni all'ente stesso. Al momento non posso anticiparvi altro, ma nei prossimi giorni cominceremo a presentare i primi risultati tangibili di questo lavoro che ha richiesto alcuni mesi di gestazione e che richiederà ancora del lavoro. Ci è voluto un po', ma credo che sarà chiara a tutti la visione di medio periodo sul tema della digitalizzazione. Anche per quanto riguarda il tema della transizione energetica, intesa come mix di energie rinnovabili ed efficienza energetica, abbiamo ormai definito la linea d'azione. Sicuramente, gran parte del lavoro è stato fatto nei primi mesi di mandato con la partecipazione al bando Pnrr-fondo complementare sisma sulle comunità energetiche rinnovabili, che ci ha dato la possibilità di fare una fotografia dell'esistente e di sviluppare progettualità di medio periodo. Il tema delle comunità energetiche è molto pubblicizzato ma poco applicato a causa dello stallo normativo dovuto alla mancanza di alcuni decreti attuativi. Inoltre non è nemmeno detto che siano strumenti migliori per promuovere l'installazione delle fonti rinnovabili nelle pubbliche

amministrazioni.

Quali azioni avete messo in campo per attuare una vera e propria educazione ambientale dei cittadini?

La maggior parte delle azioni di sensibilizzazione e di educazione ambientale sono portate avanti insieme con Ata rifiuti (Assemblea Territoriale d'Ambito) e sono rivolte principalmente alle scuole e ai giovani. Queste campagne riguardano principalmente il mondo dei rifiuti ed il tema dell'economia circolare. Anche il Cea (Centro di Educazione Ambientale) di Valleremita svolge un ruolo importante nella sensibilizzazione degli studenti delle scuole elementari e delle medie su temi come i rifiuti e la biodiversità. Tra le iniziative che ha visto coinvolta direttamente l'amministrazione comunale ne sottolineo tre. La prima, è l'iniziativa "ci sto affare fatica", svolta a luglio 2022 e che riproporremo anche quest'anno. L'amministrazione ha aderito all'iniziativa promossa dal Centro servizi per il volontariato Marche. La seconda iniziativa è stata l'Oktober Fabriano Fest, che è stato certificato come "EcoFesta" ed è stato premiato anche da Ata rifiuti: in pratica la manifestazione è stata certificata a basso impatto ambientale, poiché ha ridotto al minimo la produzione di rifiuti incrementando e valorizzando la raccolta differenziata e utilizzando bioplastiche e manufatti prodotti con materiali riciclati. La terza iniziativa è stata la partecipazione del Comune al progetto "+ Api Oasi fiorite per la biodiversità", finanziato da Filiera Futura mediante

sarebbe compromessa. La crisi energetica ha tuttavia dimostrato, a mio avviso, due cose importanti tra le tante. In primo luogo i paesi che hanno subito maggiormente questa crisi sono quelli che non hanno una politica energetica di medio lungo periodo, come l'Italia. Questo aspetto è importante



Gabriele Comodi

perché gli investimenti infrastrutturali nel settore energetico richiedono pianificazione e tempo per essere realizzati. La seconda cosa, è che l'autoproduzione di energia elettrica (i pannelli fotovoltaici sui tetti dei capannoni) e l'efficienza energetica sono stati fattori che hanno aumentato la competitività delle aziende. Per questo credo che, a livello locale, l'unica cosa possibile sia investire in energie rinnovabili e promuovere l'efficienza energetica. E' comunque vero che, ad oggi, le proiezioni dei prezzi energetici, anche se più alti dei livelli pre-Covid e pre-crisi in Ucraina, sono inferiori ai picchi toccati l'anno scorso.

per essere meglio adattata alle esigenze della rete elettrica, specialmente in presenza di fonti rinnovabili. Tra i principali svantaggi ci sono il costo ancora elevato delle auto elettriche e lo smaltimento delle batterie a fine vita. Come amministrazione

non investiremo direttamente in infrastrutture di ricarica perché non è questo il modello di business. In genere chi investe nelle strutture di ricarica sono le stesse società interessate a gestirle. Come Comune siamo in contatto con gestori di colonnine di ricarica. Il nostro compito è quello di accompagnare il percorso di installazione.

Come procede la raccolta differenziata? Quali sono i dati riscontrati nel vostro primo anno di guida al governo della città?

La raccolta differenziata è su livelli abbastanza alti, superiori alla media nazionale, anche se negli ultimi mesi stiamo notando una lieve diminuzione della percentuale e assistiamo a mancati ritiri dei rifiuti da parte di AnconaAmbiente a causa di una differenziazione non corretta. Stiamo ragionando con Ata rifiuti per ripartire con delle campagne di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata. Nei prossimi mesi, dovremmo far partire l'installazione di nuove isole ecologiche sfruttando 800.000 euro di finanziamenti dati dalla Regione nel 2020. Non li abbiamo utilizzati finora perché eravamo in attesa dei risultati di un bando Pnrr sottomesso dall'ATA: qualora fosse stato finanziato, ma non lo è

L'assessore Gabriele Comodi sui fattori chiave per una città da ammodernare

giorni fa in occasione dell'inaugurazione del Desk Europa promosso dal consigliere comunale Giacomo Guida presso la biblioteca comunale. L'Unione Europa negli anni è stata percepita come un processo politico calato dall'alto e subito dai cittadini. Nelle scorse settimane ho partecipato ad un paio di eventi organizzati dalla Fondazione Il Vallato. In alcuni interventi si è parlato della "vendetta dei luoghi che non contano" per spiegare i flussi elettorali che hanno portato molti luoghi periferici (campagne e periferie) a votare a favore della Brexit contro il "remain". Questa teoria spiega perché la gente abbia votato a favore della Brexit ma non ci dice chi, alla fine, ha avuto ragione. Oggi molti inglesi si sono ricreduti sul tema e lo stesso Nigel Farage, tra i principali euroscettici britannici, a metà maggio ha detto che "la Brexit ha fallito". Io credo fermamente che l'Europa sia stata la nostra ancora di salvezza sia durante la pandemia del Covid che durante la crisi energetica scaturita dall'invasione russa ai danni dell'Ucraina. Non dimentichiamo che il Pnrr è finanziato dal programma europeo "next generation EU" (nato dopo il Covid) e che al Pnrr si agganceranno anche i fondi che verranno stanziati in tema di energia dal programma "RepowerEU" (nato a seguito della crisi energetica scatenata dal conflitto bellico tra Russia ed Ucraina). Detto questo, l'Unione Europea stessa ha cambiato approccio mettendo sempre più spesso il cittadino al centro delle politiche comunitarie

"La raccolta differenziata è su livelli abbastanza alti, superiori alla media nazionale, anche se stiamo notando una lieve diminuzione della percentuale"



la Fondazione Carifac. Insieme al Comune hanno partecipato il Wwf, l'associazione La collina della vita ed alcuni apicoltori locali. In questo contesto il Comune ha messo a disposizione 1.500 metri quadri di terreno (pista ciclabile e viale XXIV Maggio) ed ha piantato, grazie anche alla Fondazione Carifac, sementi di fiori melliferi forniti da Filiera Futura.

Come affrontare la crisi energetica nella sua complessità?

L'energia è un tema importante che sta alla base stessa della nostra società così come la conosciamo. Senza energia qualsiasi attività

La mobilità elettrica è realmente un valore aggiunto? Investirete sulle strutture di ricarica elettrica?

La mobilità elettrica, intesa come puramente elettrica o ibrida, è un tema importante con i suoi pro e i suoi contro. Molti di questi temi li affronto quotidianamente per motivi professionali. Sinteticamente, tra i principali vantaggi, c'è sicuramente la riduzione delle emissioni con un miglioramento della qualità dell'aria in città (qualora raggiungessimo numeri importanti) ed il fatto che la ricarica dell'auto elettrica può essere "controllata"

stato purtroppo, avremmo fatto un bando unico.

Il ruolo del Pnrr sarà cruciale per Fabriano?

Questa domanda è abbastanza complessa da rispondere. Quindi la lascerei ad una prossima intervista.

Crede nell'interazione con l'Unione Europea per lo sviluppo delle regioni e delle comunità locali?

Certamente. Sono fortemente europeista e parte della mia attività lavorativa è a livello europeo. Per rispondere a questa domanda dirò le stesse cose che ho detto pochi

a partire proprio da quelle legate al tema dell'energia (vedi comunità energetiche) e dell'economia circolare. Ora siamo tutti presi dal fatto che ci sono i fondi del Pnrr a disposizione, ma ricordo che la Comunità Europea ha canali di finanziamento aperti da anni (i vari programmi quadro prima, Horizon 2020 e Horizon Europe ora; Macroregione Adriatico-Ionica; progetti LIFE). Il nostro territorio ha la potenzialità per poter provare a partecipare e ad accedere a questi finanziamenti che sono più strutturali anche se di minor entità.

Tra service e donazioni

Il Lions Club protagonista di varie iniziative di sostegno anche all'Oratorio Carlo Acutis

di DANIELE GATTUCCI

“**D**obbiamo fare attenzione alla vista dei nostri bambini e per questo pediatri, oculisti, ortottisti collaborando insieme devono sorvegliare la salute degli occhi della popolazione più fragile che è quella infantile”. Così il responsabile scientifico dell'incontro “Non Perdiamoci di Vista”, Stefano Lippera, direttore UO Oculistica Ast Ancona Ospedali Fabriano, Jesi e Senigallia sul service del Lions Club, presieduto da Alaimo Angelelli, che ha aperto questo importante momento di collaborazione tra pediatri e oculisti, tenuto presso la sala convegni della Fondazione Carifac, sottolineando come il convegno ha preso parte al programma ECM con l'accreditamento di medico chirurgo (tutte le discipline), ortottista/assistente di Oftalmologia, infermiere, infermiere pediatrico. Il corso si è caratterizzato anche per la presenza di importanti relatori provenienti da ospedali prestigiosi quali il Meyer di Firenze e il Gaslini di Genova e con relatori di oculisti, pediatri e ortottisti che hanno impiegato ed apprezzato come appuntamento di confronto e apprendimento questa occasione.

Altro service portato a termine dal presidente Alaimo Angelelli, ha interessato don Aldo Buonaiuto, parroco della chiesa di San Nicolò di Fabriano, che gestisce con encomiabile efficacia l'oratorio parrocchiale intitolato al Beato Carlo Acutis. In questa “casa comune dei giovani”,



oltre 250 i ragazzi quelli coinvolti, il presidente Angelelli ha consegnato all'Oratorio due tavoli da ping-pong professionali, frutto dei fondi ricavati da un torneo di buracco, poi raddoppiati dal Lions Club. Ha commentato don Aldo Buonaiuto: “Si arricchisce l'offerta di questo nuovo oratorio inclusivo, realizzato grazie alla parrocchia di San Nicolò che si è adoperata per restaurare il centro comunitario, la struttura di legno in via Romualdo Sassi costruita dopo il sisma del centro Italia che aveva danneggiato la chiesa collegiata. Oggi più che mai – hanno evidenziato sia il presidente del Lions, sia il sacerdote – la presenza di validi punti di riferimento come gli oratori è fondamentale per sostenere la crescita sana dei giovani fornendo loro un contesto di aggregazione in cui campeggiano valori positivi. Partendo da questo presupposto la parrocchia di San Nicolò ha voluto ampliare la propria offerta sostenendo e accompagnando bambini e ragazzi affinché possano incontrarsi ma anche adulti e anziani”.

Dulcis in fundo, non certo per importanza, l'ennesimo atto dedicato al mondo della didattica: il 23 giugno, nel giardino della Scuola dell'Infanzia “Aldo Moro” è stata inaugurata una splendida casetta in legno donata dal Lions Club, presente Angelelli, il presidente del service, Alessandro Vitali ed altri soci, la dirigente dell'Istituto Comprensivo “Aldo Moro”, Stefania Venturi, oltre ad insegnanti e alunni. “I bambini e tutte le docenti – ci ha documentato la docente Stefania Valenti - ringraziano di cuore tutti i soci del Lions per l'importante e gradita donazione fatta che, oltre a rispondere a tutti i criteri di sicurezza richiesti, soddisfa e stimola la curiosità, la fantasia fondamentale per i piccoli utenti. Per l'occasione i bambini hanno voluto donare un acquerello realizzato a più mani che rappresenta il grande ed importante regalo ricevuto. La presenza nel territorio di chi riesce ancora a rivolgere la sua attenzione anche al mondo della scuola è un valore aggiunto che regala momenti di gioia”.

Scuola Infanzia "A.Moro" ringrazia il Lions

Nel giardino della Scuola dell'Infanzia “Aldo Moro” è stata inaugurata una casetta in legno, donata dal Lions Club di Fabriano.

Alla cerimonia erano presenti il presidente del Lions, Alaimo Angelelli, il presidente del Service, Alessandro Vitali ed altri soci del Club. Con loro, la dirigente dell'Istituto Comprensivo, Stefania Venturi, assieme ad insegnanti ed alunni della scuola.

Il gradito dono, scelto e realizzato nel pieno rispetto di tutti i criteri di sicurezza attualmente vigenti, consentirà ad insegnanti ed alunni di sviluppare molteplici attività, preziose per lo sviluppo della curiosità e della fantasia dei bambini.

I piccoli studenti hanno a loro volta donato ai soci Lions un acquerello, realizzato a più mani, che raffigura la casa che da qualche giorno è divenuta uno dei loro giochi preferiti.

Il prezioso gesto di attenzione alle esigenze del territorio, da parte di associazioni come il Lions Club, acquista un grande valore quando è rivolto al mondo della cultura e della scuola. E, nello specifico, alla crescita sociale e civica dei cittadini di domani.



AIDO, Associazione Italiana Donazione Organi, cellule, tessuti

LE ASSOCIAZIONI DELLA CONSULTA

“Ma dicendovi di sì, poi, se sono mezzo morto, voi mi ammazzate del tutto per togliermi gli organi”. No. Non è così ma questo è quello che spesso ci sentiamo rispondere quando chiediamo di pensare ad iscriversi alla nostra associazione per salvare delle vite. In realtà, in caso di morte del cervello (morte celebrale), un pull di tre dottori deve verificare per sei ore continuative che non ci siano più funzioni vitali, cioè che, staccando la spina del respiratore, quel corpo non abbia più vita. Ecco, prima di staccare il respiratore, abbiamo la possibilità di ridonare letteralmente la vita ad una o più delle oltre 8.000 persone in lista di attesa per un trapianto. Chi attende un organo non sta vivendo come noi, nel senso che, con una carenza respiratoria o cardiaca o renale, la sua attuale vita è molto delicata e sul filo del rasoio. Diamogli la possibilità di poter vivere una vita degna di essere vissuta! È amore per l'altro, chiunque esso sia, visto che vige l'anonimato, ma è soprattutto amore puro per la vita. Quando incontriamo i riceventi, ci sentiamo dire “sono vivo grazie a voi” e questo ci rende le persone più felici del mondo. Possiamo veramente fare la differenza e far vincere la vita!

L'associazione Italiana per la donazione di organi, cellule e tessuti è questo. Noi informiamo e sensibilizziamo con varie attività per far ragionare ognuno di voi sulla possibilità, quando le nostre funzioni vitali non ci saranno più, di dire un “sì” alla vita. Il 2022 è stato l'anno dei trapianti visto che la donazione di organi,

tessuti e cellule staminali per la prima volta in Italia ha superato la quota 1.800 (1.830) e, conseguentemente ci sono stati 3.887 trapianti. La Regione Marche ha registrato 105 trapianti d'organo (fegato, rene, combinati realizzati grazie al sì di 60 marchigiani, 44 da fuori regione ed un trapianto da vivente) ed è diventata la prima tra tutte le regioni italiane per sensibilità e generosità. Per una settimana circa abbiamo avuto a Fabriano anche la donatrice italiana più anziana che a 97 anni ha donato il fegato.

Ma come si diventa donatori di organi, cellule e tessuti? Se anche tu vuoi salvare delle vite quando il tuo corpo non ci sarà più, puoi iscriverti alla nostra associazione o con la nuova APP digitalAido firmando con lo SPID/CIE oppure tramite il modulo cartaceo scaricabile dal sito nazionale da farci recapitare. Se vuoi, puoi farlo anche rinnovando la carta di identità e potrai esprimere la tua volontà sulla donazione di organi. Ma quello che risulta fondamentale, comunque, è parlarne con le persone a noi vicine, comunicando la nostra volontà visto che saranno loro eventualmente a dover decidere per noi.

Quindi, fate come noi, dite sì alla vita. Ma quanti siamo e chi siamo? In Italia, su una popolazione residente di quasi 60 milioni di abitanti, oltre 15 milioni hanno dichiarato la loro volontà nel Sistema Informativo Trapianti, di cui oltre 1,4 milioni sono iscrizioni all'Aido (le altre sono dichiarazioni registrate presso le Asl e presso i Comuni). Per quanto riguarda le iscrizioni ad Aido, circa

354.000 sono nella Regione Marche e circa 1.100 a Fabriano. Per quanto riguarda le dichiarazioni di volontà effettuate presso l'Ufficio anagrafe del nostro comune in concomitanza con il rinnovo della carta di identità elettronica, su un totale di circa 8.000 dichiarazioni rese dal 17/12/2013, oltre 4.900 (circa il 62%) si è dichiarato favorevole alla donazione degli organi (dati dal SIT, Sistema Informativo Trapianti).

Nella nostra città, il gruppo comunale Aido è costituito da Luana Vescovi (referente anche per la zona montana della Provincia di Ancona), Simonetta Antonini, Maria Josè Cervantes, Carla Palombi, Ennio Ballanti, Rita Bruni e Giancarlo Menichelli. Potete trovarci in via Mamiani n.43 presso la sede Avis e potete seguirci sulla nostra pagina facebook AidoFabriano. Quest'anno, dopo lo stop imposto dal Covid, abbiamo ripreso gli incontri con le classi quarte e quinte degli istituti superiori di Fabriano (circa mille studenti) congiuntamente alle associazioni Avis (sangue) ed Admo (midollo osseo) per parlare della cultura della donazione e di quanto sia importante metterci al servizio degli altri donando una parte di sé, in vita (sangue, midollo osseo ed alcune tipologie di trapianti come ad esempio rene e parte di fegato o polmone) e dopo la morte. Abbiamo posizionato un totem presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Fabriano con il nostro testimonial d'onore, il primario del reparto di anestesia, rianimazione e terapia del dolore dr. Cristiano Piangatelli che ci “ha

Ogni settimana offriamo uno spazio alle varie realtà che fanno parte della Consulta socio-assistenziale umanitaria del nostro Comune

messo la faccia” vista l'importanza del messaggio. Vi sarete chiesti il perché abbiamo chiesto al primario di anestesia e rianimazione di aiutarci a diffondere le informazioni ed il messaggio. Semplicemente perché la rianimazione è la “culla della vita” nel senso che molti pazienti ricoverati lì potranno donare vita a chi non ne ha vissuta nemmeno una. Inoltre, a fine anno, abbiamo accolto nel nostro Teatro Gentile la data zero del concerto “Nelle mie corde” di Dodi Battaglia, testimonial di Aido nazionale. Ma il 2023 è anche un anno di grandi festeggiamenti visto che ricorre sia il 50° di fondazione di Aido nazionale (26 febbraio) sia il 50° di fondazione di Aido regionale Marche. Quindi, proprio per continuare a parlarne sempre di più e meglio, il 17 febbraio siamo stati ospiti della trasmissione

“Alle 21” di Paolo Notari su VeraTV (canale 11). Il 26 febbraio siamo stati in Piazza San Pietro per vivere di persona l'Angelus del Santo Padre che ci ha ringraziato ed inoltre la giornata è stata un momento di condivisione con tutti i volontari Aido italiani che per l'occasione si sono ritrovati a Roma. Dal 6 al 9 luglio, presso i giardini pubblici di Sirolo, festeggeremo il cinquantesimo di Aido Marche con illustri ospiti ed un ricco programma di eventi. Nel corso dell'anno ci saranno incontri, convegni, momenti ricreativi in tutta la regione alla quale parteciperemo con le nostre testimonianze di vita e di gioia. Il nostro è un inno alla vita! Aiutaci a salvare le oltre ottomila persone in lista di attesa per un trapianto. Regaliamo la vita e regaliamoci una vita degna di essere vissuta. Diciamo Sì alla donazione di organi, cellule e tessuti perché, in fondo, la vita vince (e deve vincere) sempre. Email: aido.fabriano@gmail.com Facebook: AidoFabriano.



Tempo di attestati in casa Meccano

di DANIELE GATTUCCI

Nel nuovo Meccano Trainig Centre, uno dei due Centri Indoor di Alta Formazione delle Marche, si è tenuta la cerimonia di consegna a tecnici del dipartimento di Protezione Civile della Regione, degli attestati di frequenza al corso per "Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per il lavoro in sospensione in siti naturali o artificiali". In via Ceresani di Campo Piaggia dell'Olmo, Letizia Urbani, dopo aver illustrato ruoli e funzioni della Meccano che ha creato nel tempo una rete di prestigiose relazioni con numerosi attori, pubblici e privati, di rilevanza internazionale e network che offre nel Centro Servizi

contributi di valore in ogni aspetto relativo a tecnologie, strategie ed innovazione (centro tarature, servizi di ingegneria ed edilizia, laboratorio prove di qualità ad altri servizi ndr) ha coordinato il momento di conoscenza della Meccano Trainig Centre. Nello specifico ha relazionato su quello relativo ai lavori su fune, caratterizzati da un modulo pratico ed uno base con riferimenti normativi ai cantieri edili e ai lavori in quota, dispositivi

di protezione individuale specifici per lavori e tipologie su funi, classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti, tecniche e metodologie operative organizzazione delle squadre di lavoro, soffermandosi per altro con una dimostrazione pratica sugli elementi di primo soccorso, procedure di salvataggio, tecniche di autosoccorso e kit di recupero. Nel locale della Meccano Trainig Centre, dove è stata

allestita la super attrezzata palestra di addestramento, si è quindi potuto assistere (presente anche l'assessore Francesca Pisani) ad un momento di grande condivisione e al tempo stesso di una prova di abilità tecnica che richiedono preparazione, perizia e capacità nel prestare soccorso a persona sospesa (la Meccano è Ente accreditato dalla Regione per la formazione in più settori tra cui quello sulla sicurezza) e nel cui frangente occorre agire nel minor tempo possibile. In definitiva, ancora una volta, è stata certificata la valenza del ruolo di informazione, formazione e addestramento svolto da anni dalla Meccano e in questo caso dal nuovo Meccano Trainig Centre in cui è possibile praticare fasi efficaci di addestramento condotte da istruttori professionisti esperti.



Bandi aperti per figure professionali

Recentemente l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi (con sede a Fabriano) ha stipulato un accordo con l'Unione Alta Valle del Metauro (con sede a Urbani) per unificare le procedure selettive per le eventuali assunzioni di figure professionali da inserire nell'organico degli enti. Il vantaggio pratico di tale accordo consiste nel fatto di poter attingere alla lista dei candidati dichiarati idonei a seguito dei Bandi di selezione pubblica indetti dall'Unione Montana capofila, con notevole risparmio di tempi, di risorse e di passaggi burocratici. Questa nuova procedura - molto più snella delle precedenti - è stata introdotta dalla legge 06/08/2021 n. 113 che ha previsto di poter attivare "selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli Enti locali" cosicché, invece di bandire tanti concorsi unici - uno per ogni Ente - si può provvedere ad una unica selezione pubblica da cui attingere poi per le assunzioni nei vari enti. Si ritiene opportuno diffondere tale notizia ai lettori de "L'Azione" (specie ai più giovani interessati ai posti di lavoro) in quanto in questo momento sono pubblicati quattro bandi di concorso dell'Unione Alta Valle del Metauro ai quali potrà

attingere l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi in caso di necessità, chiamando in servizio coloro che risulteranno idonei in graduatoria.

Per tali bandi di concorso tutti i riferimenti sono visionabili nella home page del sito dell'Unione Montana Esino-Frasassi *UM Esino Frasassi - Unione Montana dell'Esino Frasassi*. Le qualifiche interessate a queste selezioni pubbliche sono le seguenti:

- 1) Istruttore direttivo Servizi culturali
- 2) Istruttore Amministrativo-Contabile, Area Istruttori
- 3) Istruttore Direttivo Contabile
- 4) Istruttore Direttivo Amministrativo.

I bandi integrali di tali selezioni sono visibili nel link sopraccitato, ove sono indicati i requisiti d'accesso, le modalità d'invio delle candidature, i termini di scadenza, le prove d'esame, le modalità di svolgimento della prova etc.

Si evidenzia che al termine della procedura l'ente che intende procedere all'assunzione di personale potrà attingere dalla graduatoria degli idonei, sulla base del proprio del fabbisogno.

Elvio Massi

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ LAUREATI O LAUREANDI IN SCIENZE MOTORIE - FABRIANO
Gymnasium Fabriano è alla ricerca di laureati o laureandi in Scienze motorie (triennale o magistrale) da inserire nel proprio staff tecnico. Esperti o alla prima esperienza purché motivati da passione e curiosità. Luogo di lavoro: Fabriano. Per candidarsi inviare il cv alla mail: gymnasiumclub85@gmail.com.

~ BARISTA - FABRIANO
New Bar King cerca barista con un minimo di esperienza da inserire full-time da fine agosto. Si richiede disponibilità a lavorare su turni dal lunedì al sabato. Luogo di lavoro: Fabriano. Per candidarsi inviare il curriculum al numero 3453540397 oppure consegnarlo presso il bar in Via XIII Luglio n. 99.

~ PULIZIE DOMESTICHE E ACCOGLIENZA OSPITI - FABRIANO
Villa Panorama è alla ricerca di figura volenterosa e referenziata per pulizie domestiche e accoglienza degli ospiti. Caratteristiche richieste: disponibile; solare; dinamica; amante della natura e degli animali; esperienza e predisposizione verso l'accudimento dei bambini; automunita; buona conoscenza della lingua inglese. Il lavoro offerto ha possibilità di crescita professionale e personale a seconda della determinazione dimostrata nel tempo. Per candidarsi inviare il curriculum all'indirizzo: villapanoramacivita@gmail.com.

~ OSS QUALIFICATA - MONTECAROTTO
Cooss Marche ricerca oss qualificata da inserire presso RSA di Montecarotto. È prevista assunzione immediata. Per informazioni e candidature: l.corinaldesi@cooss.marche.it.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovaniabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

Orientarsi al futuro: incontri per le scuole

Una bella sinergia quella tra Confindustria Ancona-Comitato Territoriale Comprensorio Fabrianese e le Agenzie per il lavoro Adecco, Synergie, Manpower, Gi Group e Randstadt, che hanno realizzato nel mese di maggio un progetto dedicato alle scuole medie del territorio: 6 incontri per aiutare i ragazzi a scoprire i propri talenti e le proprie capacità e aiutarli a scegliere quale percorso effettuare dopo la scuola media, tenuto conto delle proprie inclinazioni.

La modalità didattico- esperienziale, in un contesto destrutturato rispetto alla scuola, ha permesso ai ragazzi di sperimentarsi, lavorando sia in autonomia che in gruppo, e di ottenere un buon risultato sia in termini di attenzione che di obiettivo.

Partendo dall'individuazione dei propri talenti, il percorso li ha portati a conoscere le competenze di base, fondamentali per essere un buon cittadino, quelle trasversali, che si apprendono in qualsiasi contesto fino a quelle tecnico-professionali, collegate ad un settore specifico.

Alla fine del percorso, ogni alunno ha ricevuto un diario guidato, che potrà compilare e che lo agevolerà sia nella scoperta di sé che del mondo degli adulti.

Agli eventi hanno partecipato oltre 300 alunni delle scuole Aldo Moro, Marco Polo e Imondi Romagnoli di Fabriano e le scuole medie di Sassoferrato.

Una best practice che Confindustria Ancona e le Agenzie per il lavoro riproporranno anche in altri territori della Provincia di Ancona.



Whirlpool apre le porte di Melano

L'opportunità per le famiglie dei lavoratori all'insegna della condivisione

Whirlpool ha aperto le porte del suo stabilimento di Melano alle famiglie dei lavoratori per trascorrere insieme un pomeriggio all'insegna della condivisione e della comunità. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 200 persone.

L'evento è parte dei "Whirlpool Family Day", organizzati sia in Italia sia in Europa, e che rappresentano un'opportunità unica per scoprire i luoghi di lavoro di Whirlpool e rafforzare i legami tra dipendenti, famiglie e azienda.

A Melano in particolare, hub Emea per la produzione dei piani cottura per tutti i brand del gruppo, sono state organizzate visite guidate della fabbrica per far conoscere alle famiglie le varie attività dello stabilimento, i processi di produzione e creazione dei prodotti e delle altre attività operate nel sito, dando la possibilità di poter conoscere ed interagire da vicino con l'attività lavorativa dei propri cari.

Oltre alle visite, sono stati allestiti in particolare dei

laboratori creativi e di cucina, dove i partecipanti hanno potuto utilizzare in modo creativo i piani cottura prodotti a Melano per la realizzazione delle loro ricette; all'aperto poi giochi, spettacoli, musica e stand gastronomici.

"Siamo grati di aver avuto l'opportunità di riunire le nostre persone e celebrare il valore fondamentale della famiglia nel nostro ambiente di lavoro in un'occasione speciale per creare legami più forti, condividere momenti indimenticabili e rafforzare il senso di appartenenza che caratterizza la nostra azienda" ha dichiarato Michele Zambotti, site leader dello stabilimento di Melano di Whirlpool Emea. Fondato nel 1969 il sito di Melano di oltre 40.000 mq, ospita la produzione di piani cottura da incasso e soluzioni su misura, un laboratorio di Ricerca e Sviluppo e il Consumer Service Quality Lab per Whirlpool Corporation.

Ogni anno il sito produce più di 1,5 milioni di prodotti per 5 dei principali brand dell'azienda: Whirlpool, KitchenAid, Hotpoint, Bauknecht e Indesit.

di DENIS CINGOLANI*

Si torna a parlare del problema rifiuti nella nostra provincia, tanto da destare preoccupazione anche per le tasche dei tanti cittadini che a stretto giro si troveranno probabilmente un incremento della tariffa. Infatti nell'ultima assemblea del Cosmari di lunedì 19 giugno scorso sono emerse nuove criticità e diversi punti interrogativi da sciogliere. Nelle ultime battute della seduta sono state definite un paio di cose molto importanti. La prima concerne la possibilità di ampliare la discarica di Cingoli, però tale possibilità sarà messa in campo solo quando saranno stati individuati i 5 siti provinciali che dovranno probabilmente ospitare la nuova discarica. Questa opzione, che ad oggi sembrerebbe la più semplice ed immediata, non sarà attuabile prima di 2 anni e questo per mettere insieme tutte le autorizzazioni necessarie al caso. Nel frattempo, ci sarà il collocamento di una parte dei rifiuti provinciali presso la discarica di Fermo. Tale collocamento comporterà un aumento tra il 15 e il 20% del costo all'utente finale spalmato in 4 anni (quindi tra il 4 e il 6% annuo di media). Tale proiezione sembrerebbe la più realistica rispetto comunque alla possibilità di realizzare un termovalorizzatore, come tra l'altro paventato più volte, in quanto non economicamente sostenibile se non unendosi più regioni nel

Discariche e rifiuti, non abbassiamo la guardia

conferimento allo stesso. Il tema rifiuti torna perciò ad essere molto caldo, in particolare con il termine del 2023 e quindi con l'esaurimento dell'attuale discarica a Fosso Mabilgia di Cingoli.

Come amministrazione comunale già da diverso tempo ci stiamo muovendo affinché il nostro territorio sia salvaguardato da ogni benché minima possibilità d'individuazione come sito idoneo per la nuova discarica provinciale. In Consiglio comunale all'unanimità ci siamo sempre espressi in maniera contraria, difendendo così a spada tratta le nostre terre, che sono completamente dedicate all'enogastronomia di qualità e quindi alle produzioni agricole di pregio che vanno dal vino, al miele, allo zafferano, fino, non ultimo, alle coltivazioni biologiche che negli



Denis Cingolani



anni sono aumentate in maniera esponenziale. Un territorio ricco, il nostro, che si va sempre più valorizzando e che a breve sarà addirittura candidato anche come patrimonio Unesco grazie all'interessamento del "Centro studi Luglio '67" con l'ausilio di tutte le amministrazioni dei Comuni facenti parte della "Sinclinale camerte".

Per allontanare quindi ogni minima possibilità, nei giorni scorsi sono state inviate note rivolte ai produttori di Verdicchio Doc e Docg, ovvero per i proprietari di vigneti ubicati all'interno dei perimetri delle 6 aree individuate dall'Ata 3 e ritenute potenzialmente idonee alla localizzazione di una discarica provinciale. Si informa quindi che

la certificazione di qualità richiesta è un documento indispensabile a dimostrare il criterio escludente dichiarato nel documento di analisi redatto dal nostro Ufficio Tecnico comunale, per il quale colgo l'occasione per un pubblico ringraziamento per il grande lavoro svolto negli ultimi anni su questo tema così delicato. Attraverso l'analisi dei vincoli, le 6 aree sono state

indicate come non idonee alla realizzazione della discarica per una serie di tutele integrali ivi individuate e, tra queste, anche la presenza di vigneti coltivati a Verdicchio Doc e Docg. Per aiutare l'amministrazione a fornire la documentazione comprovante le tutele dichiarate e a dimostrare la non idoneità delle aree individuate dall'Ata 3, si prega pertanto di fornire al più presto la documen-

tazione richiesta. Come Consiglio comunale riconfermiamo comunque la non disponibilità ad ospitare una discarica nel nostro territorio che vedrebbe cadere inesorabilmente il lavoro di valorizzazione svolto dai tanti imprenditori agricoli negli ultimi 80 anni.

*vice sindaco

Due settimane dedicate ai 550 anni della stampa

«Il contributo delle Marche alla tipografia delle origini» sarà il tema della giornata di studi in programma per **sabato 1° luglio** a partire dalle ore 15,30 presso la sala conferenze della Fondazione Il Vallato di Matelica, aprirà la II edizione della manifestazione Matelica 1473, dedicata ai 550 anni dell'arrivo della stampa a caratteri mobili nelle Marche. Relatori saranno la paleografa e archivista della Biblioteca Sublacense Luchina Branciani, il grafico e storico del libro Franco Mariani, il docente universitario e storico della tipografia James Clough, il libraio antiquario Pietro Masturzo. L'incontro aiuterà a far luce sulle condizioni storico-sociali che permisero la nascita della tipografia nel cuore delle Marche, celebre per la carta di Fabriano, sia a Jesi che a Matelica, dove nel 1460 giunse l'eccellente abate benedettino Bartolomeo Co-

lonna, di origine genovese, ma nato sull'isola greca di Chio. Il Colonna diede impulso culturale al piccolo centro di Matelica, fino ad allora noto solo per la produzione dei pannilana e per la prestigiosa schola grammaticae, dove aveva studiato anche il cardinale Alessandro Oliva, stretto collaboratore di papa Pio II e promotore dell'incarico all'abate. Ci sono molte questioni da spiegare: perché la prima stampa arriva prima nella valle dell'Esino e nella terra della carta? Ci sono somiglianze nei caratteri usati nei testi pubblicati a Matelica e a Jesi a pochi mesi di distanza? E, ancora, davvero a Matelica fu stampato solo un libro? Domande a cui si cercherà di dare delle risposte nella giornata di sabato. Per il pubblico di tutte le età poi, nelle giornate di sabato 8 e domenica 9 luglio, il centro storico di Matelica si animerà con



una ricostruzione storica di botteghe e attività che consentiranno di immergersi all'epoca della prima stampa a diretto contatto con stampatori, cartai, amanuensi, pittori, tessitori, tintori, vasai e ceramisti, fabbri, cuoiari, militari e gabellieri, tutti con costume d'epoca. Per tutti sarà possibile visitare la città rinascimentale e scoprire pietanze d'epoca. Per info: 0737-85671 e 366-2538656.

Fondazione Il Vallato

Asilo nido, un arrivederci con l'avvio dei lavori



Venerdì 16 giugno l'assessore ai Servizi Sociali Rosanna Procaccini, unitamente alle funzionarie dell'ente Romina Costantini e Milena Spironi, erano presenti nella struttura che ospita l'asilo nido per l'incontro relativo alla chiusura dell'anno scolastico. In programma c'era un piccolo saggio, alla presenza dei genitori e delle educatrici, che vedeva come interpreti alcuni bambini frequentanti il plesso scolastico. L'assessore Procaccini ha ringraziato il personale del Comune per il coordinamento e quello docente per l'impegno profuso nell'organizzare l'evento, visto che le stesse educatrici hanno dovuto coordinare bambini in tenera età. «Il Comune ha precisato l'assessore - ha affidato

in appalto il servizio di gestione dell'asilo nido alla Cooperativa Sociale Cooss Marche di Matelica ed il personale già operativo negli anni passati ha consentito la continuità e l'elevato grado di efficienza del servizio. Colgo l'occasione per informare che il Comune, avendo ottenuto dei finanziamenti per adeguare anche a livello sismico la parte vecchia della struttura, procederà ad effettuare dei lavori, tra l'altro già appaltati, in questa parte dell'immobile nel corso del presente anno. Rassicuriamo gli operatori e i genitori che le attività didattiche potranno proseguire il regolare corso nell'aula nuova della struttura con soluzione di continuità rispetto all'anno scolastico concluso».

Pensionati in vacanza ad Andalo

Dopo la visita della scorsa settimana agli anziani matelicesi in vacanza presso l'Hotel Terminal Palace di Miramare di Rimini, l'amministrazione comunale ha portato i propri saluti anche al gruppo del soggiorno montano in corso ad Andalo. Dopo il prolungato stop a causa della pandemia da Covid-19, l'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Matelica è tornato ad organizzare per l'estate due soggiorni di vacanza per la terza età: al mare dal 4 al 17 giugno e in montagna dall'11 al 24 giugno. È a quest'ultima comitiva che hanno fatto visita il vice sindaco Denis Cingolani

e l'assessore Graziano Falzetti. I due hanno raggiunto i matelicesi in vacanza presso l'AlpHotel Milano di Andalo (3 stelle superior, in provincia di Trento). Gli anziani stanno trascorrendo un periodo di tredici notti in pensione completa per vivere al massimo l'esperienza sulle Dolomiti. «Anche in questo

caso, come a Rimini, abbiamo portato il saluto del Comune e abbiamo notato che i nostri "ragazzi" sono rilassati e felici - raccontano Cingolani e Falzetti - dopo diverse estati di sacrifici a causa del Covid, finalmente si è tornati a organizzare questi soggiorni che erano tanto attesi e sono stati molto apprezzati».



A seguito degli ultimi eventi alluvionali, che hanno provocato diversi danni alle strade, soprattutto nelle zone di campagna, che includono dissesti, frane e restringimenti, l'amministrazione comunale, al fine di affrontare tali problematiche e garantire la sicurezza della cittadinanza, ha provveduto alla limitazione del transito dei mezzi pesanti lungo via Cavalieri, via Circonvallazione, via Tinte e via Valche. Inoltre è stata stabilita la chiusura del primo tratto della strada in località Peschiera, a partire dal bivio per Crinacci. Ulteriori provvedimenti e limitazioni saranno presi in base ai risultati delle attuali verifiche in corso, invitando «tutti i residenti a seguire attentamente le indicazioni fornite dalle autorità competenti e a prestare attenzione alle segnalazioni stradali».

Maltempo, chiuse alcune strade

Che numeri per... i cubani!

Amigos de Partagas: tutto pronto e prenotazioni da record

Questo, brevemente, il racconto della XVII Edizione Amigos de Partagas. L'edizione del 2023, dal 29 giugno al 2 luglio, si presenta come una delle più fastose, riproponendo la bellezza del 2019, anno dell'anteprima mondiale del Montecristo Supremos e del 2022 con la presentazione mondiale della Giara Noellas di Ramón Al-lones. Il grande numero di prenotazioni ha portato alla chiusura anticipata delle prenotazioni. L'evento Amigos de Partagas si conferma la più importante manifestazione a livello europeo (e probabilmente la seconda al mondo) dei sigari cubani, i famosi Avana. Grande successo per le prenotazioni, visto che già da tre settimane dall'inizio, molte delle attività sono sold-out. Grande partecipazione dall'estero, rendendo sempre più internazionale la festa. Ogni attività prevede l'abbinamento con bevande, rendendo le attività di degustazioni molto intense. Saranno presenti grandi distillati, per esempio: Havana Club 7 años, Havana Club Selección

de Maestros, Havana Club Cuban Smoky, Havana Club 15 años, Grappa Segnana Solera e Riserva, Alto Rilievo invecchiata in botti da Sherry e Whisky, Whisky Samaroli. Saranno presenti grandi vini: Champagne Bergerè, Trento doc Ferrari Maximum Blanc de Blancs, Egos Verdicchio di Matelica doc, Egos Marche Merlot, Verdicchio di Matelica Tenuta Grimaldi, Consorzio Vino del Chianti, Mirum Cantina La Monacesca, Camerte Cantina La Monacesca, Rosso Podere sul Lago. Saranno presenti grandi chef coadiuvati da catering e ristoranti: Catering Profumi e Sapori, Catering GMA, Catering Ristorante Marchese del Grillo, Ristorante Due Angeli - Borgo Lanciano, Agenzia Salsitaly, Chef Luis Ramon Batlle, Chef Ketty Freneda. Nel corso

dei quattro giorni verranno organizzate ben 16 attività, spalmate durante le giornate, tra pranzi, seminari, cene, feste e incontri istituzionali. Molti gli artisti presenti nei quattro giorni: Haila Maria Mompí, Vannia Borges, Pilar Boyero, Marcos Madrigal, Aned Mota Centeno, Raquel María Mayedo García, Inés María López Hernández, Miguel Jiménez, Sheyla Companioni, Iliaria Caraffa, Sasselles Show, Las Diosas, One Shot, Scuole di Ballo Salsitaly, Gruppo Folkloristico di Matelica. Nel corso dei seminari verranno

presentati tre libri degli autori stranieri: "Cubamia" di Inés María López Hernández, "Marx e i miei mariti" di Lourdes des Armas, "Sour grapes and sweet lemons" di Maria Gulczynska-Baci. La connotazione internazionale dell'Amigos de Partagas, si conferma, nel numero delle nazioni presenti. Ben 27 nazioni diverse, con rappresentati tutti i continenti. Spiccano solo per citarne alcuni: Paesi Arabi Uniti, Oman, Argentina, Usa, Cina. La presenza straniera si colloca all'80% delle presenze. La connotazione internazionale viene confermata dai Club presenti alla Manifestazione. Ben 31 Club presenti di cui una forte rap-

presentanza straniera. Confermano la presenza storica di Club italiani, come: Bacco & Tabacco Cigar Club di Civita Castellana, Puromotivo Torino Cigar Club, Cigar Club Montecassiano, Corporación del Puro di Monselice, Camisa Blanca di Terni, Ambrosiano Milano, Hoyo de Monterrey Napoli, Cigar Club I Due Mari di Alezio. Saranno presenti molte istituzioni, tra cui: Ambasciata Repubblica di Cuba in Italia, Regione Marche, Prefettura di Macerata, Comune Città di Matelica, Comune di Castelraimondo, Assemblea legislativa delle Marche, Marche Outdoor. Saranno presenti ben 56 aziende sponsor, che

arricchiscono le attività. Presenti molti giornalisti e testate, televisioni sia italiane che internazionali. Tutta la manifestazione sarà proiettata nei canali social e sul sito www.amigosdepartagas.it.

Amigos de Partagas



Giornata di festa e di promozione, quella di domenica 18 giugno, per il comitato locale della Croce Rossa di Matelica. Dopo la celebrazione eucaristica presso la chiesa di Regina Pacis in mattinata, si è provveduto ad inaugurare dei nuovi mezzi di soccorso alla presenza del presidente regionale della Croce Rossa e della dottoressa Daniela Corsi, direttrice dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata. Dopo una

Grande festa per la Croce Rossa

lunga sfilata per le vie del centro urbano, passando per piazza Enrico Mattei e corso Vittorio Emanuele, fin dalla tarda mattinata ci si è spostati a piazzale Gerani, nel cuore della città, dove nel pomeriggio con i mezzi della Croce Rossa in bella mostra e anche un'esercitazione di



In tanti per il torneo Memorial Ignacio Pignotti

È tornato dopo quattro anni di stop il XVI torneo di basket interregionale "Città di Matelica" - XIII Memorial Ignacio Pignotti. Due giorni di pallacanestro giovanile, tra sabato 10 e domenica 11 giugno, in cui è stata ricordata la figura del giovane cestista scomparso nel 2008 e in cui si sono sfidate sei squadre della categoria under 13 per un totale di circa 90 atleti impegnati sui parquet del palasport di Borgo Nazario Sauro e della palestra Mancinelli. Queste le società partecipanti: Basket Tolentino, Il Ponte basket Morrovalle, Pallacanestro Perugia, Pallacanestro Senigallia, Ubs Foligno Basket e Vigor Basket Mate-



lica. Il torneo è stato vinto dai ragazzi di Foligno, Senigallia seconda classificata, Matelica terza. «Un bel momento di sport per la città di Matelica - commenta l'assessore allo Sport Graziano Falzetti - al di là del risultato finale, in cui comunque i nostri bravissimi ragazzi si sono aggiudicati un posto sul podio, è stato bello vedere tanti giovani cestisti sfidarsi con passione e grinta nelle nostre strutture. Ringraziamo la società della Vigor Basket Matelica che come sempre ha organizzato il tutto con impeccabile professionalità, dando l'opportunità a decine di ragazzi di due regioni di confrontarsi tra loro prima di terminare la stagione».

lavoro svolto al presidente Domenico Belardinelli, a tutto il suo staff e ai tanti volontari che forniscono questo servizio così indispensabile per la nostra città e per i comuni limitrofi - hanno commentato gli amministratori -. Questi sono esempi di puro volontariato che vanno riscoperti



Premiazione di Bruno Fabrianesi

e rafforzati come esempio di socialità condivisa. Ringraziamo anche la dott.ssa Corsi per la presenza e per la vicinanza dimostrata nei confronti della nostra città».



Passaggio delle consegne al Lions Club di Matelica

Venerdì 23 giugno, presso il Relais Villa Fornari di Camerino, per il Lions Club Matelica si è svolta la cerimonia del passaggio della campana. Eletta all'incarico di presidente la dott.ssa Manila Bellomaria, che succede al geom. Mario Gliucci. Presenti alla serata, il sindaco della città di Matelica Massimo Baldini, il sindaco della città di Pioraco Matteo Cicconi, il 2VG Distretto 108A eletto Stefano Maggiani, prorettore vicario Unicam prof. Graziano Leoni, il vice sindaco della città di Matelica Denis Cingolani, il comandante della stazione Carabinieri di Matelica maresciallo Christian Orrù, il presidente di Confindustria della Provincia di Macerata Sauro Grimaldi e l'assessore comunale di Matelica a Sport, Politiche giovanili, Associazionismo e Pro-

tezione Civile, Graziano Falzetti. L'immediato past president, Mario Gliucci, ha ringraziato le autorità civili e militari, sottolineando come i cinque ambiti del LCI (ovvero vista, diabete, ambiente, oncologia pediatrica giovani e lotta alla fame) siano stati realizzati con altrettan-



ti service dedicati. Il presidente eletto Manila Bellomaria, nel suo breve discorso programmatico, ha indicato alcune delle iniziative da realizzare, tra le quali, prima in ordine di tempo, la Festa d'Estate, che si svolgerà il 28 luglio, organizzata per la raccolta fondi da destinare ad un service. Molte saranno le iniziative in campo, tre le quali la raccolta degli occhiali e cellulari usati, il concorso "Un poster per la Pace", il service per la lotta al Diabete, il "Progetto Martina: la lotta ai tumori inizia a scuola" negli Istituti Superiori ed il service "W Sofia: due mani per la vita" nelle scuole materne. Poi si lavorerà sul tema di studio nazionale Lions anno sociale 2023-2024 "Salviamo le api e la biodiversità", in considerazione che Matelica è la città del Verdicchio e del miele e molte altre saranno le attività da svolgere in collaborazione con il direttivo ed il Club tutto. Il presidente eletto ha poi presentato i componenti del suo direttivo. I soci del Lions Club Matelica ringraziano il presidente uscente Mario Gliucci per il gran lavoro svolto ed augurano al presidente entrante Manila Bellomaria un anno di grandi soddisfazioni!

Lions Club Matelica

La chiesa di Fonticelle ed i suoi busillis

di MATTEO PARRINI

Della scoperta di un affresco quattrocentesco, sotto un intonaco parietale nella chiesa della Madonna di Fonticelle (presso il cimitero comunale) si era parlato nell'ultimo consiglio comunale e lo stesso 31 maggio la Giunta comunale ha deliberato in merito la riparazione dei danni per un importo di 1 milione di euro. A questo punto è possibile che possa crescere l'attenzione sull'edificio storico di proprietà comunale, la cui storia è alquanto complessa. Infatti, pare che la prima costruzione, risalga alla metà del XV secolo, all'incirca quando avvenne l'attentato al santo frate inquisitore Giacomo della Marca, quasi sicuramente orchestrato da Federico Ottoni, sentitosi vilipeso da una dura omelia contro i sodomiti pronunciata dal francescano. L'originario edificio probabilmente si affacciava sulla strada che ancora oggi conduce a Gagliole, nei pressi di un campo usato per seppellire i non cristiani, dagli ebrei ai bambini morti senza battesimo. La chiesa attuale, invece, a pianta rettangolare, danneggiata dal sisma del 2016, fu spostata in tale sede ai primi dell'800, tagliando le pareti e spostandole di alcune decine di metri più indietro. La scelta sarebbe dovuta alla devozione popolare, in particolare verso alcune immagini sacre, correlate con le origini del primo edificio, intitolato a Santa Maria delle Grazie di Fonticelle. Si è sempre creduto che l'immagine più sacra in questione fosse solo il dipinto della Madonna con Bambino che avrebbe parlato all'attentatore di San Giacomo, distaccato dall'edicola sopra la fontana di Fonticelle. Però alla luce delle nuove scoperte sorgono nuove ipotesi e ci si domanda se effettivamente la stampa settecentesca della Madonna in trono con Bambino, venerata come Madonna delle Fonticelle, rappresenti davvero il dipinto che tutti conosciamo o qualcos'altro. Resta poi il fatto che la chiesa assume le forme attuali solo intorno al 1880, quando si andò completando l'opera del cimitero comunale, su disegno dell'architetto Filippo Grassetti con la collaborazione

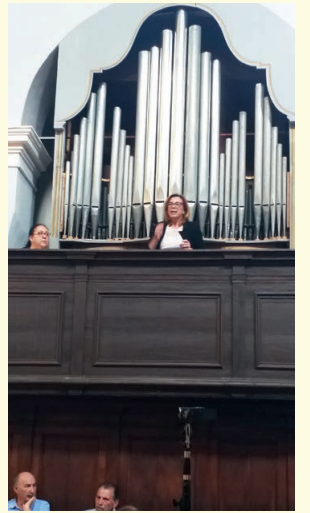


dell'ing. Domenico Piergentili. Il progetto, fornito intorno al 1873, fu sottoposto anche al giudizio del celebre architetto settempedano Ireneo Aleandri che espresse un parere favorevole.

Il busillis vero a questo punto è capire quanto della chiesa originaria sia sopravvissuto e come venne "traslato" nell'attuale edificio. Merita a questo punto essere citata la cronaca della visita pastorale avvenuta nella primavera del 1877, quando il vescovo di Fabriano e Matelica, mons. Leopoldo Angelo Santanchè «si diresse a quella chiesa detta delle Fonticelle, sita lungo la via che conduce a Gagliole, nella quale sono fissate ad eguale distanza quattordici Croci per la visita della Via Crucis piantate solennemente nel 1818 dal Ven. Canonico Gaspare del Bufalo allora quando diede le Sante Missioni in questa Città. Giunto a detta Chiesa dedicata a Maria SSma venne ricevuto dal Rev.do D. Raffaele Forotti custode di detta chiesa, e dopo aver pregato innanzi quella Sagra Immagine che poi attentamente osservò rilevando che va decadendo in alcune parti sia per illanguidimento dei colori, sia per lo scialbo che si va gonfiando e standosi sul muro, decadimento cagionato dall'aver levata la sagrestia, che era al di dietro del muro, per cui dopo vari anni vi si provvide col farci l'attuale piccolo portico, che però non sembra sufficiente lasciando ancora scoperto un pezzo di muro che va sempre ad essere bagnato nelle piogge che vengono a vento. Visitò l'unico altare ivi esistente ed i due confessionari [...] Il mantenimento di questa Chiesa spetta al Comune per l'annesso pubblico Cimitero. Il Cimitero non è altro che un campo recinto da mura e non vi sono altro che due sepolcri con lapide sotto il piccolo indicato portico». Dunque chi fondò la chiesa originaria? L'arciprete e storico Camillo Acquacotta scrive in proposito: «Si aumentava sempre più fra questo popolo la venerazione verso la prodigiosa immagine della Vergine Santa detta delle Fonticelle, cui fin dal 1443 era stato costantemente devoto. Concorsero l'elemosine dei fedeli abitanti e la pietà del Comune ad edificare un piccolo tempio a poca distanza dalla fonte ed a destra della vecchia strada che conduce a S. Severino. Quivi fu trasferita e qui la buona Madre accoglie tuttora le offerte ed i voti dei figli suoi». Il resto lo scopriremo prossimamente con i restauri.

Omaggio al maestro Oreste Dragoni

Esanatoglia - Oreste Dragoni, il maestro Oreste Dragoni, era una di quelle persone per le quali "basta la parola"... Basta la parola, ancora oggi, a tanti anni dalla sua scomparsa, ad identificare un insigne musicista, un uomo colto, un insegnante che tutto il mondo della scuola nel nostro territorio ammirava ed aveva in altissima considerazione. E non solo! Perché il maestro Dragoni ha lasciato di sé il ricordo di un uomo eccezionale, dalla fortissima empatia e dalla capacità di comunicare la passione per la musica a chiunque si fosse rivolto a lui per apprendere i rudimenti. Tanto da essere autorizzati ad affermare che se ad Esanatoglia esiste una spiccata dedizione allo studio della musica da parte di un gran numero di giovani, e meno giovani, lo si deve proprio al maestro Dragoni! E l'amministrazione comunale di Esanatoglia ha sentito il dovere di tributargli un omaggio, il pomeriggio di domenica 18 giugno, insieme alla Biblioteca "D. Dianti", unendosi all'iniziativa proposta già da tempo dall'Università della Terza età di Fabriano, con un concerto per organo e coro nella chiesa della Pieve. Protagonisti il coro "Santa Teresa d'Avila" di Matelica, diretto dal maestro Marina Babinelli, ed il maestro Mirrella Dirminti all'organo rinascimentale del Malamini. Un concerto che ha entusiasmato tutti i numerosi presenti, grazie all'esecuzione magistrale di alcune delle composizioni del maestro Dragoni e di brani di autori classici. Preceduto dalla presentazione della dott.ssa Paola Martini, presidente dell'UniTre di Fabriano e del dott. Sebastiano Paglialonga, direttore dei corsi dell'UniTre e presidente dell'Avis di Fabriano, ma soprattutto amico di famiglia del maestro Dragoni, il concerto ha messo in luce le doti musicali della bravissima organista e dei fantastici cantori: insieme hanno reso omaggio alla memoria del maestro come meglio non potevano. Rinverdendo, così, nel contempo, il ricordo di quanto la musica fosse la sua grande passione, fin dalla prima fanciullezza, quando per un gioco banale di bambini, che dovette, però, rivelarsi fatale, perse la vista, mai più riacquistata. La musica, è proprio il caso di dire, divenne per lui la vista, sostituendosi a quel dono prezioso perduto per sempre. Fu attraverso la musica, infatti, che egli apprese a percepire e vedere il mondo come pochi sarebbero stati in grado di fare, ad immergersi nella realtà che lo circondava con l'entusiasmo ed il desiderio di sapere e conoscere, con viva curiosità verso ogni aspetto della vita sociale. Non aveva mai visto i volti della moglie e dei figli, ma ne sapeva descrivere i pur minimi tratti, e dai toni delle loro voci ne sapeva tradurre gli stati d'animo. Non era raro vederlo passeggiare nelle vicinanze di casa con il suo bastone che seguiva passo passo i muri tutt'intorno e, cosa che stupiva non poco, chiamare per nome coloro che sentiva parlare! E di come egli fosse in grado di riconoscere le voci dei suoi ex alunni, anche a distanza di anni, è stato ricordato con commozione ed affetto da un componente il coro di Santa Teresa, in un intervallo del concerto, quando alcuni presenti, compreso don Lorenzo Sena, testimone di tanti "soggiorni" del maestro Dragoni al monastero di San Silvestro, hanno voluto dire qualcosa sulla propria amicizia con Oreste. Amicizia, con lui e con la sua famiglia, di cui molti dei numerosissimi presenti hanno voluto esprimere vanto, la sottoscritta compresa, sottolineando come la memoria di un uomo simile meriti assolutamente di essere tenuta viva in paese e nelle altre comunità dove svolse il suo ruolo di insegnante. Un uomo oltremodo generoso, che spesso suppliva con aiuti concreti alle necessità di tanta gente, di giovani, innanzitutto, che non avevano mezzi economici per dedicarsi allo studio della musica e dei quali aveva intuito la versatilità per quest'arte. Esanatoglia era il suo paese ed il suo luogo del cuore, quello dove scelse di tornare a vivere dopo un lungo periodo di insegnamento nelle scuole statali un po' dappertutto in Italia, persino in Sicilia, isola in cui si era fatto apprezzare molto, stringendo forti rapporti d'amicizia con gente che lo contattava persino negli ultimi tempi della sua vita terrena. E per Esanatoglia Oreste Dragoni è stato una stella polare, l'identificazione con l'amore per la musica, per la buona musica, colui che ha espresso al meglio una tradizione secolare, che, ben si può dire, ha avuto ottima testimonianza proprio nell'organo magnifico commissionato a Baldassarre Malamini e da lui realizzato alla fine del 1500. Un gioiello di cui, abbiamo ragione di credere, anche il maestro Oreste Dragoni andava fiero ed orgoglioso!



Le prospettive dell'agro-alimentare

Delle prospettive future del settore agro-alimentare nell'area appenninica, con particolare riferimento all'area della Sinclinale Camerte, si parlerà nel terzo degli incontri organizzati dalla Fondazione Il Vallato sul tema delle emergenze e potenzialità socio-economiche appenniniche, in programma **venerdì 30 giugno** a partire dalle ore 17 presso la sala conferenze della Fondazione Il Vallato di via A. Merloni 17/B a Matelica. L'area in questione infatti eccelle nel settore agro-alimentare dal vino alla pasta, dai salumi ai formaggi, dal miele allo zafferano, ma quali sono le incognite e le opportunità che si profilano all'orizzonte e che potrebbero agevolare un ulteriore sviluppo? Di questo si parlerà nel corso dell'incontro. A coordinare i lavori sarà ancora una volta la dottoressa Anna Masturzo della Fondazione Il Vallato ed esperta di marketing aziendale, mentre ad illustrare i dati del quadro socio-economico locale saranno il professor Gabriele Morettini, docente della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche, ed il professor Gioacchino Garofoli, docente dell'Università dell'Insubria di Varese, autori di numerose pubblicazioni sui temi delle scienze regionali, dei divari territoriali, dell'economia e della popolazione, dello sviluppo socio-economico delle aree interne. Ad intervenire sui singoli aspetti specifici, che verranno affrontati nella successiva tavola rotonda, saranno l'imprenditore Mauro Canil, amministratore delegato della Fidea spa, Antonio Centocanti, presidente delle Cantine Belisario, Pierluigi Pierantoni, presidente della Cooperativa Apicoltori Montani. A tirare le conclusioni dell'incontro sarà infine il sindaco di Matelica, Massimo Baldini.



Il sindaco di Matelica Massimo Baldini e l'assessore Graziano Falzetti hanno accolto in Comune i cittadini nati nell'anno

La classe 1973 ricevuta in municipio

1973. Domenica 25 giugno mattina, il primo cittadino e l'assessore hanno festeggiato i concittadini di Matelica nati nel 1973 condividendo momenti di gioia e ricordi per celebrare il traguardo raggiunto da questa generazione che ha raggiunto la soglia dei 50 anni. Decine di uomini e donne che hanno contribuito alla crescita della città e che oggi giustamente festeggiano il raggiungimento di questa annata con felicità e orgoglio.

Saggio di fine anno per "Scarpette Rosa Ballet", storica realtà matelicese nel campo della danza. Sabato sera, al teatro Piermarini, sono saliti sul palco decine di ragazzi e ragazze che si sono esibiti a ritmo di musica davanti a famiglie e amici. Una bella e partecipata serata che letteralmente ha chiuso le danze della stagione invernale. «Complimenti alle ragazze e ai ragazzi - ha commentato il vice sindaco Denis Cingolani - che si sono cimentati in questo bellissimo spettacolo, ai coreografi, ai tecnici e ai volontari che hanno reso possibile questo

Emozione con Scarpette Rosa

evento. Un grazie speciale anche all'anima della scuola Fiorella Carassai che da quasi 40 anni cresce generazioni di allieve a passo di danza e alla bravissima direttrice Gloria Bartocci che porta avanti con impegno e professionalità un'associazione molto importante per la nostra città».



Lucia Tanas



Scrivere poesia non è una faccenda semplice: la sensazione, il sentimento che si provano, il pensiero, l'immagine che compaiono nella mente per trovare un'espressione completa, poetica, devono evitare di cadere nei tranelli dell'ovvio, della retorica, della pedanteria, del sentimentalismo...

Non è un'attitudine da giovani. O no? Eppure Alessandro ha scelto per raccontare e raccontarsi metri insoliti, componimenti da altre culture o con caratteristiche antiche, parole rare, rarissime: una sfida per sé e per noi. Con tutto il coraggio dei giovani, con una mente abituata alla ricerca e allo studio, con un mondo di valori solidi, con un'anima tumultuosa.

Fabrizia Fiumi



Scansiona il
QR code e
acquista il libro
dalla nostra
libreria online

il nuovo **Diario
Messaggero**

L'interesse è quello di tutelare un'area faunistico-venatoria contro il progetto di impianti fotovoltaici

Comitato Strega all'attacco

Si è costituito, in questi giorni, il Comitato "Monte Strega" per sensibilizzare la cittadinanza e proporre azioni volte alla tutela e alla conservazione di qualità dell'area sottostante al Monte Strega, un'area faunistico-venatoria ad alto valore

ambientale e paesaggistico, per la quale è stato presentato alla Provincia di Ancona e al Comune di Sassoferrato, da "Solar Challenge 7 S.r.l." di San Benedetto del Tronto, un progetto di installazione di due impianti fotovoltaici a terra in una superficie di alcuni ettari, mentre

corrono voci di ulteriori impianti collegati, nella zona produttiva sovracomunale (Sassoferrato, Fabriano, Genga e Cerreto d'Esi) di Monterosso Stazione, senza che i cittadini residenti a contatto con l'area e i cittadini sassoferratesi tutti abbiano avuto alcuna informazione in merito. Ora questi si organizzano in Comitato di interesse pubblico, al fine di impedire quella che appare come una vera e propria devastazione del paesaggio, nel momento in cui, a fronte della crisi dell'industria, si sostiene che sul territorio vanno create economie alternative legate alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e



installato, negli anni, un numero già molto alto di impianti fotovoltaici a terra. Tali impianti, come è noto, non creano alcuna occupazione e danneggiano gravemente l'ambiente naturale. Si aggiunge una sensibile perdita di valore agli immobili di privati che abitano a ridosso degli impianti ipotizzati e

di quelli della comunità sentinate tutta. Il Comitato "Monte Strega" ha inviato al Comune di Sassoferrato e alla Provincia di Ancona una richiesta di incontro, chiedendo anche, come soggetto di interesse pubblico, di essere coinvolto nella Conferenza dei servizi che sarà convocata a breve per esprimere un proprio parere su tali impianti.



Con la sua XIV edizione, il FacephotoNews di Sassoferrato si conferma una delle piazze più interessanti per la fotografia contemporanea. La presenza di maestri come Alessandra Baldoni, Silvano Bicochi, Renza Grossi, Claudia Ioan, Massimiliano Tuveri, Stefania Lasagni, Massimo Mazzoli ma più di tutto la valanga di richieste per sottoporre alla lettura i propri lavori da parte di tanti fotografi venuti da vicino e anche da lontano attesta quanto il festival sentinate riesca ad intercettare chi ama fotografare. Ossia chi vuole andare oltre gli scatti, controllare il processo di creazione dell'immagine, insomma dare spazio e condividere emozioni. Presenti ben 55 autori con 69 opere e 162 letture. Un festival che tra i suoi fondatori ha il sentinate Massimo Bardelli, si è confermato, negli anni, una rilevante fucina che fa emergere personalità e premia talenti. Quest'anno i vincitori del XIV° Portfolio dello Strega per il tema "Confini" è Raffaella Fuso di Perugia con il suo lavoro "Una piazza di confine" con la motivazione «I confini immateriali dell'architettura e dell'urbanistica nascono quando si inserisce in una città storica un quartiere completamente slegato dalle sue radici culturali dando vita ad un corpo estraneo. Le conseguenze di questo confine continuano influenzando sulla struttura sociale generando emarginazione e disagio». Per il tema "La dolce terra di Marca" premio Giacomo Ilari, con l'opera "De Insula" il fabrianese Massimo Enrico Magi «per aver saputo raccogliere, attraverso la fotografia, le tracce della storia, restituendo alla memoria collettiva il valore di un luogo fragile e prezioso». Per il tema libero, seconda tappa della XIX edizione Portfolio Italia premio

I fotografi vincitori di un festival fucina di talenti

Panasonic, XIII Portfolio dello Strega, la giuria ha assegnato il primo premio all'opera "Del sogno di Enea" dell'autore Enrico Quattrino di Marino (Roma) per «Una visione composita, legata da un'atmosfera misteriosa cromatismi crepuscolari, che restituisce un luogo, la sua mitologia e la sua evoluzione fino alla contemporaneità. L'opera, potenzialmente anti-narrativa marcata da un tempo sospeso e opaco, è frutto di uno sguardo personale in grado di interpretare i variegati e mutevoli volti di un tetro della nostra storia alla luce di un viaggio che ricompre in un passato e presente». Ha assegnato il secondo

premio a Marina De Panfilis (Sulmona) per "Bri" portfolio che «è una celebrazione della bellezza imperfetta del corpo che porta con sé le tracce delle proprie storie di vita. L'artista ha saputo trasformare le cicatrici in opere d'arte utilizzando la cianotipia come strumento di copertura e rinascita. Questo lavoro invita lo spettatore a riscoprire il valore delle proprie ferite come simboli di forza, resilienza e creatività». La giuria inoltre ha segnalato Maria Iaquaniello di Fabriano per il portfolio "Buccia di Mondo" in quanto «è una celebrazione della bellezza imperfetta del corpo che porta con sé le tracce delle proprie storie di vita. L'artista ha saputo trasformare le cicatrici in opere d'arte utilizzando la cianotipia come strumento di copertura e rinascita. Questo lavoro invita lo spettatore a riscoprire il valore delle proprie ferite come simboli di forza, resilienza e creatività». Oltre ai premiati sono stati ammessi alla selezione Paolo Ferrari, Enzo Castellucci, Salvo Tironi, Francesco Cesaroni, Gaia Lapi e Walter Ferro.

Veronique Angeletti



Sifa Technology, dagli Appennini al mondo

Sifa Technology, azienda di Sassoferrato operante nel settore della filtrazione e dell'isolamento termico dal 2001, ha ottenuto la prestigiosa autorizzazione AEOF (Authorized Economic Operator Full), che consente di effettuare le operazioni doganali per i mercati europei e del nord America, dal proprio interno, in diretta collaborazione con le autorità doganali.

Si tratta di un insieme di attività particolarmente utile, in quanto l'azienda opera in circa 80 paesi esteri, dislocati nei cinque continenti, esportando il 70% del proprio fatturato. "Un ottimo lavoro di squadra, supportato in maniera egregia dal team AEO dell'Agenzia delle Dogane di Ancona, che ci ha aiutato e supportato in ogni fase del percorso - dicono Simone Latini e Fabrizio Perini, cofondatori della Sifa -, attuando una collaborazione pubblico/privato che dovrebbe essere presa ad esempio. Per la nostra azienda, si tratta di un importante passo in avanti, che ci consente di essere ancora più presenti nei mercati globali di settori ad elevata tecnologia, e rivolti ad un processo ecosostenibile teso alla salvaguardia e tutela della salute delle persone.

Il gruppo della Lorev si ritrova tra cibo e ricordi



Quando nel 1984 la Lorev ha chiuso i battenti - scrive Renzo Bartolini di Sassoferrato - i dipendenti hanno preso strade diverse. Alcuni hanno fondato una cooperativa. Ma la voglia di ritrovarsi c'è sempre stata. Grazie all'iniziativa di Fabrizio Arteconi e Giancarlo Piccioni è stato creato il gruppo Facebook che ci aiuta a rimanere in contatto. Tuttavia, la voglia di rimanere in contatto, di parlarsi di persona, di stare un momento insieme è rimasta. Per questo ogni anno, ci si ritrova per un pranzo e questa volta abbiamo scelto di ritrovarci al ristorante "Da Fulvio" a Torre dei Calzolari vicino Gubbio. Una giornata all'insegna del buon cibo, delle chiacchiere, delle risate e soprattutto dei ricordi. Eravamo colleghi di lavoro - conclude - ma ci consideriamo una grande famiglia.

Sotto le stelle con l'Avis

Ottimamente riuscita la prima edizione della festa dal 9 all'11 giugno

Ecosì, la prima edizione di Avis sotto le stelle è giunta al termine! È stato davvero un successo sotto ogni punto di vista!

Si è iniziato, come da programma, venerdì 9 giugno alle 19.30 con l'apertura degli stand gastronomici. Al loro interno si potevano degustare le Penciarelle, piatto della tradizione locale, spaghetti prodotti nel nostro territorio, pollo, faraona, patate e grigliata mista: un menù semplice ma al tempo stesso abbondante che è stato molto apprezzato dai nostri ospiti. La serata è proseguita poi con i balli dell'associazione sportiva dilettantistica Caribe Dance Marche in piazza Carraffa. Sabato pomeriggio invece è stata la volta dell'associazione sportiva dilettantistica di danza aerea e nuovo circo "l'Ekklettika". Quest'associazione, nata nel 2022 dall'eredità della Pindarica A.s.d e già presente a Fabriano da oltre dieci anni, ci ha deliziato con uno spettacolo di acrobatica aerea veramente di sublime fattura e gradevole alla vista!

Purtroppo la pioggia del tardo pomeriggio non ci ha permesso di allestire il maxi schermo per la visione della finale di Champions League in programma, ma non ci ha impedito invece di assistere ad una fantastica esibizione di Alessandra

Roncone con warm up di Federico Rosa e voice di Mc Stylo. A seguire è salito sul palco, accolto da un numerosissimo e scatenato pubblico di casa, Rex Anthony. Il musicista, cerretese doc, famoso in tutta Italia e non solo, ci ha deliziato con la sua musica per quasi due ore!

Anche la domenica però è stata un successo! Numerose macchine d'epoca hanno raggiunto il nostro bel paese e dopo una breve sosta nella piazza del nostro comune, il corteo si è mosso per raggiungere alcune aziende agricole locali dove è stato offerto loro un assaggio delle eccellenze prodotte nelle nostre zone. I guidatori hanno così potuto nel contempo ammirare le bellezze architettoniche della nostra valle ed assaggiare le nostre eccellenze enogastronomiche di cui sono rimasti veramente estasiati. Nel pomeriggio, quando la piazza era ormai sgombra dalle macchine, è entrata in scena l'associazione "Sorrisi e motori". Questi ragazzi, grazie alla propria passione per le moto e i quad, hanno consentito ai



bambini ed a ragazzi meno fortunati di noi, di salire in sella e farsi un giro in totale sicurezza per le vie del castello. Vedere i volti sorridenti ed entusiasti di questi ragazzi, lo ammettiamo, è stata una delle cose più appaganti di tutta la festa!

La sera, invece, sul palco, è tornata la buona musica: Dj Javi, con Giovanni Cirella vocalist, ci hanno deliziato con canzoni anni '80 e '90. Numerosissime, oltre ogni più rosea aspettativa, sono state le persone che ci hanno deliziato della loro compagnia durante i tre giorni; nemmeno la pioggia incessante del sabato pomeriggio ha fatto desistere la popolazione dal raggiungerci, passare del tempo con noi o

paese, anche se un po' in disuso rispetto ad alcuni decenni fa quando non mancava mai a casa delle nostre nonne nei giorni di festa: la frittella con lo zucchero. Un dolce effettivamente un po' diverso dal solito ma che ha riscosso un successo enorme, sia post cena che nel pomeriggio per merenda.

Che dire quindi di più? L'obiettivo principale era senza dubbio quello di far conoscere ancora maggiormente l'Avis, specialmente tra i giovani; considerando quindi che, al termine della festa, sette nostri ragazzi hanno chiesto di poter diventare donatori, non possiamo che essere entusiasti di come è andata. Cogliamo inoltre l'occasione per

ringraziare tutte le numerose attività, le imprese, il Comune di Cerreto d'Esì, la Fondazione Carifac, l'Avis provinciale e regionale, gli sponsor e tutti i sostenitori che ci hanno aiutato: ognuno di essi, con le proprie possibilità, ci ha permesso di realizzare un evento così unico e importante. Un ringraziamento speciale, inoltre, a tutti coloro che hanno partecipato e anche tutti quelli che non hanno potuto ma ci hanno dimostrato comunque il loro affetto. Per ultimo, ma non per importanza, il nostro ringraziamento, davvero di tutto cuore, va anche ai volontari che hanno donato il loro tempo libero lavorando all'evento: prima, durante e dopo. Sono stati senza dubbio l'anima della festa e senza di essi nulla sarebbe stato fattibile.

Un encomio particolare, inoltre, al nostro presidentissimo Giuliano Furbetta: una fantastica persona, un vulcano di idee ed uno spirito di aggregazione unico che ha permesso di creare un gruppo di lavoro fantastico dove ogni cosa diventa realizzabile e tutto si fa con allegria. Siccome ci siamo divertiti, ma siamo anche della convinzione che ogni cosa è sempre migliorabile, rimanete carichi! Il prossimo anno si replica!

Il direttivo del Gruppo

Grande notte techno con Rexanthony

Grande successo di pubblico per la notte techno evento "Avis sotto le stelle". Ospite evento l'artista e produttore internazionale Rexanthony. Secondo ospite, la dj e producer bolognese Alessandra Roncone. Apertura musicale affidata al dj Federico Rosa. Nonostante le avverse condizioni meteo e l'incessante pioggia pomeridiana e serale, la notte di sabato 10 giugno a Cerreto d'Esì si è magicamente infuocata a partire dalle 22.30 con l'inizio dello show elettronico allestito in Piazza Carraffa, in occasione della tre giorni "Avis sotto le Stelle" organizzato dal presidente locale dell'Avis Giuliano Furbetta insieme a tutto il direttivo e con il patrocinio del Comune di Cerreto d'Esì.

L'apertura dell'evento musicale è stata affidata al dj Federico Rosa: attraverso il suo dj set tipicamente tech-house ha iniziato a scaldare il pubblico che nel frattempo stava accorrendo da ogni parte delle Marche, dell'Umbria e dell'Emilia Romagna. Quella del warm up (inizio serata) è una fase importante e Federico, con professionalità ed esperienza maturata in locali di spessore quali il Classic di Rimini, il Bohemia di Fabriano e il Nyx Club di Ancona,



Rexanthony alla consolle

è riuscito a preparare la pista per il secondo ospite dell'evento: la dj e producer bolognese Alessandra Roncone. Una volta salita in consolle Alessandra si è trovata di fronte ad una piazza sold-out ed è così che ha dato il via alla sua selezione musicale partendo da sonorità melodic-techno per poi aumentare il tiro suonando molte sue produzioni trance. Il pubblico in piazza ha avuto modo di ascoltare ed apprezzare la dj internazionale in un piccolo borgo dell'entroterra marchigiano quale Cerreto d'Esì, cosa piuttosto insolita

visto che Alessandra negli ultimi anni è salita nelle consolle dei più importanti festival mondiali, tra cui Tomorrowland nei Paesi Bassi, l'EDC di Las Vegas. Nella parte finale del suo dj-set, sulle note di una delle sue produzioni più emozionanti quale "Redemption", a luci spente sono entrate in scena le animatrici dell'evento: le Led Butterflies (Sabrina Di Salvo e Lucia Mari) che con le loro scenografie mozzafiato (indossando grandi ali di farfalla tempestate da centinaia di led bianchi) da quel momento in poi hanno letteralmente mandato in visibilibio ed emozionato le oltre 1.000 persone presenti in piazza fino alla chiusura dell'evento.

All'una il pubblico era ormai pronto per accogliere l'ultimo ospite dell'evento: l'artista e produttore inter-

nazionale Rexanthony (all'anagrafe Anthony Bartocchetti), il quale giocava in casa poichè Cerreto d'Esì è la sua residenza. La performance di Anthony ha regalato tante emozioni ai numerosissimi fans presenti in piazza.

Durante alcune sue produzioni storiche quali "Polaris Dream", "Capturing Matrix", "Cocoricò", "The Symbol", i cori si sono levati corposi e ricchi di entusiasmo. Un tuffo nel passato ma anche tanta energia da nuove produzioni techno targate 2023. Nonostante le condizioni meteo poco promettenti, la performance di quasi 80 minuti (compresi i 2 bis finali richiesti dal pubblico) è stata un vero successo. Quella del fabrianese Rexanthony è una carriera ricca di soddisfazioni e riconoscimenti, con oltre 2 milioni di dischi venduti, iniziata nel 1991 al Cocoricò di Riccione (all'età di soli 13 anni) e ancora oggi, dopo 32 anni, con un'agenda carica di nuovi progetti discografici e un tour dates infinito con tappe già fissate fino a febbraio del 2024.

L'intero evento musicale è stato magistralmente condotto da un vocalist d'eccezione arrivato direttamente dall'International Motor Days di Civitanova Marche: il freestyler MC Stylo (Luca Verdinelli), che con la sua energia e fantasia ha costantemente coinvolto e tenuto caldo il pubblico fino alla chiusura dell'evento.

Daniele Gattucci

Oltre 60 auto d'epoca presenti al raduno

Tante presenze e gradimento degli equipaggi per l'iniziativa volta a sensibilizzare sul significato e la necessità delle donazioni. Oltre sessanta equipaggi con le loro auto d'epoca hanno risposto alla chiamata del Comitato Avis di Cerreto d'Esì, che nell'ambito della tre giorni "Avis sotto le stelle" ha inserito un evento dedicato alla storia dell'automobile. Dal 9 all'11 giugno le iniziative hanno proposto spettacoli di musica e balli caraibici, danza aerea, dj set e musica live, mototerapia per ragazzini diversamente abili con l'associazione Sorrisi e Motori e questo 1° Raduno per le auto d'epoca allestito con la collaborazione del club Caem/Lodovico Scarfiotti. Piazza Carraffa e Piazza Belisario si sono riempite di decine di splendidi modelli che hanno attirato l'interesse di tutti: Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Jaguar, Mercedes, MG, Volkswagen, Maserati, Continental, Mazda, Citroen, Mitsubishi, Giannini, Mini, Land Rover, Autobianchi, Triumph e marchi rappresentati. Dopo una prima degustazione sulla piazza, c'è stato il saluto agli intervenuti da parte del presidente dell'Avis locale Giuliano Furbetta, del sindaco di Cerreto d'Esì Davide Grillini e del presidente del Consiglio regionale Dino Latini, che hanno espresso apprezzamento per la lunga attività di volontariato nei confronti del prossimo ed il supporto che occorre garantire per assicurare una continuità ad un servizio sociale così prezioso. Le auto d'epoca si sono poi avviate per raggiungere la vicina Matelica e le Cantine Belisario per una visita guidata informativa sulle eccellenze vitivinicole del territorio che ha conquistato e continua a conquistare sempre più mercato internazionale, con il Verdicchio come prodotto di punta. Con assaggi e degustazioni si è poi proseguito con la Cantina Bisci tornando nel territorio di Cerreto d'Esì, in una suggestiva location collinare che ha permesso le attenzioni dei partecipanti, resa possibile anche dalle favorevoli condizioni meteo con sole e limpidezza dei paesaggi. Il successivo pranzo all'aperto ha concluso la lodevole iniziativa volta alla sensibilizzazione per le donazioni, con la volontà comune di ripetere l'esperienza con i mezzi d'epoca, particolarmente riuscita ed apprezzata.

d.g.



CHIESA

Nel corso del 2022 sono state aiutate 255.957 persone nei Centri di ascolto e servizi Caritas diocesani e parrocchiali, al Sud due terzi degli interventi è rivolta a italiani. A chiedere aiuto sono soprattutto coniugati, che vivono in famiglia (63%) e con figli (65,6%), spesso minori

Il rapporto povertà 2023

di LUCANDREA MASSARO

“**N**el nostro Paese, come ci confermano i nostri Centri di ascolto, la povertà è sempre più multidimensionale, si è fatta orizzontale, coinvolgendo porzioni sempre più ampie di popolazione, con un'incidenza particolarmente grave sui minori. Sono cresciuti i divari territoriali, le disuguaglianze e le forme di disgregazione sociale e stigma nei confronti delle persone vulnerabili, insieme a una preoccupante e generalizzata sfiducia nei confronti della politica e delle forme di partecipazione”. Con queste parole il direttore di Caritas Italiana, don Marco Pagnello, riassume il progressivo scivolamento nella povertà di una porzione sempre più ampia di popolazione italiana, un quadro che cozza con la narrativa del Pil che cresce, e che certifica la necessità di una analisi in profondità della situazione italiana. Il Bilancio sociale da un lato – cioè gli interventi che la Caritas ha svolto nel 2022 – e dall'altro il Rapporto sulla povertà (in sintesi dove c'è ancora da agire con forza) rappresentano un pezzo significativo di questa analisi della situazione del nostro Paese. Da Nord a Sud: +12,5% le persone bisognose (in particolare i minori). Nel corso del 2022 sono state aiutate 255.957 persone nei Centri di ascolto e servizi Caritas diocesani e parrocchiali in rete con la raccolta dati (2.855 su oltre 3.600 Centri di ascolto) dislocati in 205 diocesi (con un aumento del 12,5% delle persone rispetto al 2021), suddivisi in questo modo:

il 51,9% nel Nord, il 27% nel Centro e il 21,1% nel Sud e nelle isole. A questi si aggiungono, nel corso del 2022, i 21.930 i cittadini ucraini supportati dalla rete Caritas, anche per questo motivo quasi il 60% degli interventi risultano rivolti a persone non italiane, sebbene questo dato sconti una forte differenza territoriale: ad esempio al Sud due terzi degli interventi è rivolta a italiani. Dai dati emerge dunque un Sud di italiani anziani con fragilità, e un nord più giovane grazie anche ai migranti che però sono spesso poveri. Nello specifico, nel 2022 appare sempre più marcato il peso delle cosiddette “povertà multidimensionali”: nell'ultimo anno il 56,2% dei beneficiari ha manifestato due o più ambiti di bisogno (la percentuale si attestava al 54,5% nel 2021). In tal senso prevalgono, come di consueto le difficoltà legate a uno stato di fragilità economica, i bisogni occupazionali e abitativi; seguono i problemi familiari (separazioni, divorzi, conflittualità di coppia che sono una causa di impoverimento conclamato), le difficoltà legate allo stato di salute (disagio mentale, problemi oncologici, odontoiatrici) o ai processi migratori. A chiedere aiuto sono soprattutto coniugati, che vivono in famiglia (63%) e con figli (65,6%), spesso minori. Complessivamente – dice in questo caso il rapporto sulla povertà – si contano 1 milione 400mila bambini poveri: un indigente su quattro è dunque un minore (i quali rappresentano appena il 16% della popolazione complessiva). Non mancano tuttavia le storie di solitudine, che pesano per il 25% degli interventi di Caritas. Il quadro sociale delle persone che

vanno alla Caritas è composto per l'83,1% da assistiti che ha un domicilio. Solo il 34% del totale possiede un titolo di studio superiore alla licenza media inferiore. Riguardo al tema lavoro, prevalgono le persone disoccupate (48%); seguono le persone con un'occupazione (22,8%), le casalinghe (11,3%) e i pensionati (8,5%). Chiedono aiuto – spiega il rapporto – in quasi egual misura donne (52,1%) e uomini (47,9%). Dopo il Covid arriva la guerra: sostegno agli italiani, ma anche a tanti ucraini in fuga. Quasi il 60% del bilancio Caritas riguarda interventi fatti in Italia, il rimanente 40% si divide in varie aree di intervento in giro per il mondo grazie sia ai fondi “8Xmille” messi a disposizione dalla Conferenza Episcopale Italiana (per un totale di oltre 28 milioni di euro che hanno sovvenzionato 441 progetti in diverse aree di intervento), sia con la raccolta fondi direttamente promossa dalle sul territorio nazionale per cui nel complesso, nel 2022, sono stati erogati aiuti per oltre 58 milioni di euro. Caritas Italiana nel corso del 2022 ha raccolto offerte e contributi per sostenere programmi sia in Italia che nel mondo per un totale di 72.226.678,61 euro. Negli interventi internazionali, ovviamente, la parte del leone è rappresentata dall'aiuto verso l'Ucraina e di riflesso nei rifugiati ucraini accolti in Italia: 174 mila ucraini in fuga dalla guerra, di cui 92 mila donne e quasi 50 mila minori (dati Protezione Civile Nazionale). Di questi oltre 21.930 (il 15% del totale degli stranieri, al secondo posto di poco, dai marocchini) aiutati alle strutture Caritas.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 2 luglio dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,37-42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».


Una parola per tutti

Gesù è venuto a portare la pienezza della vita vera. Egli è il bene assoluto superiore a ogni altra realtà; è la base, il fondamento attraverso il quale si possono costruire tutte le relazioni umane. Niente e nessuno possono essere sostituiti al primato di Dio, neanche un padre e una madre, un figlio e una figlia... solo così si genera una nuova famiglia, una nuova umanità. Invece, quando l'uomo venera come idolo un suo simile, perde il senso della vita e del sacro. Chi ama il Signore e lo pone al primo posto riuscirà anche a voler

bene al prossimo ragionando però secondo Dio e non secondo gli uomini. Seguire Gesù sembra apparentemente un perdere tutto, diventando poveri, umili, misericordiosi, miti e deboli, ma dietro ai comportamenti esaltati dal Vangelo c'è un amore più grande di quello semplicemente umano: è l'amore di Cristo crocifisso, l'unico che ci rende disponibili ad accogliere chiunque bussi alla porta del nostro cuore.

Come la possiamo vivere

- Il dramma dell'uomo è dare al Signore ogni tanto qualche spicciolo di elemosina, ma tenersi la propria vita.
- La croce è il passo necessario per entrare nella verità del proprio essere e andare oltre il proprio “io” meschino entrando nel “noi” della comunione con Dio e i fratelli.
- Quando diciamo sì alla nostra carne, al peccato, ergendo dei confini perché nessuno possa entrare, pensiamo di aver trovato la vita ma in realtà l'abbiamo persa seppellendola nel nonsenso.
- Amare Gesù significa anche rinunciare a quella mentalità corrotta del nostro mondo occidentale che ogni giorno tenta di annullare i valori intangibili dell'esistenza umana.
- Nel momento in cui la volontà del Signore diventa l'unica forza, il nostro esempio diventa luminoso. Ogni volta che scegliamo veramente Cristo siamo portatori di gioia per tutti.



SCUOLA & DIGNITÀ

PROGETTO “SCUOLA & DIGNITÀ”

“La scuola, il nostro futuro”
La Caritas diocesana di Fabriano-Matelica, alla luce dell'aggravarsi della situazione socio-economica che il nostro territorio sta attraversando, vuole garantire anche quest'anno quel segno di vicinanza concreto a sostegno degli studenti e delle loro famiglie nell'affrontare la ripresa delle attività educative con il progetto “Scuola & Dignità”. In vista della ripresa del nuovo anno scolastico 2023/2024, la Caritas diocesana di Fabriano-Matelica intende assegnare contributi (in buoni spesa) fino a € 100 euro ciascuno come aiuto all'acquisto di libri di testo e/o di materiale scolastico, per un importo complessivo di € 12.000 (dodiecimila).




Tramite il nostro Centro di Ascolto, ci rendiamo conto, quotidianamente, di come molte famiglie vedano contrastarsi il proprio reddito a causa degli effetti del protrarsi di questa crisi socio-economica e non vorremmo che siano i più piccoli a pagarne le conseguenze.

L'iniziativa nata per contrastare la povertà educativa, un fenomeno in costante aumento in Italia, è finanziata da fondi propri della Caritas. In particolare modo, l'iniziativa intende intervenire a sostegno di quella platea di alunni che frequentano la scuola secondaria di I grado (scuola media) o la scuola secondaria di II grado (scuola superiore).

Requisiti di partecipazione:
> Essere residenti in uno dei comuni della diocesi di Fabriano-Matelica (Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga);
> Un I.S.E.E. pari o inferiore a € 9.360 (novemilatrecentosessanta).

Modalità di richiesta
Chiunque sia interessato/a ad usufruire dei fondi disponibili, deve recarsi presso il Centro di Ascolto della Caritas diocesana, sito in Fabriano via delle Fontanelle n. 63/65, durante gli orari di apertura (lunedì-martedì-mercoledì-venerdì: dalle 9 alle 12), dove verranno fornite indicazioni più specifiche portando con sé la seguente documentazione:
> copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente;
> copia del codice fiscale del soggetto richiedente;
> copia dell'attestazione ISEE anno 2023;
> copia della ricevuta di iscrizione ad un Istituto Secondario di I o II grado (scuola media o superiore).

IL PROGETTO AVRÀ TERMINE CON L'ESAURIMENTO DEI FONDI DISPONIBILI.

Per informazioni telefonare allo 0732 22429 - CARITAS DIOCESANA FABRIANO-MATELICA
Via delle Fontanelle, n. 63/65 - 60044 Fabriano (AN) - Email: caritas@fabriano-matelica.it

Diocesi, la doppia festa

Il patrono di San Giovanni e la Cattedrale aperta ai fedeli

di CARLO CAMMORANESI

Una doppia festa nel giorno del 24 giugno. Lo ha ricordato bene il Vescovo della Diocesi Mons. Francesco Massara nel porgere il saluto al Sostituto della Segreteria di Stato Mons. Edgar Pena Parra che ha officiato la concelebrazione in una Cattedrale gremitissima. «Siamo qui - ha detto - a festeggiare il patrono S. Giovanni Battista e soprattutto la riapertura di questo importante luogo di culto, chiuso dal novembre scorso per il terremoto». Proprio vero, e l'aria di festa la si percepiva subito per la ricca di partecipazione di fedeli e anche di autorità, dal Prefetto di Ancona Darco Pellos, all'assessore regionale Chiara Biondi a tutti i

sindaci della Diocesi, Ghergo (Fabriano), Baldini (Matelica), Greci (Sassoferrato), Filippini (Genga) e l'assessore Carnevali (Cerreto) a rappresentare il sindaco Grillini. Numerose le altre autorità civili e militari. Una cornice da solenne concelebrazione, suggellata dalla presenza del gruppo corale S. Cecilia, cappella musicale della Cattedrale, dal servizio in processione del corpo bandistico "Città di Fabriano", dall'accoglienza dei Templari Cattolici e da una comunità che si è stretta intorno al suo patrono. «Qui si entra per pregare Dio - ha subito colto il punto focale Mons. Parra - da qui si esce per amare il prossimo... La Cattedrale, per tanti mesi chiusa, è dunque la linfa di ogni azione pastorale, della vita della Chiesa ed oggi vi viene



restituita in tutta la sua bellezza. Il Signore vi dona l'occasione di ritrovarvi nella gioia e nella gratitudine". Mons. Parra ha poi voluto individuare il senso di questa apertura e l'elemento ispiratore della presenza del Santo: «Siamo chiamati ad essere una Chiesa che prepara la via del Signore, i fedeli sono il tempio del Dio vivente, pietre vive, unite e creative in Gesù Cristo. Tempio del Dio vivente, ovvero vivere tra di noi una profonda esperienza di comunione e fraternità che si fa accoglienza». Ancora Mons. Parra incisivo nel ringraziare tutti, a cominciare

dal Vescovo Mons. Francesco Massara, all'emerito Mons. Giancarlo Vecerrica, all'infaticabile parroco di S. Venanzio don Antonio Esposito, a tutti i numerosi sacerdoti che hanno consegnato un'immagine di Chiesa e di popolo che deve essere «un cuore solo ed un'anima sola in una comunione più intensa, per diventare profeti del Vangelo e testimoni di Cristo, valorizzando quella parte così vera della Chiesa domestica che è la famiglia». Molto sentita poi la processione lungo le vie del centro storico con la statua di S. Giovanni portata a spalla dai figuranti delle quattro Porte del Palio che di lì a poco avrebbero dato vita ad una attesa sfida del Maglio e la conclusiva benedizione sul sagrato del Vescovo Massara alla città e a tutta la Diocesi in uno sguardo paterno e amorevole nei confronti di una comunità davvero in festa.



Foto servizio Luigi Luzi



Il Vescovo Massara nella serata della benedizione degli arnesi del Palio mercoledì 21 giugno

» Una giornata importante quella di mercoledì 21 giugno. E' stata riaperta la Cattedrale di S. Venanzio, anche se ufficialmente si è aspettato la ricorrenza del patrono di sabato 24 giugno. Ed è stato proprio il riferimento a S. Giovanni Battista cui ha fatto cenno il Vescovo Mons. Francesco Massara, felice di varcare la so-

glia della Cattedrale dopo mesi di chiusura, causa sisma, insieme al sindaco Daniela Ghergo e all'assessore regionale Chiara Biondi. «S. Giovanni Battista - ha sottolineato - ci aiuta ad uno stile di vita che valorizza la bellezza di quello che abbiamo di fronte e a vivere tutto con passione. L'augurio - rivolto dal Vescovo alle quattro Porte in vista della sfida del maglio del 24 giugno - è di guardare sempre a questo quadro di bellezza



Mons. Parra: «Qui si entra per pregare, da qui si esce per amare»

La benedizione degli arnesi del Palio: riapre la Cattedrale con Mons. Massara

che è la festa di S. Giovanni dentro la cornice del Palio". Il Vescovo, nella benedizione degli arnesi per la sfida ha poi offerto una chiave di lettura senza dare troppo risalto all'aspetto agonistico: «Gareggiate nello stimarvi a vicenda, questo è il punto saliente della gara, il senso più profondo. Di amarvi l'un l'altro, pur dentro un confronto tra di voi che rappresentate le quattro Porte della città». Durante la cerimonia in Cattedrale, al suono delle chiarine e al ritmo dei tamburi, le dame hanno lasciato un omaggio floreale davanti alla statua di S. Giovanni, mentre

i vari arnesi sono stati benedetti da Mons. Massara. Infine il corteo, capeggiato dalla presidente dell'Ente Palio Sandra Girolametti, tra atleti, fabbri, portaioli, assistenti, consiglio dell'ente ha arricchito la processione con un tocco di folklore e di suggestione storica. Soddisfatto anche il parroco della Cattedrale don Antonio Esposito che ha potuto riabbracciare questo luogo di culto riaperto finalmente ai fedeli che poi hanno riempito la chiesa per la festa del proprio patrono.

SS Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Oratorio don Bosco
- San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Sacra Famiglia
- Melano

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegiellioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - S.Maria in Campo
- San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Sacra Famiglia
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S.Maria in Campo
- San Nicolò
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- San Biagio
- ore 9.30: - San Biagio
- Collepaganello
- Cupo
- Varano
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- ore 11.15: - San Biagio
- Sacra Famiglia
- Marischio
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 15.30: - ospedale
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis
- 9.00: - S. Francesco
- 10.00: - Regina Pacis
- 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 17.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



Mercoledì 5 luglio ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amato

MARIO SOLINAS

I fratelli Tonino, Gianfranco, Stefano, i nipoti Sandro, Simone, Paolo, i cugini lo ricordano con affetto. Per tutti coloro che vorranno dargli ancora un saluto sarà celebrata una S.Messa mercoledì 5 luglio alle ore 18 nella chiesa di S.Venanzio. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S.VENANZIO
Domenica 2 luglio ricorre il 10° anniversario della scomparsa dell'amato
FLAVIO ANTONINI

La moglie, i figli, i generi, i nipoti, le sorelle, i cognati ed i parenti lo ricordano con affetto. S. Messa domenica 2 luglio alle ore 18. Durante la celebrazione saranno ricordati anche i genitori **PACIFICO** e **ASSUNTA**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



ELENA BELLOCCHI
13° ANNIVERSARIO

CHIESA di ATTIGGIO
Nell'anniversario della scomparsa degli amati

ELENA BELLOCCHI e SILVIO SERBASSI

i loro cari li ricordano con tanto affetto. Una S.Messa sarà celebrata domenica 2 luglio alle ore 10.15. Durante la S.Messa sarà ricordato anche il marito e padre **CIRO**.



SILVIO SERBASSI
21° ANNIVERSARIO

ANNIVERSARIO



"Alla sera della vita ciò che conta è aver amato"
San Giovanni della Croce

Due anni fa concludeva il suo pellegrinaggio terreno

EGLE ZINI ved. PAURI

Pregheremo con lei e per lei durante la Santa Messa che sarà celebrata il 3 luglio alle ore 18.30 presso la chiesa di San Giuseppe Lavoratore.

RINGRAZIAMENTO

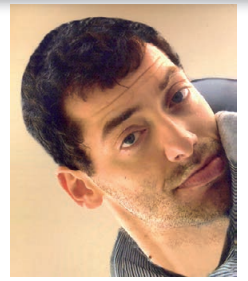


RITA e TERENCE BALDONI
con le rispettive famiglie commosse per la grande partecipazione di affetto tributata all'amatissimo

FAUSTO

ringraziano di cuore quanti, in vari modi, si sono uniti al loro dolore
Marchigiano

ANNUNCIO



Mercoledì 28 giugno, a 47 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari
RICCARDO CIMARRA

Lo comunicano i genitori Sergio e Anna Pallotta, la nonna Rita Gambini, il fratello Filippo con Cristina e Matteo, i cugini, i parenti tutti.
Marchigiano

ANNUNCIO



Giovedì 22 giugno, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

SARA PERINI
ved. MARTELLI

Lo comunicano i figli Simone, Massimiliano e Maria Alessia, la nuora, i nipoti, i pronipoti, la sorella Marina, i cognati, le cognate, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Ernesta, Claudia e Sabina annunciano con dolore, a tumulazione avvenuta, il ritorno alla casa del Padre a 83 anni della loro cara mamma
MARISA SEBASTIANELLI ved. BEDOLLI

si uniscono al dolore i generi Luigi e Francesco, i nipoti Simone con Claudia e Mirco, il pronipote Andrea, le sorelle, i cognati, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

ANNUNCIO



Giovedì 22 giugno, a 78 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

OSVALDO BIASINI

Lo comunicano la moglie Marcella, i figli David ed Angelo, i fratelli, i cognati, le nuore Virginia, Michela ed Anna, i nipoti Elettra, Martina e Nicolò ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Martedì 20 giugno, a 82 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI RAGNONI

Lo comunicano la moglie Rosanna, i figli Alessandra con Marco e Michele con Ideana, i nipoti Noemi, Nicholas e Rebecca, la sorella Maria, il cognato ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



Cara Sara, continuiamo a pensarci nella Luce, radiosa e sorridente. Il ricordo della tua dolcezza e della tua voglia di spenderti in mille attività ci doni sempre il coraggio di amare la Vita. Un immenso abbraccio dai tuoi fratelli Lorenzo ed Emanuele, da mamma Rita e babbo Giancarlo.

Nel 7° anniversario della scomparsa dell'amata

SARA MENICHELLI

i suoi cari parteciperanno alla S.Messa domenica 2 luglio ore 19 nella Cripta del Monastero di S.Silvestro. Si chi si unirà alle preghiere.

Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Giovanni Paolo II, n.10 entro il martedì mattina

ANNIVERSARIO



Nel 7° anniversario della scomparsa del caro
ANTONIO BULDRINI

la famiglia lo ricorda con immenso amore.

Santa Messa a Marischio, chiesa di San Sebastiano, 7 luglio ore 18.30 Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Martedì 27 giugno, a 88 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

SANTE PASTUGLIA

Lo comunicano la moglie Giuseppina Ballanti, le cognate, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Nel 6° anniversario della scomparsa dell'amato

LUIGI MERLONI

la figlia ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 6 luglio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Domenica 25 giugno, a 76 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

L'ing. GIOVANNI STROPPA "Gianni"

Lo comunicano i figli William e Jessica, la moglie Anna Maria, la nuora, il genero ed i parenti tutti.

Bondoni

CHIESA

Quelle Croci in cima...

Premetto che il Cai ha già ampiamente fatto marcia indietro circa la polemica, avviata da uno scrittore loro associato, sul senso delle croci poste sulle cime dei monti; il presente articolo non vuole quindi essere una risposta (tanto meno una contestazione) alle asserzioni, prontamente rimangiate, del Cai, ma piuttosto vuole prendere spunto da quanto scritto in più riprese sul suo portale Lo Scarpone per una riflessione sul significato di quelle croci.

Ci sono infatti due rischi opposti, che riecheggiano tutto il ronzio che di tanto in tanto si risolveva per la questione dei crocifissi nelle aule.

Il primo rischio, tipico delle "destrre" degli atei devoti, è di ridurre la Croce a una bandiera o a un segnaposto, emblema di un'ideologia contro qualcosa o qualcuno, una croce senza Cristo e senza salvezza, stendendo di una presunta "cultura" che, non si sa mai perché, da Chi sulla Croce c'è stato appeso non vuole mai prendere spunto per amare e accogliere.

Il secondo rischio è quello espresso perfettamente dagli articoli di Pietro Lacasella comparsi su Lo Scarpone rispettivamente il 13 e il 23 giugno.

Nell'articolo del 13 giugno, che Lacasella inizia dandoci un'infarinatura di tanatologia, l'antropologo si chiede a un certo punto se la società odierna potrebbe mai giungere a identificarsi con tale simbolo (la Croce), e la risposta, ovviamente, è no.

Il motivo è che "l'Italia si sta rapidamente convertendo in uno Stato a trazione laica, territori montani compresi. Pertanto la croce non rappresenta più una prospettiva comune, bensì una visione parziale".

Tralasciando l'enigma della "trazione laica", la domanda sorge spontanea: quale sarebbe la visione completa, di cui la Croce sarebbe solo un'espressione parziale?

Si potrebbe rispondere facilmente con il pluralismo religioso, ma qui si ricadrebbe nel primo errore indicato: le Croci non venivano messe in cima alle montagne come distintivi culturali e religiosi (lo stesso autore dell'articolo ha dovuto ammettere che allora, a suo dire, erano tutti cristiani); il motivo era più profondo, e in questo ci troviamo d'accordo con Lacasella: la montagna "è un elemento paesaggistico che, per ovvie ragioni, da sempre si carica sulle spalle una gravosa valenza simbolica".

Nel simbolismo della montagna, che già da sempre è potentemente spirituale, la Croce veniva posta per dare alla cruda trascendenza allusa dalle rocce e dalle nubi il Volto dell'amore.

Quelle croci in cima ai monti furono poste, ed è bene che continuino a esserlo, non

Una Croce sulla cima di un monte lo trasforma in qualche modo in una replica del Golgota, e questo è un aspetto interessante, perché se si arriva ai vertici del mondo, e da lì si contempla tutta la bellezza possibile della creazione, comunque ci si ferma al Venerdì. Per quanto l'uomo possa salire, non può andare oltre al Calvario

per affermazioni culturali in un periodo in cui non ce n'era bisogno, ma per domare in un certo senso il mistero e la fatica associandole alla sicurezza della fede, e ricordare a chi arriva in cima che vivere, prima di essere una scalata, è possibile perché c'è stata una discesa (di Dio a noi), e che quindi tutto è dono: l'aria, le rocce, il sangue che pompa nelle vene, gli orizzonti ampi, i paesaggi mozzafiato... tutto è dono di un Amore più grande.

Al contempo, una Croce sulla cima di un monte lo trasforma in qualche modo in una replica del Golgota, e questo è un aspetto interessante, perché se si arriva ai vertici del mondo, e da lì si contempla tutta la bellezza possibile della creazione, comunque ci si ferma al Venerdì. Per quanto l'uomo possa salire, non può andare oltre al Calvario. Il monte, che in qualche modo sintetizza tutto il cammino dell'uomo nel mondo, lo ammonisce al contempo che con le sue sole forze naturali non può fare Pasqua, ma tutt'al più testimoniare l'unico pezzo che il mondo può capire.

Per andare oltre la Croce, per staccarsi dalla vetta e raggiungere quel Cielo che per quanto sembri vicino alla cima resta comunque irraggiungibile, serve la grazia di Dio. L'uomo che arriva in cima al monte, e lì trova una Croce, attesta al contempo la grandezza e il limite della sua natura.

Infine, la Croce posta sulla roccia trasforma il mondo intero in un altare, e l'uomo in cima al monte presso la Croce si ricorda che è sacerdote. L'uomo è sacerdote per natura, perché continuamente transustanzia il mondo in anima e l'anima in mondo, e mirando al paesaggio dalle vette, che se ne renda conto o meno, che ci creda o meno, fa l'atto sacerdotale per eccellenza: rende grazie.

Ricordarci l'amore, ricordarci il nostro limite, ricordarci la nostra dignità sacra: ecco lo scopo delle croci in cima ai monti, che forse ci conviene tenere.

Se ad alcuni pare che meglio sarebbe smettere di mettercene, e la cosa in sé, per carità, non ci fa problema, se tutto si deve ridurre a puntiglio, è pur vero che in una concezione finalistica del reale si potrebbe fare un'osservazione del tutto opposta (e sicuramente contraddittoria per la mentalità mondana): le cime dei monti sembrano fatte apposta per essere adornate dalla Croce, quale coronamento spirituale del loro premere verso l'alto.

D'altronde chi di noi, credente o non credente, salendo in cima a un monte, arrivato alla Croce non ha ritenuto di essere giunto davvero alla mèta?

Alessandro di Medio

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani

Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO Bondoni

FUNEBRE MARMI FIORERIA CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO AMPLIA C.A. PIERO Santarelli

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CULTURA

Elisir d'amore al Museo

L'opera di Donizetti in scena presso il sito culturale della Civiltà Contadina

di DANIELE GATTUCCI

Martedì 4 luglio alle ore 19.30 nella cornice del suggestivo Museo della Civiltà Contadina di Fabriano andrà in scena la rivisitazione dell'opera di Donizetti "L'elisir d'amore". L'iniziativa fabrianese, patrocinata dal Comune di Fabriano, è stata presentata nel corso di una conferenza stampa dall'assessore alla Bellezza, Maura Nataloni, dalla titolare del Museo della Civiltà Contadina, Antonella Marcaccini, dal M. Riccardo Serenelli dell'associazione Villa InCanto. Ad introdurre la proposta che nasce nell'ambito della rassegna "Patrimonio in Scena", progetto della Regione Marche in collaborazione con il Mab Musei-Archivi-Biblioteche delle Marche coordinato dal Consorzio Marche Spettacolo, è stata l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni: "L'iniziativa, che il Comune di Fabriano ha patrocinato, è stata promossa dalla Regione Marche, nell'ambito della rassegna "Patrimonio in Scena" in collaborazione con il Mab e con il coordinamento del Consorzio Marche Spettacolo, ringrazio quindi l'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi. L'evento - ha sottolineato - è di grande rilievo in quanto portatore di un format originale, in cui lo spettatore si immerge nello spazio del palcoscenico, divenendo parte

integrante della rappresentazione. L'esperienza così strutturata è volta altresì ad allargare la platea di fruitori, invitando anche un pubblico più giovane a vivere diversamente l'opera. Un percorso, questo, già iniziato con la rappresentazione della Tosca di Puccini nella quale sono stati coinvolti gli studenti della scuola primaria "Allegretto di Nuzio". La lirica - ha concluso - ha avuto sempre un rapporto speciale con la nostra città, il Teatro Gentile è stato inaugurato proprio con l'Aida di Verdi e anche in questo spettacolo uno dei protagonisti è il baritono fabrianese Ferruccio Finetti che nell'opera di Donizetti

impoverirà Belcore". Dal prologo della Nataloni, si è passati alle dichiarazioni del M. Riccardo Serenelli, dell'associazione Villa InCanto, che con i suoi artisti daranno vita ad uno spettacolo interattivo che coinvolgerà a pieno quanti interverranno, considerato anche come il progetto mira a valorizzare il patrimonio culturale regionale attraverso eventi di spettacolo dal vivo. "L'associazione Villa InCanto - ha detto Serenelli - è organizzatrice del Gigli Opera Festival di Recanati. Dal 2010 l'associazione promuove con grande successo il suo format in Italia e all'estero con più di 20



Antonella Marcaccini con l'assessore Maura Nataloni

titoli diversi con stagioni annuali a Londra e spettacoli in Spagna, Andorra, Brasile e Russia. I solisti" li ha elencati "Adina" Martina Malatini, "Nemorino" Carlo Giacchetta, "Belcore" Ferruccio Finetti, "Dulcamara" Davide Bartolucci, artisti marchigiani, con la presenza del baritono fabrianese Ferruccio Finetti "daranno vita - sono ancora sue parole - alle celebri melodie donizettiane disponendosi fra il pubblico così da creare un tutt'uno con la scena. L'opera parla d'amore a tratti buffa e a tratti romantica, è ambientata in un contesto rurale e il museo con le sue peculiarità rappresenta sicuramente il luogo ideale; l'ambiente e gli oggetti come per magia torneranno a vivere, mentre gli artisti guideranno gli spettatori in un viaggio nel passato pieno di emozioni e di ricordi". Antonella Marcaccini, proprietaria creatrice e curatrice del Museo della Civiltà Contadina che accoglierà gli ospiti nell'incantevole cascina immersa nei boschi fabrianesi, ha concluso la conferenza stampa commentando: "Sono veramente felice ed orgogliosa di accogliere

questa iniziativa presso il Museo della civiltà contadina. Il Museo, di proprietà della mia famiglia, è presente dal 1982, curato e realizzato dai miei genitori, dopo 30 anni di ricerca, e al momento conta circa 2.000 pezzi. Ripreso in mano 3 anni fa da me e dopo pandemia, bombe d'acqua e altre vicissitudini, sto realizzando un grande sogno, ovvero dare una nuova vita a qualcosa di 'vecchio' che con le sue radici non può che rimanere attualissimo. Da questo anno sono partita con laboratori per le scuole, eventi correlati nella natura, corsi di yoga e di scrittura per adulti. Sono onorata di essere stata scelta all'interno della rassegna 'Patrimonio in Scena'. Sono convinta che la nostra città può dare molto sia al turista che ad ogni cittadino. Al termine dello spettacolo sarà offerto da 'Voglia di Pasta' e 'Casal Farneto' un piccolo aperitivo. Ringrazio fin da ora chi parteciperà" evidenziando bene in chiusura che "l'evento è gratuito con prenotazione obbligatoria al numero 338 6003973".

Ogni settimana una curiosità ritrovata nel nostro archivio

"Fiori d'Arancio" di un secolo fa

L'Azione, 7 luglio 1923

Inizio dell'estate, periodo di matrimoni per alcune coppie cittadine del tempo. Era costume, allora, rendere noti i festeggiamenti in maniera pubblica, soprattutto quando gli sposi coinvolti erano persone di famiglie ben conosciute in città. "L'Azione" rende conto di due sposalizi.

Il Direttore e proprietario della Premiata Tipografia Gentile, signor Giambattista Rossi, lunedì 25 giugno alle 5.30 (!) del mattino sposa la gentilissima signorina Genoveffa Ferretti presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù. Monsignor Pietro Bargagnati celebra la Messa e benedice gli sposi. I testimoni sono i signori Enrico Ricci e Alfredo Carloni. «Gli amici numerosi felicitarono lo sposo e la sposa i quali ebbero ricchi e numerosi doni», si legge al termine dell'articolo.

Mercoledì 4 luglio è la volta di Osvaldo Carmenati che "impalma" la signorina Daria Scarafoni: la coppia si giura fede eterna sempre presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù, di primo mattino. Benedice le nozze il professor Don Erminio Petruio e pronuncia belle parole d'augurio cristiano il parroco Monsignor Pietro Bargagnati. Terminata la cerimonia religiosa, alle ore 9 viene egregiamente servito dalla Pasticceria Lacchè un sontuoso rinfresco a cui prendono parte congiunti e amici dei novelli sposi. Moltissimi e ricchi i doni (era consuetudine pubblicare autori e consistenza dei regali), tra i quali troviamo una camera da letto completa dono di Giuseppe Cipriani e Signora, un servizio completo di posate d'argento per dodici persone con accessori dono del cavalier Ernesto Moscatelli, un servizio di stoviglie in porcellana della Ditta Sentinelli. Terminata la festa, la coppia parte per il viaggio di nozze e Venezia.

Ferruccio Cocco

100
anni fa...
oggi

Fondazione Casoli per Claire Fontaine

Il titolo della 60ª Biennale Arte "Stranieri ovunque - Foreigners Everywhere", presentato a Venezia, è tratto da una serie di lavori realizzati a partire dal 2004 dal collettivo Claire Fontaine, vincitore del Premio Ermanno Casoli 2023.

«La Biennale Arte 2024 - ha spiegato il curatore Adriano Pedrosa - sarà una celebrazione dello straniero, del lontano, dell'outsider, del queer e dell'indigeno».

Cristina Casoli, presidente, e Marcello Smarrelli, direttore artistico della Fondazione Ermanno Casoli, dopo aver avuto la notizia, hanno dichiarato: "Siamo felici di constatare come le tematiche di inclusione che caratterizzeranno la prossima Biennale Arte siano affini a quelle affrontate nel progetto a cui Claire Fontaine sta lavorando per il Premio Ermanno Casoli 2023. Il duo artistico è stato invitato dalla Fondazione Ermanno Casoli a realizzare un'opera che fosse espressione di tematiche quali Diversity & Inclusion, Parità di Genere ed Empowerment Femminile, suggerite dalle politiche aziendali di Elica da sempre impegnata nella costruzione di un ambiente di lavoro equo e rispettoso delle persone, capace di creare le condizioni affinché tutti abbiano pari opportunità nel contribuire pienamente al successo dell'organizzazione".

Spazio al teatro classico

Regione Marche, Amat – circuito multidisciplinare di teatro, musica, danza e circo contemporaneo delle Marche –, MiC e 17 Comuni del territorio – Ascoli Piceno, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Corridonia, Cupra Marittima, Falerone, Fano, Macerata, Matelica, Monte Rinaldo, Osimo, Pesaro, Porto San Giorgio, San Severino Marche, Senigallia, Sirolo, Urbisaglia – rinnovano l'appuntamento con il TAU/Teatri Antichi Uniti, rassegna regionale di teatro classico che in una coniugazione funzionale e gradevole di beni e attività culturali offre l'opportunità di fruire i luoghi di interesse archeologico per la spettacolarizzazione restituendoli a un ampio uso. TAU Teatri Antichi Uniti è un prezioso luogo di incontro tra le ricchezze archeologiche della regione e i contenuti di spettacolo che da 25 anni è un fiore all'occhiello della scena nazionale. 41 appuntamenti in 18 splendidi siti della regione per una proposta che spazia dalle migliori espe-

rienze della scena nazionale ai lavori di talentuosi artisti Made in Marche.

GLI ATTORI IMPEGNATI NEL TEATRO CLASSICO

Tanti i protagonisti di questo viaggio nel teatro classico. Alessandro Preziosi con Le idi di marzo giunge il 13 luglio al Teatro Romano di Falerone, un recital che ripercorre la tragica vicenda raccontata da Shakespeare nel Giulio Cesare partendo dal punto di vista dei quattro protagonisti Cesare, Marcantonio, Cassio e Bruto. Enrico Lo Verso con otto attori e la regia di Alessandra Pizzi racconta il 16 luglio all'Anfiteatro Romano di Urbisaglia e il 5 agosto al Parco Miralfiore di Pesaro un'opera di Platone, L'apologia di Socrate, che ripercorre le tappe salienti di quel lungo soliloquio che getta le basi per un sentire moderno, in cui all'omologazione del pensiero contrappone la capacità di autoanalisi. Nella Piccola Odissea in scena il 21 luglio all'Anfiteatro Romano di Urbisaglia e il 22 luglio al Chiostro di Sant'Agostino ad Ascoli Piceno, Andrea Pennacchi restituisce al pubblico il sapore della narrazione orale dell'opera considerata "il racconto di racconti" proponendone una versione a più voci, che dà il giusto peso anche alla ricca componente femminile. Elisabetta Pozzi, tra le maggiori artiste della scena italiana, da molti anni lavora intorno ai grandi temi e archetipi della mitologia. Tra i personaggi più frequentati in questo lungo dialogo con le radici del teatro occidentale c'è Cassandra che giunge in scena al TAU in Cas-

41 appuntamenti in 18 siti della regione: c'è anche Matelica

sandra o dell'inganno il 22 luglio all'Anfiteatro Romano di Suasa in collaborazione con Collettivo Collegamenti per Insuasa Festival. Il 26 luglio a Matelica (*Giardini Uffici comunali*) risuonano le parole di *Menecmi*, commedia degli equivoci che trae le sue origini dalla commedia latina del III secolo avanti Cristo firmata da Plauto. *A dare corpo e voce alla pièce un grande attore come Francesco Montanari guidato dalla regia di Enrico Zaccheo*. Paola Quattrini il 27 luglio nel Chiostro di

co Ligure, è il racconto di uno dei testi fondativi della cultura occidentale affidato a cantori contemporanei e riportato all'oralità delle sue origini. Giunge al TAU in due tappe. Il 29 luglio all'Area Archeologica Santa Maria in Portuno a Corinaldo con Mario Incudine e Antonio Vasta, coppia di artisti affiatata che unisce recitazione e musica, protagonisti de Il Ciclope, canto IX, primo "cunto" di Odisseo, trascinando il pubblico dentro le storie con un'energia difficile da dimenticare. A Porto San Giorgio il 1 agosto - in collaborazione di Proscenio Teatro per Epos - David Riordino e Dario Vergasola con ironia, intelligenza e irriverenza raccontano L'ultima Odissea. I patti di pace, canto XXIV che contiene un messaggio di speranza nel futuro. Enzo De Caro, accompagnato dalle musiche al pianoforte di Francesco Mancarella e al beatbox da Filippo Scri-

con Le belle bandiere, compagnia storica della ricerca teatrale italiana da loro fondata, portano in scena il 12 agosto alla ex Chiesa di San Francesco a Fano con Nicoletta Fabbri, Francesca Pica, Valerio Pietrovita La canzone di Giasone e Medea da Euripide a Seneca, da Apollonio Rodio a Franz Grillparzer e Jean Anouilh, un lavoro che indaga le molte versioni di una stessa storia e le ragioni diverse dei personaggi, cercando il ritmo che commuove e guida verso una possibile saggezza.

UNA RICCA VETRINA DI QUALITÀ

Nell'ottica della valorizzazione della creatività marchigiana, la nuova sezione TAU Made in Marche offre una ricca vetrina per le esperienze di qualità in 29 appuntamenti, incrociando percorsi con altre realtà che operano nel territorio come Collettivo Collegamenti per CollegaMenti Festival, Radici Festival e Insuasa Festival, Proscenio Teatro per Epos e i Teatri di San Severino diretti da Francesco Rapaccioni. Tanti gli artisti protagonisti in questi mesi estivi di spettacolo. Impossibile citarli tutti, ma non mancheranno Cesare Catà, Paola Giorgi, l'associazione culturale Nuova Linfa diretta da Simone Amabili, Francesca Berardi, Luca Violini accompagnato in questo evento dalla Banda giovanile John

Lenon di 90 elementi, Luigi Moretti, CTU Cesare Questa e Compagnie Romantica dirette da Carlo Boso, Alessandro Pertosa, Melania Fiore, Giorgio Sebastianelli, Andrea Anconetani, Romina Antonelli e Fabrizio Pugliese diretti da Marianna de Leoni, Isabella Carloni, Stefano Artissunch (accanto a Vanessa Gravina), Gabriele Claretto, Piergiorgio Cini, Lucilio Santoni, Stefano Tosoni e Stefano De Bernardin.

Il TAU si conferma anche occasione privilegiata per scoprire posti di antica bellezza. Ad arricchire la proposta per il pubblico, prima di molti spettacoli tornano gli AperiTAU. Passeggiate di

storia, visite guidate gratuite alle aree archeologiche e ad altri luoghi di grande interesse culturale, naturalistico e archeologico. Informazioni complete su programma, biglietti e orari di inizi su www.amatmarche.net.



XXV edizione 2023



Francesco Montanari, ospite a Matelica

Sant'Agostino ad Ascoli Piceno dà grande prova di attrice per uno dei testi più alti della drammaturgia di ogni tempo, Ecuba. In scena con lei una nutrita compagnia di cinque attori diretti da Livio Galassi. Odissea un racconto mediterraneo, progetto ideato e diretto da Sergio Maifredi per Teatro Pubbli-

mieri e la regia di Alessandra Pizzi, in Un'Odissea infinita, il 6 agosto alla luce del tramonto all'Area Archeologica La Cuma di Monte Rinaldo, dà voce all'eroe omerico in una riuscita contaminazione con, tra gli altri, Dante, Lucio Dalla, Pascoli, Montale, Caparezza, Borges, Leopardi. Elena Bucci e Marco Sgross



Alessandro Preziosi



Paola Quattrini

Passione antica quella di ricercare le cose nascoste sotto terra.

Preziose infatti, le informazioni delle cronache inedite di Gerolamo De Vecchi (1701/1777) riguardanti i ritrovamenti casuali di testimonianze del passato avvenuti dal 1700 al 1765. Alimentarono ieri come oggi, un redditizio mercato per collezionisti e improbabili sogni di ricchezza per i cercatori.

Un giorno dell'anno 1700, Orazio di Scaramuccia del Cupo, mentre pascolava le pecore di Venanzo da Melano, trovò una moneta d'argento raffigurante un uomo armato. Corse a consegnarla al padrone il quale la portò a vendere a Fabriano.

Durante il periodo in cui don Mario fu parroco del castello della Bastia, cioè dal 1718 al '44, furono ritrovati diversi reperti sui monti circostanti. Su quello di Sfrignano per esempio, un idolo lungo un dito; siccome riluceva, la contadina che lo raccolse credendo fosse d'oro, lo spaccò, ma era metallo giallo o così le fece intendere il prete. Stessa zona nel '31, in località Le ruote, nei pressi del torrente del castello, Domenico di Cicotto trovò due monete d'oro. Dagli eruditi furono datate agli anni 485 e 805 d.C. Valore stimato, 21 paoli ciascuna, corrispondenti a uno zecchino d'oro.

Nel '33 Niccolò di Roscino mentre stava sul suo campo, trovò una moneta d'ottone o di metallo simile oro, raffigurante una testa e una scala. La moneta venduta per 3 paoli valeva 6 scudi.

Felice Govatta riferì al De Vecchi i seguenti ritrovamenti:

Ritrovamenti archeologici nel Settecento nel fabrianese

nella piana di Fabriano trovarono un idolo di Bacco, venduto a un inglese, fu poi acquistato dal cav. Albani; un'altra statuina la possedeva Giacomo Merli, abate e poeta dell'Arcadia. Nel fiume Giano in quegli anni, si trovava gran quantità di cocci e di frammenti di rame; una persona recuperò anche un anello d'oro con pietra preziosa incisa in ebraico, del valore di 35 paoli, acquistata dal nostro cronista anche lui appassionato di cose antiche.

D. Cesare Mascioli di Sandonato raccontò al Nostro che nel 1743 nei campi del canonico Brunetti fu rinvenuta una moneta d'oro: da un lato erano incise 5 sfere. Due anni dopo, nel podere del conte Vecchi in località Burrano, nell'orto vicino alla casa, affiorò una statuina di bronzo alta circa cm. 13, mancante del piede sinistro. In una mano portava un piatto, dall'altra, un piedistallo con alcuni segni incisi, in testa una corona di lauro. Il reperto fu venduto al signor Pietro Giannini. Nello stesso luogo, trovate alcune monete deteriorate dal tempo. Giannini possedeva già un'altra statua di metallo alta 4 dita, di un uomo svestito con le mani ai fianchi, rinvenuta in località Cerèsola costruita con le pietre della mitica Civita Ameria. Nel mese d'agosto del '45, nei campi di San Martino, collegiata di San Niccolò, trovarono una grande pietra in due pezzi. Sotto c'erano ossa di morti e una moneta

d'argento: aveva da un lato due teste attaccate alla nuca (Giano) e dall'altro, un uomo armato di lancia. Ancora, in Albacina rinvennero una figura in bronzo del dio Mercurio, alta 4 dita, in una mano portava una fronda. Divenne proprietà del canonico Santi. Nei pressi dell'antica città

romana di Tuficum, trovata nel 1748 un'anatra di pietra che nascondeva in una cavità segreta, alcune monete segnate con una S. e una C; nel mese di giugno, D. Cesare Mascioli, parroco del suddetto castello di Sandonato, ospitò nella canonica il francescano Basilio Riccardini. Il religioso aveva il vizio del gioco delle carte. Una sera, vinse molti soldi, tra questi, c'era un antico quattrino dove era impresso lo stemma di Fabriano con Mastro Marino nella sua bottega. Il soldo risale al tempo in cui il Comune coniava monete chiamate in dialetto sangioannitti riferendosi al nostro Santo Patrono.

Per non farci mancare nulla, tra una scoperta e l'altra, nel 1751 ci furono due forti scosse di terremoto a maggio e luglio; l'anno dopo, altre scosse: l'8 e il 15 gennaio. Nel '64 durante una lunga carestia a causa dello scarso raccolto, la popolazione affamata assaltò alcune case di nobili. Il grano ritrovato fu distribuito a prezzo calmierato a tutte le famiglie.

L'anno dopo, nella piana di San Lazzaro, nei pressi di borgo Tufico, cavarono una lapide di pietra incisa con parole latine. Trasportata a Fabriano, murata nel palazzo comunale ove è tuttora conservata. Almeno quella l'hanno salvata!

B. Beltrame

Un percorso quinquennale

La ricorrenza dell'ordine dei Cappuccini coinvolge anche Camerino dal 1° al 3 luglio

di VERONIQUE ANGELETTI

Il 2028 sarà l'anno clou del cinquecentesimo anniversario della fondazione dell'Ordine dei Cappuccini. L'Ordine è nato con la Bolla papale Religionis zelus del 3 luglio 1528 e, partendo da Camerino, si è esteso così capillarmente nel mondo che oggi, forte di oltre 10mila religiosi, è presente in ben 110 nazioni ed è uno degli Ordini più importanti nel mondo. Un anniversario plurisecolare che si vuole celebrare con un percorso quinquennale. Dal 2023 al 2028, si concentrerà sulle "Marche, Culla dei Cappuccini" svolgendosi in luoghi significativi della regione con l'obiettivo di fare conoscere la storia, i tesori e l'eredità spirituale che l'Ordine ha seminato nella terra che lo ha visto nascere. Quest'anno i Comuni coinvolti sono Camerino dal 1° al 3 luglio; Sarnano dal 25 al 27 agosto



e Cingoli, il 14 e 15 ottobre. La prima iniziativa nel Convento di Camerino è la "Festa della Scintilla". Prende spunto dalla frase "Basta una scintilla per incendiare il mondo" del romanzo storico "Lo

Spirito dei Cappuccini" di Fra Sergio Lorenzini. Evoca il bagliore di una luce vivissima che, da Camerino, ha generato una preziosa energia che, tuttora, si legge nelle memorie architettoniche e urbanistiche, nelle testimonianze artistiche e culturali, nei

fondi librari, negli archivi custoditi nelle 15 città marchigiane dove i Frati Minori Cappuccini sono presenti ma anche inavvertitamente in 33 Comuni delle Marche.

Tutto si svolge nel Convento dei Frati Minori Cappuccini di Camerino, località Renacavata a Camerino. È previsto un servizio navetta tutti e tre i giorni dalla sede Contram al convento dei Cappuccini, dalle 19 alle 23.30. Nei tre giorni sarà possibile

visitare il Convento ed il Museo Storico, e sarà allestita la Mostra fotografica "La vita dei Cappuccini" a cura di Ernesto Riccobelli. Il convento è addobbato con i doni dei bambini delle scuole dell'infanzia e primarie di Camerino. La festa e le celebrazioni per il Cinquecentenario sono organizzate dai Frati Minori Cappuccini delle Marche, in collaborazione con la Regione Marche, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli

studi di Urbino Carlo Bo, l'Università degli Studi di Macerata, l'Università di Camerino, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino, per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, e la Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche. L'evento è patrocinato, dalla Regione Marche, dall'Unità Pastorale di Camerino e dalla città di Camerino.

Programma della Festa della Scintilla

Sabato 1° luglio alle 17.30, lo spettacolo "Il dono di Caterina", piccola rievocazione storica sulla nascita dei Cappuccini, alle 20, Cena rinascimentale e alle 21, Spettacolo di Frate mago e serata musicale con "Clara People". **Domenica 2 luglio** alle 7.30 e alle 10.30 Santa Messa in Convento; alle ore 9, camminata intorno al convento alla scoperta della vegetazione locale e Santa Messa all'aperto (scelta tra i percorsi lunghi 2 km e 8 km); alle 13, Pranzo a buffet con la cucina del convento; alle ore 17, incontro di Fra Fabio Furiasse, direttore dell'archivio storico dei Cappuccini delle Marche su "I Cappuccini: chi sono?"; alle 19.30, Cena con ricettario dei Cappuccini e

Serata musicale con "Familja Iljazi".

Lunedì 3 luglio alle 9.30, i giochi di una volta per piccoli e nonni; alle 12.30, primo offerto dai Frati; alle 16, due eventi: per i sportivi "Pedalando sui luoghi della scintilla cappuccina", ciclo pellegrinaggio (22 km) possibile noleggiare le bici; per i curiosi: "Caccia al tesoro cappuccina"; alle 19 merenda-cena e alle 21.15, Messa sotto le stelle. Salvo per le messe, la prenotazione per tutti gli eventi è obbligatoria. Pranzi e cene al 0731632534 o 3458855294 (Pro Loco); Cammino 3474249522 (Giorgio) o 32926099 (Giulio) o ancora 3288604207 (Ermanno); per il Ciclo pellegrinaggio 3388384624 (Gianni); i giochi del lunedì 3492801142 (Maria) e 3392801237 (don Marco).

I detenuti di Villa Fastigi parlano di... Berlusconi

La morte di Silvio Berlusconi, avvenuta il 12 giugno scorso, ha toccato nel profondo tutti gli italiani. Per l'ex premier, il Governo ha disposto un funerale di stato e proclamato il lutto nazionale: non sono mancate le voci contrarie, tuttavia nel Duomo di Milano (dove sono state celebrate le esequie) e nella piazza antistante si sono riversate migliaia di persone. Abbiamo chiesto ai ristretti di Villa Fastigi un'opinione sul fondatore di Forza Italia. Le loro risposte non lasciano spazio a dubbi: una vera e propria apoteosi, un coro unanime di elogi e lodi. Pubblicheremo la seconda tranche di articoli nella prossima puntata di "Vita dietro le sbarre".

Silvia Ragni

Silvio Berlusconi

(...) A prescindere dalla ideologia politica, bisogna riconoscere al Berlusconi uomo una grande capacità imprenditoriale, data da una grande determinazione, dedizione, capacità ed innovazione e modernità comunicativa, facile da comprendere a

tutti al contrario del classico "politichese" creando grande capacità di inclusione. Dobbiamo pure ricordare che è stato anche come uomo politico un ottimo statista che lo ha portato ad essere il più longevo Primo Ministro nella storia della Repubblica Italiana. Infine cosa possiamo dire dell'uomo Berlusconi? Molti, i suoi avversari politici, possono criticarlo per la sua vita "privata" che come tale non dovrebbe interessare, o per i suoi trascorsi giudiziari ma non gli si può non riconoscere di essere stato un uomo di successo con idee innovative e liberali che rimarrà nella storia, da poter prendere come esempio come imprenditore per la sua dedizione, volontà e innate capacità e come uomo politico per la sua visione di assoluta modernità ed idee liberali a tutela dei diritti e della libertà di ognuno. Ciao presidente...

R.B.

Mi avevano detto che era immortale (...) la stragrande maggioranza dell'umanità rientra nella categoria

Vita dietro le sbarre

della normalità, poi esistono i santi, i diavoli e gli immortali. Di quest'ultima categoria fanno parte quelle poche, pochissime persone che, qualora le cellule del loro corpo abbiano deciso di passare a miglior vita, il ricordo che lasceranno a chi rimane sarà eterno. Sarà una eredità che regaleranno sia a chi è stato loro legato da sentimenti di rispetto e amore, sia ai loro detrattori, che loro lo vogliono o no, "il cavaliere" sarà nei loro pensieri per sempre. (...) quando avevi la fortuna di essere davanti alla televisione e vedevi passare le immagini dell'immortale, che tu fossi d'accordo con il suo pensiero o meno, non potevi non sorridere e comprendere che il denaro non è tutto nella vita. (...) La gioia con la quale Silvio affrontava la vita in ogni suo aspetto non si trova in nessuno dei migliori supermercati, eppure lì oramai si trova di tutto. E' nel nostro cuore, in ognuno di noi indistintamente e purtroppo non ne siamo consapevoli. E' questa la differenza tra noi, uomini normali e loro, i pochissimi immortali: loro hanno consapevolezza dell'esisten-

za della gioia nel loro cuore e come si fa ad accompagnarla alla vita che gli scorre affianco. Meditiamo gente, meditiamo...

Bonfrate Nicola

Addio "Berlusca"!

(...) Berlusconi è stato un ottimo imprenditore, come ad esempio con il gruppo Mediaset che sono leader nel campo della televisione, come politico è stato l'unico a creare un partito nel giro di tre mesi e ottenendo in men che non si dica la fiducia da chi lo sosteneva e seguiva. Come uomo è stato oggetto di ammirazione e critica. Negli ultimi anni, la sua figura è stata presa di mira con i tanti capi di accusa e processi molto lunghi, tra cui il 609. Dove alla fine di tutto è risultato innocente. Infine, vedere l'arrivo del feretro nella sua villa di Arcore e chiudersi subito dopo i cancelli, è stata la fine di una figura molto importante per il nostro paese. R.I.P.SILVIO!

Gianluca Bernardini

ITALIA 1

Immagino parole svolazzanti, / discorsi ai 4 venti, / in mezzo 1, in Italia. / Fatto - share 64% '900 + 23% 2000, circa. / Mi unisco al

cordoglio pubblico, a ciascuno la propria. / La mia, riconoscere l'unicità di chi ha avuto il coraggio di essere se stesso. / A chi il piacere A chi il dispiacere

Facondini

Addio Berlusconi

(...) Silvio Berlusconi persona di grande caratura professionale divenne famoso soprattutto per il suo fiuto negli affari tanto da diventare uno dei più grandi imprenditori nel campo dell'edilizia dando vita a micro città come Milano 2. (...) Oltre all'edilizia riuscì a conquistare il mondo dei media diventando il fondatore di ciò che oggi viene chiamata Mediaset, ovvero un pool di piattaforme televisive e non che controllano quasi tutta l'informazione italiana. La sua forza si estese anche nel campo sportivo arrivando a diventare il proprietario del Milan, una delle più grandi squadre calcistiche italiane. Oltre a tutto questo e a molte altre sue conquiste, al tempo della sua presidenza viene altresì ricordato per la sua grande capacità di mediatore verso gli altri esponenti politici; insomma a mio avviso, una persona degna di essere ricordata e ammirata. Ci mancherà molto. Riposa in pace.

Christian Ciabusch

Si domandava angosciato Papa Paolo VI: "Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?" (Le 18,8). Non vi è dubbio che uno degli aspetti più affascinanti e nel contempo più drammatici della fede cristiana sia la profezia che riguarda la venuta di Gesù Cristo nella gloria per giudicare il mondo (parusia). Il cristiano la professa nella recita del Credo e la stessa Sacra Scrittura si conclude con un'accorata preghiera della Chiesa-sposa, la quale, sotto l'ispirazione dello Spirito, invoca al venuta di Cristo-sposo (cfr Ap 22,17). Nella prospettiva della fede la grandezza divina di Gesù sovrasta le dimensioni del tempo e comprende in un unico abbraccio il passato, il presente e il futuro. L'intera opera della creazione e della redenzione porta il sigillo del Verbo incarnato, il quale è "Il Primo e l'Ultimo", "l'Alfa e l'Omega", "Colui che è, che era e che viene" (Ap 1,8). "Per mezzo di lui tutte le cose sono state create" (Col 1,16), afferma l'Apostolo e tutte saranno ricapitolate in lui. Gesù risorto è il Re dell'universo, il Signore della storia e il Giudice del mondo. Questa fede, che è il cuore stesso del Nuovo Testamento, ha il suo fondamento nella divinità del Risorto. Come si potrebbe affermare qualcosa di simile di un semplice uomo? Ciò che colpisce è il fatto che l'annuncio della sua venuta nella gloria, quale Giudice dell'intera umanità, rientra come tema fondamentale nella predicazione di Gesù. La fede della Chiesa al riguardo affonda le sue radici nelle parole

Il potere divino per giudicare il mondo

del Maestro, pronunciate più volte e nel modo più solenne possibile. In più occasioni ha proclamato quel "Io sono", il cui significato non poteva sfuggire agli orecchi attenti degli avversari. Tuttavia le parole più impressionanti, che rivelano la sua consapevolezza divina e che forse più delle altre hanno provocato scandalo, sono quelle nelle quali rivendica a se stesso il potere divino di giudicare il mondo, ponendo fine alla storia umana con la sua venuta in potenza e gloria. Infatti con questa affermazione è già profetizzata la sua vittoria sul male e sulla morte e la sua signoria divina sui singoli uomini e sull'intera umanità. Questo aspetto della predicazione del Maestro è uno dei più presenti nei vangeli. Anzi, possiamo già rintracciarlo nella testimonianza di Battista, il quale presenta il Signore come il giudice escatologico. Gesù ha parlato esplicitamente, pubblicamente e diffusamente della fine del mondo, come mai nessun profeta aveva fatto prima di lui. Ma ciò che colpisce di più è il fatto che al centro di questo quadro drammatico della fine della storia umana egli pone la sua persona.

Nelle parole di Gesù, la fine del mondo si colloca in un contesto drammatico della lotta perenne fra il bene e il male. La redenzione è già avvenuta, il "principe di questo mondo" è già stato vinto e all'impero del male sono stati posti dei limiti che non possono essere oltrepassati. Tuttavia la fase finale della storia umana vedrà lo scatenamento ultimo del mysterium iniquitatis. Saranno tempi di grande tribolazione, accompagnati da un sommovimento cosmico di questo mondo che passa. Allora comparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo il quale viene sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria e i suoi angeli con una grande tromba raduneranno tutti suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all'altro dei cieli. Arriverà poi il momento, tanto solenne quanto quelli dell'incarnazione e della resurrezione, quando gli uomini vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Allora ci sarà la resurrezione dei morti e il giudizio finale. La venuta del Signore nella gloria (parusia) sarà una liberazione per gli eletti, ma un laccio che si abatterà sopra tutti gli altri. Il cristianesimo proclama la redenzione universale dell'umanità senza escludere nessuno e chiede ai suoi seguaci di praticare l'amore anche per i nemici. Tuttavia l'opposizione a Cristo è una costante dal momento dell'incarnazione fino alla sua venuta nella gloria. E' solo allora che il Redentore sarà anche il Giudice.

Bruno Agostinelli

Sull'intelligenza artificiale

L'ultimo passo di un lungo processo di delega alle macchine di funzioni proprie

di MARIO BARTOCCI

Uno spettro s'aggira per l'Europa (e non soltanto).

Non è quello evocato nel "Manifesto" del 1848, né quello che per alcuni è il risultato elettorale di questi primi anni Venti del Terzo Millennio.

Quello su cui tenderemo di riflettere è uno spettro che manifesta la sua presenza attraverso i display dei nostri PC o dei nostri iPhone; ha un nome pretenzioso, "intelligenza artificiale", ha una sigla, AI (Artificial Intelligence), ha un principio fondamentale di funzionamento che consiste sostanzialmente nel sostituire le sinapsi del cervello umano con gli algoritmi e le inferenze di una gigantesca, complessa e immateriale struttura informatica.

Non è cosa che nasca improvvisa oggi; anzi, l'intelligenza artificiale (che continueremo a chiamare AI in questa nota) potrebbe essere considerata come l'ultimo passo (per ora) di un lungo e progressivo processo di delega alle "macchine" di funzioni proprie e un tempo esclusive della mente umana.

Più di un secolo fa abbiamo lasciato l'onere di fare i conti alle calcolatrici meccaniche, poi elettriche, poi elettroniche; da una settantina di anni i processi logici, e non solo, sono affidati a software sempre più complessi gestiti da hardware altrettanto complessi; poi, è arrivata la interattività che ci ha consentito di avere dal computer, su domanda, informazioni estratte da data base

sempre più ampi e opportunamente elaborate.

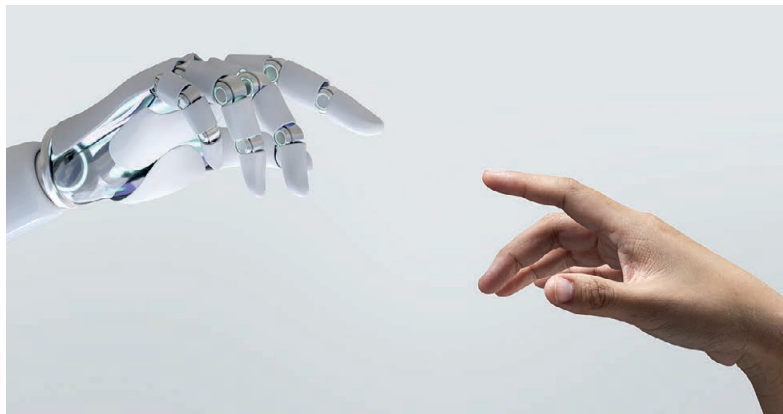
Per dirne soltanto una, siamo da qualche tempo in grado di farci dire la strada da percorrere senza il faticoso consultare di mappe e carte geografiche (anche se, talvolta, col rischio di finire in un vicolo cieco...).

Da ultimo, con l'intelligenza artificiale ora deleghiamo al nostro computer o al cloud un'altra quota importante delle nostre funzioni intellettive, quella, per il momento, di sviluppare autonomamente, da input elementari, immagini originali e testi logicamente e linguisticamente validi.

A un primo contatto, la cosa appare stupefacente e divertente allo stesso tempo: è "la macchina" che ci risponde a tono (qualche volta magari sbagliando) o ci propone un dipinto "fatto in casa" con lo stile di Van Gogh.

A una considerazione un po' più approfondita, tuttavia, la cosa presenta prospettive meno divertenti e più preoccupanti; come, da un lato, la possibilità che si crei un "potere artificiale" in grado di condizionare i comportamenti personali e collettivi verso obiettivi eticamente inaccettabili, dall'altro quella di emarginare fino ad annullare le capacità critiche e decisionali della singola persona umana.

Su questi temi si vanno manifestando con sempre più intensità le preoccupazioni degli esperti, compresi quella che allo sviluppo della AI hanno dato un contributo determinante. Si creano così situa-



zioni di allarme che talvolta vanno oltre un ragionevole atteggiamento di preoccupata cautela.

L'Economist del 23 maggio scorso, per esempio, si chiede ansiosamente che cosa sarà dell'uomo dopo l'avvento della super-intelligenza artificiale.

La questione è indubbiamente sensata; tuttavia, ci sembra di poter affermare, senza eccedere nell'ottimismo, che l'uomo abbia ancora la possibilità di contrastare efficacemente il predominio della macchina.

Un concetto essenziale, utile a chiarire le nostre idee, è il fatto che, come è stato detto, "il computer gioca a scacchi e vince sempre, ma non sa che sta giocando a scacchi": e ciò perché alla sequenza di algoritmi organizzati, alla mole dei data base, alla velocità impressionante di scelta e di confronto tra le possibili alternative, a tutto il meraviglioso che la "macchina" è in grado di fare è estraneo quel quid per cui la mente umana è in grado anche

di prescindere dai vincoli della logica e di percorrere strade che l'algoritmo non prevede e non può prevedere.

Albert Einstein, forse il più grande scienziato del Novecento, affermava, molto prima che l'AI nascesse, che: "la mente intuitiva è un dono sacro e la mente razionale è soltanto un suo fedele servitore", e aggiungeva che il rischio più grave per l'uomo che pensa è quello di invertire i ruoli. Forse uno sforzo per contrastare questa prospettiva andrebbe fatto, liberando almeno temporaneamente la nostra mente dai vincoli della informatica e del digitale nelle loro varie applicazioni; insomma, un po' di aria fresca e di fuga spensierata dai rigori del calcolo. Più articolata e più equilibrata di quella dell'Economist sembra essere un'inchiesta pubblicata sull'argomento dal World Economic Forum. Da un lato, in essa si sottolineano, come esempio fra i tanti, i numerosi vantaggi che l'AI può portare alla diagnostica

medica, sfruttando la casistica di un'immensa banca dati e gli algoritmi che ne connettono affinità e differenze.

Dall'altro lato, però, si prospettano i cambiamenti profondi e radicali che l'AI potrebbe indurre sul mercato del lavoro se non sulla sua stessa natura. La prospettiva che si configura è quella di una riduzione al minimo non solo della domanda di lavori non qualificati, ma anche di quella di attività intellettuali importanti, che potrebbero anche esse delegate ampiamente, come si è detto, all'AI; e ciò con un conseguente sconvolgimento e un mutamento degli equilibri sociali, per esempio, con l'ipotesi della nascita di una classe dominante di "padroni cibernetici" contro una servente di "soggetti utenti".

Per concludere questa nota, ci sembra che le conseguenze dell'intelligenza artificiale possano essere inserite anche esse nel "catalogo" delle grandi questioni che si prospettano già oggi all'intera comunità umana con il rischio di trasformare radicalmente, in un futuro non lontanissimo, le condizioni e le modalità della nostra vita su questo ormai iperagitato pianeta. Le tendenze in atto sono tali da non consentirci di tornare indietro, ma abbiamo gli strumenti per adeguarci alla nuova realtà: la conoscenza oggettiva e documentata dei fatti nuovi e la solidarietà convinta nel governarne gli effetti e le conseguenze. Ci sembra di capire che sia questo che si aspettano da noi le nuove emergenti generazioni.

Si è appena conclusa una delle migliori edizioni in assoluto, con la "benedetta" complicità di un meteo finalmente amico, del Palio di S.Giovanni. Dieci giorni intensi, pieni, partecipati come non mai dai fabrianesi (e non solo...).

Hosterie strapiene ogni sera, con la pressoché impossibilità di trovare posto senza avere preventivamente prenotato. A "corollario"...concerti, esposizione di infiorate artistiche di una bellezza mozzafiato, rassegne musicali e teatrali, "amarcord" con i mestieri medievali e tanto altro ancora. In sintesi: tanto di cappello agli organizzatori di questa rassegna, che ogni anno (ancor più dopo la pandemia...) raccoglie sempre maggior successo. Quindi...tutto "rose e fiori" (a proposito...)?

Forse no. E provo a spiegarmi, con una doverosa avvertenza: le mie sono solo considerazioni del tutto personali, discutibili ed opinabili, che non vogliono minimamente mettere in discussione la valenza storica, culturale, sociale ed aggregativa di una rassegna portata avanti ormai da tre decenni grazie all'impegno e al volontariato, assolutamente meritorio, di migliaia di concittadini, molti dei quali di giovane età. Ecco le "criticità" che vorrei segnalare: Hosterie con prezzi tutt'altro che "popolari": sono stato a cena due volte e per due portate il costo medio non è stato mai inferiore ai 30 euro. Nonostante prezzi non proprio "modici", mi risulta che alcune Hosterie abbiano allestito fino a 500 "coperti" a sera. Considerato che erano sempre

Palio: analisi di un successo (non) annunciato

piene, un rapido calcolo, a spanne, porta ad un incasso di alcune centinaia di migliaia di euro.

Si dirà: ma i costi? (Delle sole derrate alimentari e...basta però... non dovendo "contabilizzare" il personale e tutti gli oneri che gravano sulle attività di ristorazione che fanno questo per mestiere...)

La "tassa" di un euro a coperto a favore dell'Ente Palio.

Anche qui...forse sarebbe il caso, innanzi tutto a garanzia dell'Ente stesso e per rispetto di chi dedica molto del proprio tempo libero nelle varie attività delle quattro Porte, indicare pubblicamente, con la massima trasparenza, il bilancio economico della rassegna.

Qui non siamo più in presenza delle prime edizioni "amatoriali" degli anni novanta: la "macchina" organizzativa è cresciuta in modo esponenziale. E ciò imporrebbe un "di più" di trasparenza nei confronti della città. Gli "schiamazzi notturni": chi abita in centro sa a cosa mi riferisco.

L'impossibilità, per almeno dieci giorni di seguito, di poter riposare con un minimo di continuità, con spazi urbani anche architettonicamente molto pregiati come il Palazzo del Podestà sistematicamente "vandalizzati", ogni notte, fino all'alba (la mirabile scalinata late-

rale di quel nobile Palazzo è, ormai, a "rischio" crollo a causa della corrosione causata ai marmi dalle inarrestabili minzioni notturne di torme di ragazzini ubriachi...e lo affermo da impotente testimone oculare...).

In conclusione: la rassegna è ormai adulta, matura e di crescente "appeal": ciò imporrebbe, a mio avviso, una condivisione delle scelte tra i vari "attori" interessati (Ente Palio, associazioni di categoria degli esercenti e commercianti, associa-

zioni culturali e di volontariato...) con un "tavolo di concertazione permanente" magari coordinato dall'amministrazione comunale che rappresenta istituzionalmente la città. Nessuna volontà di "mettere il cappello" su una rassegna, ripeto, di crescente successo. Solo un tentativo, condiviso, di riuscire ad orientare questa crescita in modo virtuoso per tutta la città e non solo per "parti", sia pure importanti, di essa. Con l'obiettivo, concertato e ripeto, condiviso, di "allargare" il più possibile gli orizzonti esterni di questa magnifica manifestazione

almeno a livello regionale ed oltre, per valorizzare al meglio i tesori inestimabili di questa città, a partire dalla meraviglia delle nostre chiese tanto care al nostro compianto concittadino Mario Solinas. Non provare a farlo, rappresenterebbe l'ennesima "occasione mancata" per poter promuovere una città ed un territorio conosciuti, finora, quasi esclusivamente per le sue eccellenze metalmeccaniche. Tutto qui. Mi auguro che queste mie riflessioni, ovviamente opinabili, possano generare un dibattito costruttivo.

Paolo Paladini

Quello scempio in via Fontanelle

Complimenti al Comune di Fabriano che da mesi non taglia l'erba, nonostante i solleciti, dando vita a questa giungla, dalla quale fuoriescono topi che la notte girano indisturbati.

Oggi voglio mettere in bella vista, questo scempio vicino casa mia, via Fontanelle (vicino alla Cgil).

Secondo l'articolo 894 del codice civile chi esegue un esproprio (Comune) deve far fronte a tagliare l'erba e alberi a danno di chi ci abita vicino, dovrebbe andare incontro a sanzioni. Io dico solo: vergognatevi.

d.t.



La vita di Ghadi, luce che neanche la morte può spegnere

La scomparsa del giovane libanese di 22 anni

di DON ALDO BUONAIUTO

La testimonianza racchiusa nella vita di Ghadi si fonda sulla centralità della condivisione che ci rende "fratelli tutti" e come insegna Papa Francesco nella sua enciclica sulla fraternità nessuno può davvero essere felice finché un fratello o una sorella soffrono. L'umanità è come un unico corpo e se il cuore o il cervello sono malati ne risente l'intero organismo. Aver avuto Ghadi tra noi è stato un segno radioso del Vangelo della condivisione e della fraternità. Ognuno di noi ha scritto in cielo il proprio inizio e la nostra fine del pellegrinaggio su questa terra, ad ognuno di noi viene affidata una missione da portare avanti a volte anche inconsapevolmente come penso lo sia stato per Ghadi.

Ghadi è un giovane libanese di 22 anni che mi fu presentato da Lucia, un bravissimo medico di strada missionaria in Libano. È arrivato come un fulmine nella mia vita così come in quella dei miei operatori e parrocchiani. Abbiamo tutti ricevuto il sorriso di questo

ragazzo che aveva così tanta voglia di vivere e di lottare per la vita. È stato lacerato da un male terribile che da quel giorno di ritorno dalla palestra di due anni fa, non l'ha più lasciato in pace. Anni di grandi sofferenze, poi l'arrivo in Italia e la grande speranza di trovare una cura. Questi ultimi mesi sono stati intensi, trascorsi accanto a questo giovane così luminoso che ogni giorno ci ripeteva sempre il suo "grazie", sempre sorridente, sempre gentile. Chiunque l'abbia avvicinato ha respirato la sua profondità e quella fede semplice e purache gli permetteva di portare quella croce così pesante con una dignità mai vista prima.

Ghadi ha sciolto il cuore di tutti gli operatori sanitari così come ha saputo unire persone di ogni genere a compiere qualche gesto concreto per lui e verso tutti. Ha spinto tanta gente a pregare per lui così come i bambini della parrocchia e tutti coloro che lo hanno incontrato anche indirettamente per sentito dire. Ci ha insegnato tanto questo giocatore di basket che all'improvviso ha visto la sua vita stravolta e prendere la direzione del cielo. E

lui il cielo l'ha portato in mezzo a noi con il suo sguardo e la sua tenerezza.

Grande è stato l'esempio del rispetto e l'amore che ha avuto per la sua famiglia e ogni sua azione era protesa a non farli soffrire a causa della sua malattia.

È stato per tanti in questo periodo il nostro guerriero e un punto di riferimento per incontrare Gesù, il nostro Gesù crocifisso e in mezzo a noi. Ghadi ci ha fatto condividere il suo cammino sul Golgotha senza mai abbandonare il suo motto: "Sto bene grazie a Dio!". A volte mi chiedevo dove trovava la forza di dire così quando ben conosceva la sua malattia, impossibile da dimenticare neanche per un istante perché così scolpita nel suo corpo trasfigurato. Ma lui amava così tanto la vita e non ha mai rinunciato a lottare per combattere quel mostro. Amava la sua famiglia ancor più di sé stesso, si era affezionato anche a noi. Abbiamo lottato insieme a lui per sconfiggere il nemico ma il Signore aveva un altro disegno. Abbiamo pregato tanto chiedendo al Signore la guarigione, un miracolo. E non



ci aspettavamo che il miracolo fosse già avvenuto nel vedere la sua esistenza come un dono per tanti altri che saranno accolti in una casa che porterà il suo nome. La morte di ogni essere umano resta per chiunque un mistero e una ferita che solo nell'infinita misericordia divina possono trovare risposta e soluzione Ghadi continuerà a vivere nei piccoli libanesi che vorremmo accogliere in una casa famiglia a lui dedicata se la Provvidenza ci aprirà le porte. La dignità insita nella condizione dei più fragili richiama l'importanza di condividere nel bene e nel male il nostro essere fratelli e proprio nella fraternità si esprime il senso di appartenenza al genere

umano che mai può trovare compiuta realizzazione finché disuguaglianze e disparità impediscono una reale comunione di intenti e di prospettive.

Come insegna la parabola dei talenti saremo giudicati dalla capacità di far fiorire i semi di generosità e bontà che solo superando egoismo ed emarginazione divengono autentica e dignitosa linfa vitale per tutti e ciascuno. L'albero si riconosce sempre dai frutti.

Sicuramente con Ghadi ci incontreremo per le vie del cielo! Sei passato in mezzo a noi come una meteora ed hai lasciato una luce stupenda.

Grazie per averci insegnato ad amare.

Le fragilità nella nostra esistenza

Ogni giorno siamo al centro di nuove attenzioni e paure facendo emergere in noi criticità e problemi che producono cambiamenti che restano tutti da interpretare. La fragilità spinge l'uomo a chiedere ascolto, gentilezza, amore, compagnia. Le persone consapevoli, della loro fragilità sentono il bisogno degli altri, sanno invocare aiuto, sanno suscitare una forza di solidarietà. Oggi dobbiamo riconoscere che c'è troppa pressione che grava sulle persone e le aspettative che la società richiede diventano sempre più difficili da gestire nel quotidiano. Oltre ai problemi della politica si sostituiscono i problemi sociali, la lotta tra la povertà e la ricchezza, tra l'egoismo e la minaccia di vivere una esistenza povera di contenuti. Ciò che divide gli uomini dei nostri giorni, non è solo un problema di forme politiche o una visione sociale ma si tratta di sapere chi avrà la meglio: o lo spirito di egoismo o lo spirito di sacrificio. Non vogliamo più vivere nell'indifferenza è ora di lanciare un grido di speranza rivolto a noi persone mature (di una certa età) che hanno avuto la fortuna di vivere in un periodo storico di crescita economica e con stili di vita, ancorati a valori che i nostri genitori e nonni ci hanno trasmesso. Oggi la società è ipertecnologica, i giovani sono i primi consumatori di un sistema strumentale che si cela dietro una tastiera, il mondo virtuale si interseca con il mondo reale senza alcuna distinzione e questo porta alla mancanza di relazioni sociali reali determinando la nascita di una comunità composta da soggetti svuotati, deboli, insicuri, infelici e soprattutto soli. La società attuale si presenta contraddittoria e piena di tensioni e rischia di sfigurare il vero volto dell'uomo nella sua essenza, perché non dà risposte sul senso della vita, ma chiede: efficienza, velocità e profitto, il fine dell'agire non è più l'uomo, ma la ricchezza e il consumo. Lo stile di vita è consumistico, anche in relazione ai sentimenti e ai valori dell'uomo. Oggi si chiede di riscoprire il ruolo genitoriale, perché la famiglia è il perno di una sana società, ma a volte le persone mature tendono spesso a sottovalutare le potenzialità dei loro figli, enfatizzano le fragilità e hanno difficoltà a capire le loro esigenze. La società dovrà aprirsi ai giovani con atteggiamenti di attesa e fiducia, prospettando loro la possibilità di dare un concreto contributo nel più vasto campo sociale, altrimenti anche il giovane più equilibrato e disponibile potrebbe trovarsi respinto e deluso da una società chiusa al mondo giovanile.

Sandro Tiberi

Un grazie dell'associazione Artemisia

L'associazione Artemisia ringrazia sentitamente la famiglia della signora Lidia Cimarelli, recentemente venuta a mancare, per aver voluto devolvere le offerte in sua memoria a sostegno delle attività dell'associazione.

Associazione Artemisia

Il talento di Trivellini a Strambino

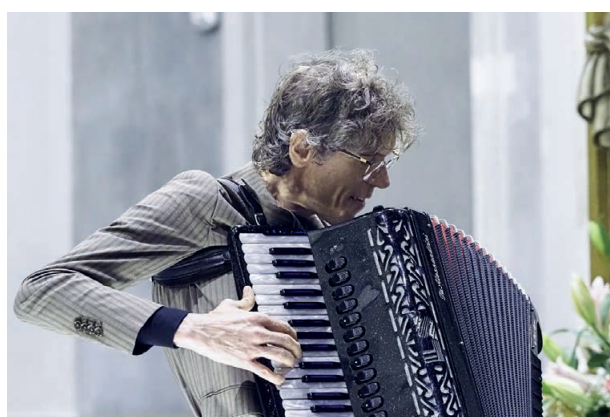
Alla sua (si spera soltanto la prima di altre) performance in Canavese, la terra olivettiana per decenni culla di arte e cultura, quindi molto abituata alle novità artistiche e musicali, il maestro Diego Trivellini (nella foto), all'indomani della sua esibizione per il Segretario di Stato Vaticano Card. Pietro Parolin e alla vigilia dei concerti al Castello di Rivalta di Piacenza per teste coronate di tutta Europa e di Roncole di Busseto, paese natale di Giuseppe Verdi, ha fatto conoscere Fabriano e la sua arte, oltre quella della carta, anche a Strambino, per iniziativa della sezione Avis di Ivrea. L'evento, che avevo particolarmente caldeggiato, mi ha consentito di festeggiare con alcuni giorni in anticipo il mio ingresso tra gli... anta, con i complimenti dei miei compaesani canavesani che mi hanno ringraziato per aver portato, e chiesto di farlo tornare, il musicista nostro compaesano, ripetendo unanimemente di non aver mai assistito ad un concerto del genere. Diego Trivellini, con la sua 'Fisorchestra' unica, in cento minuti di grande musica, ha eseguito parte

del suo ampio repertorio classico di: musiche da film dei maestri Ennio Morricone, Nino Rota e Nicola Piovani e di popolari brani d'opera, non solo di Giuseppe Verdi. Il musicista di Fabriano è stato ricevuto e salutato dalla sindaca di Strambino (dove io risiedo da 53 anni) Sonia Cambursano, che ha espresso giudizi molto lusinghieri nei suoi confronti e donato alcune pubblicazioni di storia locale, e ringraziato dal presidente dell'Avis di Ivrea Fernando Giannini. L'evento, programmato inizialmente in piazza, è stato ospitato all'ultimo minuto, per evitare il rischio incombente di pioggia, nell'imponente chiesa parrocchiale, Monumento Naziona-

le di Arte Barocca, opera del 1764 dell'arch. Carlo Andrea Rana, che ospita al suo interno il pregevole Organo Serassi del 1812, alla consolle del quale si è brevemente esibito Diego Trivellini. Il fisarmonicista fabrianese, oltre ai ripetuti e calorosi applausi, ha ricevuto vari doni dalle realtà associative di volontariato ed artistiche del territorio: vini, dolci, libri, sculture in legno e collane di ceramica artistica, che ha portato con sé a Fabriano, come bellissimo ricordo personale di quello che tutti noi abbiamo definito 'un evento unico' (che ho avuto il piacere di presentare a condividere) e del quale mi è stato immeritamente attribuito il merito da parte degli spettatori canavesani.

Naturalmente ho ricevuto e prontamente trasmesso i lusinghieri e meritati commenti al giusto destinatario, Diego Trivellini che mi ha promesso di tornare, e quindi di rivederci con piacere anche quest'anno, come è accaduto negli ultimi anni, nella settimana del prossimo ferragosto 2023 nella piazzetta di San Giustino a Collamato.

Sandro Ronchetti





L'estate è quel momento in cui fa troppo caldo per fare quelle cose per cui faceva troppo freddo d'inverno.

(Mark Twain)

il mio
LIBRO

a cura di
Alessandro Moscè



Curare l'emotività e ritrovare l'energia

La scrittura al femminile sta sempre più prendendo campo, specie se si tratta di saggi facilmente leggibili in cui vengono evidenziate le problematiche giornalieri delle donne e i loro assilli esistenziali. Susan Nolen-Hoeksema si è spenta nel 2013 a seguito di un intervento cardiaco. È stata una professoressa e un'autrice statunitense. Laureata in psicologia a Yale e in psicologia clinica all'Università del Pennsylvania, si è concentrata principalmente sullo studio del manifestarsi della depressione tra bambini e adolescenti. Tra i suoi libri *Donne che pensano troppo* (Libreria Pienogiorno, 2023), appena ripubblicato, che sta rapidamente scalando le classifiche dei libri più venduti nel mese di giugno. "Il mio cervello non si ferma mai". Quante volte lo abbiamo detto o sentito dire? Molte donne conoscono fin troppo bene la sensazione di sentirsi soffocare da pensieri, emozioni, preoccupazioni che si accavallano fuori controllo. Che cosa sto facendo della mia vita? Cosa pensano gli altri di me? Perché non sono soddisfatta? Sarò abbastanza in gamba? Il mio compagno è ancora interessato a me? Perché mio figlio mi risponde male? Perché mi sento così frustrata e ansiosa? Pensare troppo (ruminazione è il termine corretto) è in effetti prevalentemente una tendenza femminile. Un'abitudine, o meglio una trappola, che come sappiamo non contribuisce a risolvere alcunché. Anzi, tiene la mente avviluppata in un circolo vizioso con conseguenze deleterie sull'umore, l'energia vitale, i rapporti interpersonali e persino la salute. Grazie a questo chiaro ed efficace metodo, che ha già aiutato milioni di donne a ritrovare la serenità della mente, dare un taglio ai pensieri negativi è possibile, ci spiega la psicologa. E a quanto pare in molti hanno seguito i suoi consigli. In tre illuminanti step il suo libro insegna a mettere in pausa il cervello per riprendere in mano la propria vita. Più rilassate e cariche di energie positive, le donne azzereranno gradualmente stress e ansia e miglioreranno le relazioni con il partner, i figli, gli amici, i colleghi. Per sperimentare finalmente la libertà e la felicità di una mente serena, le donne debbono sentirsi femminili tralasciando l'eccessiva tendenza alla cura degli aspetti emotivi e relazionali, a comprendere, interrogarsi e giustificarsi. Il cambio di marcia indicato da Susan Nolen-Hoeksema appare un metodo efficace per uscire dal guado.

le mie antiche
vie
e cammini

a cura di
Fabrizio Moscè



Da Sant'Angelo a San Silvestro

L'Appennino umbro-marchigiano è sempre stato un luogo di grande spiritualità, non solo per aver ospitato grandi santi del Cristianesimo ma anche per una concentrazione di luoghi sacri tale da poter essere definito senza esagerazioni "Tibet d'Europa".

Il cammino scelto quindi, unisce idealmente due luoghi di culto; l'Abbazia di Sant'Angelo infra Ostia, nei pressi di Esanatoglia e il Monastero di San Silvestro in Monte Fano. Riguardo l'abbazia l'intitolazione a Sant'Angelo risulta una riduzione di S. Michele Arcangelo, come si chiamava in origine; oggi dell'antica struttura rimangono solo pochi ruderi. Fondata fra il X e XI secolo, la sua importanza è confermata da numerosi documenti che ne attestano il controllo economico e politico su un ampio territorio. Ora il sito risulta defilato rispetto alle principali vie di comunicazione ma in passato rappresentava il crocevia di importanti strade che raggiungevano il versante tirrenico e Roma attraverso i valichi montani. Viandanti e pellegrini, ospitati dai monaci, qui avevano modo di ritemperare corpo e spirito.

Lungo i ripidi versanti limitrofi si aprono ripari rupestri naturali che mostrano evidenze antropiche di antiche attività pastorali e di probabili presenze eremitiche. Lasciando il sito saliamo verso nord lungo la comoda via sterrata che si snoda attraverso Valle Toiano, fino a raggiungere il quadrivio "Forcella Sant'Angelo"; la strada pianeggiante ora ci permette di arrivare facilmente a "Capretta". Questo luogo in epoca romana era attraversato da un diverticolo della via consolare Flaminia che conduceva alla vicina cittadina di Attidium. La zona è anche nota per nascondere un fantomatico tesoro, cercato per secoli, del quale non abbiamo certezze riguardo la reale esistenza. Continuiamo il percorso sterrato verso Monte Fano, che con i suoi 890 metri troneggia sulla zona. In poco tempo arriveremo al Monastero benedettino di San Silvestro. Fondato nel XIII secolo da San Silvestro Guzzolini, il primo impianto fu probabilmente eretto in corrispondenza o in prossimità di un'antica area di culto pagano, come suggerirebbe il toponimo fanum, luogo sacro. Il monastero per la relativa vicinanza alla città, l'integrità dell'ambiente e la presenza del santo, è da secoli punto di riferimento dell'intera comunità fabrianese.

la mia
ricetta

a cura di
Daniela Pi.



Crostata integrale light

Per la pasta frolla integrale

- 300 gr farina integrale
- 100 gr olio di semi
- 100 gr zucchero di canna
- 1 uovo
- 1 tuorlo
- 1 cucchiaino di lievito in polvere per dolci
- 1 cucchiaino d'essenza di vaniglia (o altra aroma a piacere)
- 1 pizzico di sale

Per il ripieno

- 250 gr di marmellata (a piacere)

Preparazione PASTA FROLLA INTEGRALE

In una ciotola versate la farina integrale e fate un buco al centro. Aggiungete l'uovo intero, il tuorlo, lo zucchero di canna, il lievito, l'essenza di vaniglia, l'olio di semi ed un pizzico di sale. Iniziate ad impastare con una forchetta e quando notate che si rassoda continuate con la mano prendendo tutta la farina integrale nelle ciotola. Continuate a lavorare la pasta frolla su un piano da lavoro leggermente infarinato fino ad ottenere una palla liscia. Stendete la pasta frolla integrale tra due fogli di carta forno. Oliate lo stampo e adagiate al suo interno la pasta frolla. Fate aderire la base e i bordi e togliete l'eccesso che ci servirà per fare le strisce. Bucherellate la base con i rebbi di una forchetta e riempite la crostata integrale con la marmellata che avete scelto.

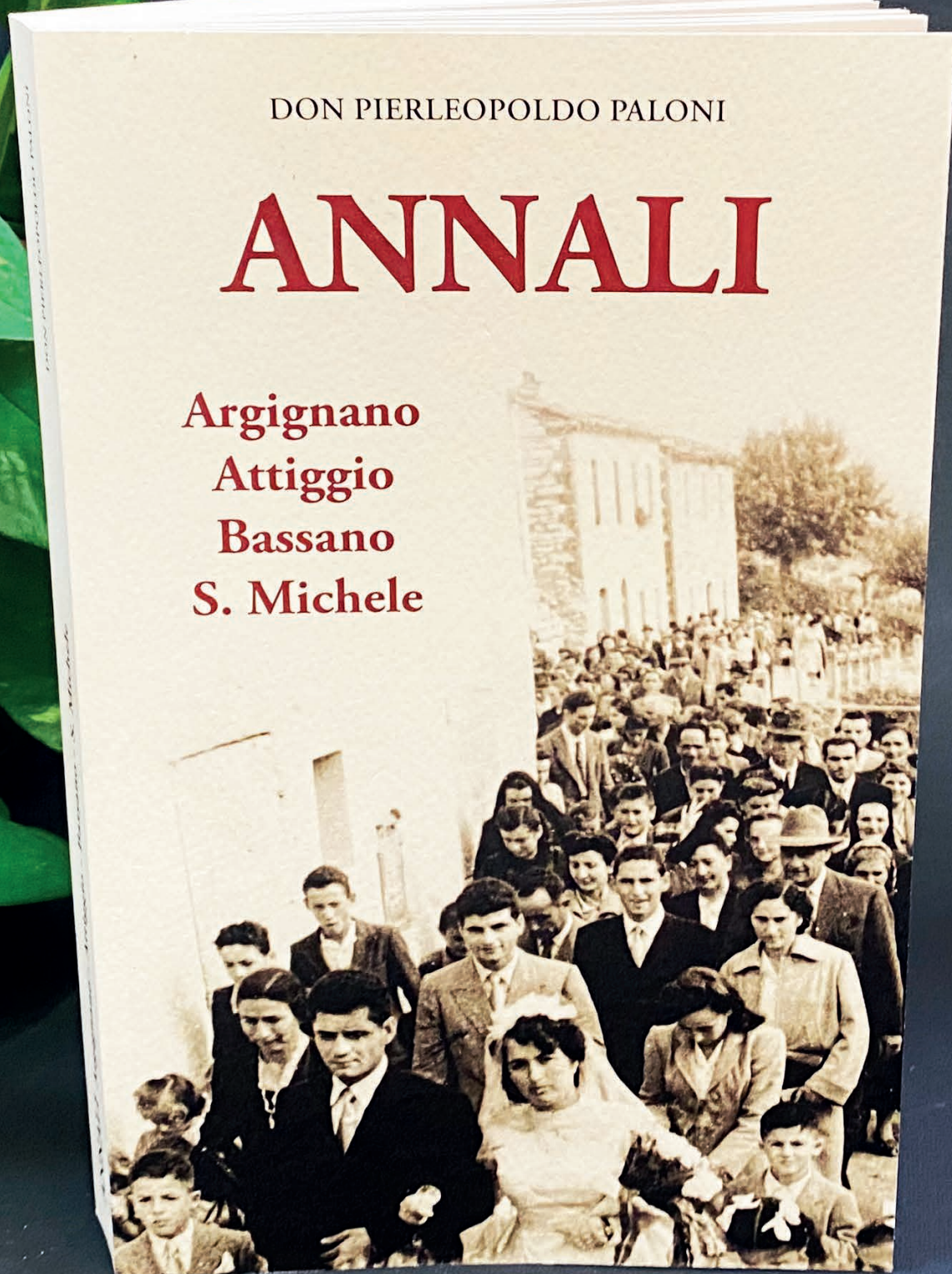
Con la pasta frolla rimasta ricavate delle strisce e posizionatele sulla marmellata.

Cuocete la crostata integrale light in forno statico, preriscaldato a 170° per circa 30 minuti. Quando sarà pronta, estraetela dal forno e lasciatela raffreddare benissimo prima di toglierla dallo stampo.

VARIANTI E CONSIGLI

Potete realizzare la crostata light integrale facendo le proporzioni con la farina: 200 gr di farina integrale e 100 gr di farina 00. Potete aromatizzare la pasta frolla con scorza di limone o arancia. Potete aggiungere nel ripieno della ricotta fresca.

È ARRIVATO IL SESTO VOLUME SULLE FRAZIONI FABRIANESI



DON PIERLEOPOLDO PALONI

ANNALI

Argignano
Attiggio
Bassano
S. Michele

**ARGIGNANO
ATTIGGIO
BASSANO
S. MICHELE**

di DON PIERLEOPOLDO PALONI

**STORIE, FATTI,
PERSONAGGI
E CURIOSITÀ
SUI NOSTRI PAESI**

Potete trovarlo
nella redazione de L'Azione **COSTO EURO 20**

Editore: L'Azione-Diakonia Ecclesiale

Frazioni a vocazione eminentemente agricole, ma di conseguenza soggette alla miseria negli anni di magra.

Nel 1764, ad esempio, una grave carestia, aggravata da fenomeni speculativi, colpisce tutta l'Italia Centrale. Ci fu una sollevazione dei contadini che andarono dal Governatore a dire che alcuni avevano in casa del grano nascosto. A San Michele un vecchio solo e paralizzato di S. Michele resiste sei mesi prima di morire di fame adagiato su un saccone nella nuda terra.

Il 13 maggio del 1767, sempre a San Michele muore di fame la zitella Maddalena di Costaccio di anni 50. Fino al giorno 11 era stata vista elemosinando nel paese, poi

Spazio ad Attiggio, Argignano, S.Michele e Bassano

Qualche curiosità ed aneddoto sull'ultimo libro pubblicato: quattro frazioni

si era messa a letto essendo ormai incapace di reggersi in piedi, e qui viene ritrovata agonizzante. L'8 agosto successivo Santa di Costaccio sorella maggiore di Maddalena di Costaccio, viene ritrovata anch'essa morta in casa per la fame. S. Michele in tempi più recenti deve molto alle figure di due parroci molto attivi: d. Luigi Gentilucci e don Enrico Migliarini che seppero dare una profonda impronta cristiana alla popolazione e si distinsero

anche in campo sociale promuovendo ad esempio l'allevamento delle api. Argignano ha sempre dato a Fabriano gente buona e laboriosa. Notevole è la figura del beato Maurizio: dapprima canonico di S. Venanzo e dottore "in utroque iure", poi vicario generale del vescovo di Todi, infine fattosi francescano divenne guardiano del convento di Cantia. Uomo di preghiera conduceva una vita fra le lacrime a motivo di severa penitenza. Morì in

odore di santità e le sue ossa furono sepolte a Fabriano nella chiesa di S. Francesco. La data della morte è controversa: secondo alcune fonti avvenne il 20 dicembre del 1263, per altri la data è il 20 dicembre del 1269. In tempi più recenti Mons. Giuseppe Mazzoli fu una figura di primo piano nella diplomazia vaticana. Per quanto riguarda Attiggio, che non ha mai dimenticato la sua storia più che bimillennaria ed anche adesso sta stretta la definizione di

semplice frazione, occorre ricordare che ha sempre avuto un suo peso politico nelle vicende cittadine. Ne è prova il fatto che il 15 luglio del 1944, dopo il passaggio del fronte, sarà proprio nella sacrestia della chiesa di Attiggio il rappresentante militare inglese nomina la Giunta provvisoria di Fabriano con Luigi Bennani che assume l'incarico di Sindaco ed anche nel dopo guerra fu sede di accessi dibattiti politici.

Don Leopoldo Paloni

SPORT

Il capitano Francesco Papa in tripudio tra i tifosi in occasione di uno dei tanti momenti entusiasmanti che hanno caratterizzato la stagione da poco conclusa (foto di Marco Teatini)

di **LUCA CIAPPELLONI**

La **Janus Fabriano** si tiene stretta la Serie B Nazionale ma saluta il direttore generale Paolo Fantini. Sabato, nel giorno del patrono San Giovanni Battista, il presidente della Ristopro Mario Di Salvo ha annunciato tramite i social la prosecuzione dell'attività nella terza serie, conquistata dopo una stagione esaltante nell'anno della riforma dei campionati. L'encomiabile tifoseria fabrianese, sottoscrivendo 400 prenotazioni di tessere in meno di dieci giorni nonostante i prezzi ritoccati verso l'alto e a oltre tre mesi dall'inizio del campionato, ha fatto segnare il record in termini di abbonamenti da quando è nata la società del presidente Di Salvo, contribuendo a non far spegnere la fiammella dello sport più amato dalla città. «È vero, non abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati come abbonamenti (600, ndr), ma abbiamo avuto la dimostrazione di come in tanti abbiano a cuore questi colori e di come tanti si siano attivati tramite amici, conoscenti e datori di lavoro per sostenere questa squadra – ha scritto in un post Di Salvo. – Proprio da voi vogliamo ripartire, è fondamentale che si attivi un movimento popolare, che in questi dieci giorni ha smosso tanto e tanto ancora può fare, non solo per continuare, quanto per migliorarsi. Abbiamo in mente iniziative da mettere in campo per avvicinare in maniera attiva, operativamente, tanti di voi dietro questa società. Adesso credo poco importanti, ciò che interessa di più in questo momento è la scelta che è stata presa: l'anno prossimo riscenderemo in campo per difendere i colori di Fabriano in Serie B». Gli introiti degli abbonamenti e delle erogazioni liberali dei tifosi, a cui si sono aggiunti maggiori aiuti da parte degli sponsor, hanno permesso alla società biancoblù di allestire un budget congruo per affrontare una B Nazionale che si preannuncia molto competitiva. «Il 23 giugno 2021 la città era in festa per il ritorno in A2, nonostante le restrizioni Covid, per esternare un'attesa durata tanti anni – ha proseguito Di Salvo nel post. – Da quelle immagini e da quel traguardo dovremo ripartire, soprattutto da questa passione che ha visto la sottoscrizione di 400 abbonamenti in dieci giorni e tante donazioni per aiutare la causa. L'obiettivo per la stagione 2023/24 è che questa eco continui a rimbombare in città e che quanta più gente coinvolga persone terze o conoscenti per sostenere la nostra Janus. Solo così potremo porre le basi per rialzare quella coppa, senza pandemie e nel nostro PalaGuerrieri. Perché, come da slogan della campagna abbonamenti, solo insieme possiamo. E questo è il sogno di

Ai saluti il direttore generale Paolo Fantini



BASKET

Serie B Nazionale

Di Salvo ha deciso: la Janus va avanti!

I 400 abbonamenti "lampo" sottoscritti hanno convinto la società a proseguire la bella favola biancoblù

tanti». Lunedì è poi arrivata l'ufficialità dell'addio del direttore generale Paolo Fantini, che ha affidato ai social il suo commiato. «Sono passati quasi undici anni da quando per la prima volta ho iniziato a prenderti tra le mie braccia, quasi fossi una bimba: ti ho vista crescere, ti ho coccolata, amata, cresciuta. Insieme siamo passati dalle piccole palestre delle Marche e dintorni a dei bellissimi palasport. Insieme abbiamo vinto quattro campionati, abbiamo disputato playoff, siamo anche retrocessi una volta. Per te ho gioito, esultato, ma anche pianto, mi sono arrabbiato, sono stato zitto e ho anche parlato troppo per i miei gusti. Non rimpiango nulla, anzi sono orgoglioso di averlo fatto, sono orgoglioso quando vedo un bambino che indossa la tua maglia o che chiede un autografo ad uno dei tuoi giocatori, perché rivedo quel bimbo che guardava



Mario Di Salvo, presidente della Ristopro Fabriano (foto di M.Teatini)

i suoi idoli con occhi adoranti tanti anni fa. Adesso è giunto il momento di salutarti, di lasciarti andare da sola, di lasciarti in mano magari a chi non avrebbe mai dovuto lasciarti sola anche se l'ha fatto e adesso, speriamo, ha deciso di tornare a volerti bene. Purtroppo anche nelle migliori famiglie possono esserci contrasti e diversità di vedute, per questo ora ritengo giusto farmi da parte, indipendentemente dalla scelta del campionato da disputare. Provo un profondo senso di gratitudine nei confronti di chi mi ha consentito di vivere tutto ciò, ma al tempo stesso ritengo di non essermi approfittato di nulla, essendomi guadagnato con il duro lavoro e la passione ogni cosa conquistata, anche a titolo personale.

In questi anni ho conosciuto tante persone tra giocatori, allenatori, avversari creando alcuni legami speciali. Uno su tutti è però con coach Daniele Aniello, non solo l'allenatore con più presenze ma un amico, un confidente, una persona e un coach con competenze e stile come pochi se ne trovano. Finalmente ho avuto il piacere di vedere che anche il pubblico fabrianese ti sta tributando affetto, stima e riconoscenza. Cara Janus, vai per la tua strada, inseguì il tuo futuro che ti auguro più sereno di questi ultimi mesi e che soprattutto tu possa essere amata sempre da chi dovrebbe farlo, specialmente nei momenti più difficili. Per quanto mi riguarda non ho idea di cosa farò: sicuramente se ci fosse occasione di partecipare ad un progetto serio ascolterei volentieri per poter dare un contributo, dando comunque priorità a me stesso».

PATTINAGGIO: FORTITUDO PROTAGONISTA A L'AQUILA CON I SUOI RAGAZZI

Il fine settimana scorso è stato caratterizzato, a L'Aquila, da tre giorni di gare alle quali hanno preso parte alcuni ragazzi della **Fortitudo Fabriano Pattinaggio**. I rossoblù hanno dimostrato di avere un carattere vincente, con diversi "podi" conquistati. Ecco i loro nomi: Emanuele Pettinari, Bianca Sprega, Jelisei Gatti, Simone Greci, Giulia Bazzocchini, Olivia Sprega, Cristian Scassellati, Martina Poeta, Erica Greci e il piccolo Riccardo Barbini (che nonostante fosse infortunato ha partecipato come sostenitore morale per i compagni di squadra). L'allenatore Patrizio Fattori si è complimentato con tutti. f.c.

CICLISMO

Mountain Bike

La prima edizione della Route 100

Dopo il prologo non competitivo del settembre 2022 ed i tanti commenti positivi riscossi, la Route 100 prende forma e diventa vera e propria gara domenica 24 settembre 2023: una sfida al crono, agli altri ciclisti e ai propri limiti. L'instancabile **Pedale Stracco Fabriano** che da diversi anni sta moltiplicando gli sforzi per far conoscere il territorio dell'entroterra marchigiano ai tantissimi appassionati di mountain bike, locali e non, quest'anno ha deciso di fare "sul serio" con una nuova emozionante iniziativa: l'organizzazione di una marathon in mountain bike nel territorio del Comune di Fabriano. Un percorso ad anello con 100 km di sentieri, strade sterrate, single

track e pochissimo asfalto per un dislivello positivo di circa 3700 metri; una marathon tecnica e impegnativa con fondi diversi ed un tracciato che metterà a dura prova i partecipanti. Il patrocinio del Comune di Fabriano, la collaborazione con la Pro Loco Fabriano e con l'Avis Fabriano e l'impegno dei soci "stracchi" e dei volontari garantiranno come sempre una logistica curata nei dettagli grazie anche all'esperienza maturata nelle precedenti iniziative promosse negli ultimi anni. I partecipanti troveranno un percorso accuratamente preparato e segnalato ad ogni bivio od incrocio ma non mancherà l'assistenza durante la competizione grazie ai molti volontari presenti lungo il tracciato

ed ai quattro ristori previsti. Il cronometraggio sarà curato dalla "Sport For You S.r.l." con consegna di chip dedicato e diverse postazioni di controllo lungo il percorso. La "Route 100" prenderà il via alle 7.30 dal piazzale antistante la piscina comunale di Fabriano in via Beniamino Gigli e gli atleti che riusciranno a portare a termine la gara, all'arrivo troveranno docce calde, postazioni per il lavaggio bici e un ottimo pranzo per recuperare le energie. Oltre alla passione ed al senso di sfida tipico dei ciclisti, ulteriore incentivo a spingere sui pedali sarà il ricco montepremi riservato ai primi tre classificati: euro 750 al primo, euro 500 al secondo e euro 250 al terzo.

A tutti i partecipanti sarà regalata una maglia ricordo dell'evento. L'iscrizione si potrà effettuare online sul sito www.endu.it con quote via via crescenti all'avvicinarsi della data di partenza; sarà possibile iscriversi il giorno prima o direttamente la mattina della partenza con quota maggiorata. Chi sarà il primo vincitore della Route 100? Chi sarà il primo a potersi vantare di aver portato a termine questa sfida? Venite a scoprirlo a Fabriano il 24 settembre! Per maggiori informazioni: mtpedalestracco@gmail.com Pagina facebook: Pedale Stracco Fabriano. **Pedale Stracco Fabriano**

AUTOMOBILISMO: MARTINELLI CONTINUA A STUPIRE A MONZA

Prosegue positivamente la stagione del pilota fabrianese **Matteo Martinelli** che nel weekend appena trascorso, all'Autodromo Nazionale di Monza, nel terzo appuntamento del campionato "Mini Challenge Academy" di automobilismo (competizione mono-marca Bmw riservata agli under 25 su auto da 230 cavalli), ha vinto sia gara-1 sia gara-2 dopo aver firmato anche la pole-position. Martinelli si conferma, quindi, al vertice della classifica generale dopo tre delle sei tappe in calendario. Il prossimo appuntamento è previsto per l'8/9 luglio all'Autodromo Internazionale del Mugello. **Ferruccio Cocco**

CICLISMO PARALIMPICO

Campionati Italiani

Il "solito" Farroni fa il bis di titoli

di FERRUCCIO COCCO

Per il campione fabrianese ora sono in arrivo il ritiro azzurro, i Mondiali e gli Europei

Il fabrianese **Giorgio Farroni** continua a mietere successi. A Codogno, nel fine settimana scorso, il pluricampione di ciclismo paralimpico ha conquistato altri due titoli italiani che vanno ad arricchire una bacheca... infinita. Farroni ha trionfato sia nella gara in linea che nella cronometro, dimostrando di aver ritrovato una buona forma dopo la frattura alle costole accusata nel corso dell'inverno. «E' stato un fine settimana caratterizzato dal grande caldo - ci racconta Giorgio. - Nella cronometro sono riuscito a vincere dopo aver risolto un guasto meccanico. Nella gara in linea siamo



fuggiti in tre, poi siamo rimasti in due dandoci cambi regolari, nel finale ho vinto facendo una "volatina".

Farroni ha, ora, davanti un'estate agonisticamente assai impegnativa. Dal 10 al 25 luglio sarà in ritiro a Livigno con la squadra azzurra, il 3 agosto parteciperà ai Mondiali a Glasgow (Scozia) e da lì si sposterà direttamente a Rotterdam (Olanda) per gli Europei di metà agosto.

Giorgio Farroni esulta per la vittoriosa volata

BASKET

Europei per veterani

L'età è un optional: Venturi d'argento, Carnevali di bronzo

Dal 10 al 18 giugno si sono svolti ad Albufeira, in Portogallo, i Campionati Europei di basket per veterani. Erano presenti due fabrianesi, tornati a casa con un argento e un bronzo. A salire sul secondo gradino del podio con l'Italia over 55 - di cui ha vestito i gradi di capitano - è stato **Maurizio Venturi**, classe 1965. Per lui, come sempre, un ruolo da protagonista all'interno del team azzurro, che si è inchinato in finale soltanto

agli Stati Uniti (questo Europeo, infatti, era "open").

Presente in terra lusitana anche l'intramontabile gloria locale **Renzo Carnevali**, classe 1950, che nelle file dell'Italia over 70 ha conquistato la medaglia di bronzo.

Per entrambi la grande soddisfazione di continuare a divertirsi e ad ottenere risultati internazionali nel segno della tanto amata pallacanestro.

f.c.



L'Italia over-55 con Maurizio Venturi (quarto da destra)



L'Italia over-70 con Renzo Carnevali (terzo da sinistra)

CALCIO a 5

Serie B

La Chemiba Cerreto saluta mister Amadei

Si è conclusa l'avventura di mister **Paolo Amadei** (foto) alla guida della **Chemiba Cerreto d'Essi**. La serie B ha portato con sé numerose novità, tra cui l'obbligo di avere un allenatore con "patentino", prerequisito che il mister Amadei per motivi lavorativi non ha potuto conseguire. «Tutta la società ci ha tenuto a ringraziare il mister per ciò che ha dato in questi dieci anni,



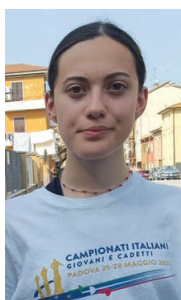
prima da giocatore poi da allenatore, portando la squadra dalla serie D alla serie B. Ci auguriamo che questo non sia un addio, ma semplicemente un arrivederci». Il vicepresidente **Andrea Zenobi** ha ringraziato personalmente Paolo Amadei «per la professionalità di questi anni e per la sua dedizione verso i nostri colori e la squadra, che ha reso una famiglia».

SCHERMA

Fabriano

Brava Alice Armezzani agli Assoluti Silver

All'interno dell'imponente "Centro sportivo San Filippo", a Brescia, il 18 giugno si è svolta l'ultima gara della stagione: il Campionato Italiano Assoluti Silver. Tantissimi atleti sono scesi in pedana nelle tre discipline della scherma: spada, fioretto e sciabola. Nella spada



atleti del Club Scherma Fabriano

qualificate, **Alice Armezzani** (nella foto) del **Club Scherma Fabriano** con quattro vittorie ai gironi e due dirette superate, ha chiuso con un buon 22° posto. La stagione è stata molto impegnativa ma non avara di soddisfazioni, sia per Alice sia per gli altri

CALCIO

Promozione

Fabriano Cerreto: Tiranti, atto terzo

L'esperto allenatore ritorna alla guida dei biancorossoneri

Stefano Tiranti torna al **Fabriano Cerreto** dopo nove anni. La società del presidente **Guidarelli** si affida ad una vecchia conoscenza per ripartire dopo la dolorosa retrocessione in Promozione dando il via alla terza esperienza del tecnico classe '64 sulla panchina biancorossonera. Tiranti, che torna a guidare una squadra dopo le dimissioni rassegnate nel 2020 al Moie Vallesina, iniziò il suo rapporto col club fabrianese nel 2005, quando la società aveva ancora la denominazione **Fabriano Calcio**, fino al 2009 disputando quattro campionati di Promozione consecutivi in cui il miglior risultato arrivò nel primo, concluso al quarto posto. Con Tiranti iniziò la scalata del **Fabriano Cerreto**, dopo l'unione fra i due club, nel 2013/14 vincendo la Prima Categoria. La società raggiunse poi nei successivi tre anni, prima con **Spuri Forotti** e poi con **Pazzaglia**, la serie D nel 2017 e nell'unica stagione disputata nella massima categoria dilettantistica Tiranti rientrò nell'organigramma come direttore generale. Tiranti ha altre due vittorie di campionato in bacheca, con **Marina** e **Moie Vallesina**, traghetate rispettivamente al salto in Eccellenza e in Promozione, e il suo profilo sembra garantire maggiori certezze per la categoria al club, scottato da una stagione disastrosa e nella quale non



Mister Stefano Tiranti

hanno pagato dividendi le scelte di due allenatori, come **Farsi** prima e **Destro** poi, che non avevano mai affrontato l'Eccellenza. "È un momento di ricostruzione dopo alcune stagioni negative, il lavoro da fare è tanto. Costruiremo una squadra preferibilmente locale, con un'anima del posto e con attaccamento. Lavoreremo con i ragazzi giovani che abbiamo già a disposizione e saranno l'anima del nostro gruppo 2023-24. E' una sfida che non mi spaventa, c'è da aprire un nuovo ciclo e lo farò in una squadra che sento mia, essendo un fabrianese adottivo. Voglio aiutare società e giocatori a ripartire: lo staff sarà interamente di **Fabriano** e attaccato alla causa. Costruire un'identità di squadra è il primo obiettivo: come giocheremo, dove arriveremo, per cosa

lotteremo, lo valuteremo con il passare dei mesi. E' giusto mettersi in gioco, i rischi fanno parte della circostanza. Se qualche fabrianese ha voglia di essere utile alla nostra causa, la porta è aperta. Vogliamo ripartire dalla gente della nostra città, vogliamo essere la squadra di **Fabriano**", ha dichiarato Tiranti nella nota diffusa dalla società. Rimane sullo sfondo l'ipotesi-ripescaggio, dal momento che le possibilità sono ridotte al lumicino: i biancorossoneri saranno infatti alle spalle del **Monturano Campiglione** nella graduatoria per le riammissioni e solo un'improbabile rinuncia alla domanda da parte della società fermata riaprirebbe le porte dell'Eccellenza, che al momento conta quindici aventi diritto.

Luca Ciappelloni

CALCIO, SETTORE GIOVANILE:
FINE RAPPORTO CON BESIM USEINI

Il **Fabriano Cerreto** ha comunicato la conclusione del rapporto di collaborazione con **Besim Useini**, che negli ultimi quattro anni in biancorossonero ha ricoperto il ruolo di responsabile tecnico della Scuola Calcio e, nell'ultima stagione, anche vice allenatore in prima squadra. La società ha ringraziato il mister per il contributo fornito in questi anni.

NUOTO

Campionati Regionali Estivi

Gli Esordienti B ottengono bei risultati a Grottammare

Si è conclusa la stagione agonistica per gli **Esordienti B** della **Ns Marche Nuoto Fabriano** che domenica 25 giugno presso la piscina di **Grottammare** hanno ottenuto ottimi risultati. Sapendo che a questa fase possono accedere solo atleti che nelle varie fasi delle gare provinciali e meeting disputati abbiano superato il tempo limite imposto dalla Fin, i risultati sono stati veramente lusinghieri e fanno ben sperare per un più che positivo prosieguo agonistico. Su otto atleti ben sette hanno ottenuto il pass per poter prendere parte a questa fase regionale conclusiva con i seguenti risultati indi-

viduali e di staffetta. **Ragazze:** Rachele Francia 100 stile libero 12° 1'27"70, 100 Dorso 11° 1'41"50, 100 misti 15° 1'43"20; **Natasha Pecci** 100 stile libero 20° 1'29"30, 50 delfino 12° 49"90, 100 misti 23 1'49"30; **Elisa Mercuri** 100 stile libero 32° 1'35"50, 100 rana 23° 2'01"20; **Susanna Lunardi** 100 rana 24° 2'02"90. **Ragazzi:** **Vladislav Gafichuk** 100 rana 4° 1'15"90, 200 rana 8° 3'33"90, 100 stile 6° 1'38"20; **Adriano Diana** 100 stile libero 3° 1'15"50, 200 stile libero 2° 2'44"30, 100 delfino 1° 1'28"10 campione regionale estivo; **Giacomo Busco Mei** 50 Delfino 11° 41"10.





GIUGNO

27 giugno Ore 21.00 - I RAGAZZI IRRESISTIBILI - *Teatro Gentile* - AMAT

28 giugno Ore 18.30 - SERE DI GIOVE - *Centro storico* - Pro Loco Fabriano

30 giugno

Ore 21.00 - THE SWAN - *Teatro Gentile* - Associazione Lineout Dance Studio

Ore 21.30 - FABRIJAZZ - MUSICANDO JAZZ ORCHESTRA & ALESSANDRA - DORIA - *Piazza del Comune* - Fabriano Pro Musica

LUGLIO

1 e 2 luglio Ore 8.00 - FABRIANO SUMMER BASKET 3X3
Piazza Garibaldi - Pro Loco Fabriano

1 luglio

Ore 14.00 - GIOCHI SENZA FRONTIERE

Fraz. Argignano - Circolo Fenalc Argignano

Ore 18.30 - INAUGURAZIONE ESPOZIONE "FABRIANOinACQUARELLO"

Palazzo del Podestà - InArte

Ore 21.30 - FABRIJAZZ - PERUGIA BIG BAND

Piazza del Comune - Fabriano Pro Musica

2 luglio Ore 21.30 - FABRIJAZZ - ORCHESTRA CONCORDIA

Piazza del Comune - Fabriano Pro Musica

3, 4, 5, 6 luglio Ore 21.15 - TALK SHOW FILOSOFICI

Piazzale Chiesa della Misericordia - Parrocchia B.M.V. della Misericordia

4 luglio Ore 19.30 - ELISIR D'AMORE

Via Serraloggia, 203 - Museo della Civiltà Contadina

5, 12, 19, 26 luglio Ore 21.00 - PEDALATA SOTTO LE STELLE

Ritrovo Piazza del Comune - Bicisport

6, 13, 20, 27 luglio Ore 21.15 - GRUPPI DI CAMMINO

Ritrovo Piazzale Matteotti - UISP Fabriano

7 luglio Ore 10.00 - LA CITTÀ APPENNINICA

Uno spazio urbano tra Marche e Umbria - *Palazzo Podestà*

7 e 8 luglio Ore 18.30 - REVAIVOL '70

Piazza del Comune - Associazione Gold Eventi

7, 8, 9 luglio Ore 17.00 - STAGE DI MANTRAILING

Giardini Regina Margherita - ASD K9MTG

8 e 9 luglio Ore 9.00 - 2° MOTORSHOW DI FABRIANO

Agriturismo Il Gelso - ASD Autocross Marche

9 luglio Ore 21.00 - JESUS CHRIST SUPERSTAR, IL MUSICAL

Teatro Gentile - Lions Club Fabriano

11, 18, 25 luglio Ore 19.00 - TECNICHE DI RILASSAMENTO PER DIABETICI
Parco Unità d'Italia - ATD Fabriano

12 luglio Ore 21.15 - CINEMA ALL'APERTO "LA STRANEZZA" - *Giardini del Poio*

13 e 20 luglio Ore 21.30 - SERE DI GIOVE - *Zona Conce* - Pro Loco Fabriano

14 luglio Ore 21.15 - CINEMA ALL'APERTO "THE FABELMANS"
Giardini del Poio

14, 15, 16 luglio Ore 16.00 - MOJITO VOLLEY

Campo Sportivo Renato Lupetti Albacina - ASD Mojito Volley

18 luglio Ore 21.15 - CINEMA ALL'APERTO "LILLI E IL VAGABONDO"

Giardini del Poio

19 luglio Ore 16.00 - GIORNATA CONCLUSIVA FUTURE CAMPUS FABRIANO

Cerimonia di premiazione

Giardini del Poio - Confindustria Comitato di Fabriano

20 luglio

Ore 17.00 - RACCONTIAMOCI LE NOSTRE STORIE

Incontri intergenerazionali in dialetto fabrianese

Giardino Centro Sociale Città Gentile - Centro Sociale Città Gentile

Ore 21.30 - GIORNATA CONCLUSIVA FUTURE CAMPUS FABRIANO

Serata in musica - *Giardini del Poio* - Confindustria Comitato di Fabriano

dal 20 al 23 luglio Ore 19.00 - 38° edizione FESTA DELLA FELICITÀ

Fraz. Argignano - Fenalc Argignano APS

21 luglio

Ore 17.30 - RACCONTIAMOCI LE NOSTRE STORIE

Incontri intergenerazionali in dialetto fabrianese

Giardino Centro Sociale Città Gentile - Centro Sociale Città Gentile

Ore 21.15 - CINEMA ALL'APERTO "ENNIO" - *Giardini del Poio*

22 luglio Ore 21.15 e 22.15 - NOTTE NEI MUSEI

Teatro Gentile e Oratorio della Carità

23 luglio Ore 21.15 - CINEMA ALL'APERTO "LA CROCIATA"

Giardini del Poio

28 luglio Ore 21.15 - CINEMA ALL'APERTO "IL SILENZIO GRANDE"

Giardini del Poio

28, 29, 30 luglio Ore 19.00 - 42° FESTA DI MARISCHIO

Fraz. Marischio - APS Marischio

29 luglio Ore 21.15 e 22.15 - NOTTE NEI MUSEI *Pinacoteca Civica Molajoli*

30 luglio Ore 21.15 - CINEMA ALL'APERTO "ARIA FERMA" - *Giardini del Poio*